QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 3 Maggio 1956
Anno XII - Num. 105
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 40-000, 88-501. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2930): ITALIA: anno L. 4200, semestre L. 2250, trimestre L. 1200. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2750. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Progresso tecnico e difesa sociale

E' confortante constatare — in un periodo come l'attuale, nel quale molti sono ancora i motivi, come del resto in ogni tempo, che dividono le Nazioni nel campo ideologico e politico — che altre non meno importanti istanze ed idealità concorrono ad avvicinarle, quali elementi superiori di unione, suscettibili dei più favorevoli sviluppi.

Incontri internazionali nei quali è concorde il riconoscimento di comuni fondamentali esigenze di miglioramento sociale ed umano, al pari che la indicazione delle vie per perseguirle. Rassegne del progresso tecnico, aperte a tutti i Paesi, nelle quali la nobile gara del perfezionamento del prodotto e del minor prezzo, si illumina di un civile sentimento di leali scambievoli comunicazioni ed aperture, in modo da porre le manifestazioni su di un piano superiore di vera civiltà.

E' di ieri l'importante congresso svoltosi a Milano per la prevenzione e la difesa sociale, con l'intervento dei rappresentanti più autorevoli e qualificati — giuristi, sociologi, psicologi — di ben trentasei Nazioni, col risultato positivo di concordi indicativi sostanziali per una uniforme politica organizzativa e legislativa in materia di tanto generale interesse.

Poco dopo, nella stessa grande città lombarda feconda ad un tempo di iniziative sociali ed economiche, la imponente rassegna, ormai tradizionale, della Fiera Campionaria, vera assise internazionale del progresso tecnico per l'elevazione del tenore di vita di ogni Paese.

Quasi contemporaneamente nella nostra Torino — ov'è il primato di una organizzazione industriale fatta di mirabili slanci e di consapevole collaborazione tra l'opera e l'ingegno, la materia e lo spirito — il rinnovarsi del successo di quel Salone dell'Automobile che ha acquistato in pochi anni risonanza ed attrattive mondiali.

Oltre alla occasionalità dell'accostamento, vi è un collegamento ideale e razionale tra questi avvenimenti, che porta a contemplarli in una visione di assieme.

Collegamento, anzitutto, nella nobiltà dei fini che valgono a suscitare questi incontri.

Come l'istanza della difesa sociale — intesa al progresso civile ed etico dell'umano consorzio — non vuole limitarsi alle misure negative, di resistenza o di eliminazione, contro gli elementi antisociali, ma tende, sul piano positivo, al miglioramento umano ed alla redenzione, per il riadattamento alla vita collettiva di quanti più soggetti ne siano suscettibili, — così l'avanzata della tecnica non vuole più chiudersi nell'egoismo delle autarchie e delle autosufficienze, ma tende vieppiù ad intrecciare rapporti di scambio, oltre le superstiti barriere territoriali e valutarie, per un respiro più largo della economia su piani universali.

Da una parte, pertanto, l'affermarsi di tutta una sistematica della prevenzione, che mira ad operare nel campo sociale ed in quello umano, per eliminare le cause esterne di degradazione della personalità e di spinta al male, e per riaccendere nell'intimo delle anime fiamme nuove di vita.

Dall'altra, nel campo tecnico ed economico, si cerca ovunque di creare le possibilità per la ricerca e la valorizzazione di ogni naturale risorsa, favorendo l'incremento produttivo ed il respiro dei commerci, — ma nello stesso tempo stimolando nelle umane intelligenze lo spirito creativo, con la elevazione ed il riconoscimento delle individuali capacità per il benessere comune.

* *

Sotto più concreti aspetti, d'altro canto, il progresso tecnico e la difesa sociale si ritrovano e si contrastano nei rapporti intercausali e scambievoli riflessi, per cui interferenti diventano i problemi e convergenti le vie da seguire per trovarne la soluzione.

E' ormai situazione largamente constatata, nel campo della criminalità, che, mentre i delitti dolosi, superata la esasperazione dell'immediato dopoguerra, tendono ad una costante diminuizione — aumenta invece paurosamente la fenomenologia dei reati colposi, nei quali si concentrano i pericoli veri ed attuali della vita moderna.

Ciò è dovuto in larga parte alla ognora crescente automazione della organizzazione produttiva, per cui l'infortunistica industriale — nella quale concorrono normalmente elementi molteplici di colpa — sta assumendo proporzioni impressionanti in ogni settore, — e parimenti al dilatarsi, col progresso tecnico, della circolazione automobilistica, sino ad imprimere una nuova fisionomia ed un ritmo febbrile all'èra attuale, che progredisce e si complica, via via col perfezionarsi del motore, in un'ansia incontenuta di velocità e di movimento.

Ecco quindi che anche la difesa sociale e la prevenzione debbono ormai operare prevalentemente in questi campi, secondo criteri nei quali ancora una volta l'elemento estrinseco si combina coll'intrinseco, il condizionamento esterno sociale con il miglioramento interno dei soggetti, delle loro inferiorità od inattitudini alle esigenze nuove dell'ora.

Si denuncia, pertanto, concordemente nei congressi, l'esigenza di ridurre quanto più possibile, con tecnici accorgimenti e con perfezionata organizzazione, i rischi individuali e collettivi del lavoro, — e, quanto alla circolazione, di adeguare, con piani integrali di ricostruzione, la situazione stradale al moltiplicarsi dei veicoli ed all'intensificarsi del movimento; — ma si proclama anche la ormai imperiosa necessità, di una migliore selezione, preparazione e qualificazione dei lavoratori, perché si eliminino quei complessi d'inferiorità, prevalentemente psicologica, che menomano la serenità, l'interesse ed il senso di responsabilità nel lavoro, causa prima di molti sinistri, — e, per gli automobilisti, l'esigenza di una maggiore serietà, col corredo di strumenti adeguati e di competenza, negli accertamenti individuali per la concessione delle patenti di guida, e soprattutto per combattere la recidività nelle infrazioni e negli incidenti, con provvedimenti severi di sospensione o ritiro della patente, assai più efficaci, come l'esperienza insegna, delle misure repressive di carattere penale.

Trattasi dunque di una complessa politica di bonifica sociale ed umana con adattamento ai tempi nuovi ed alle sopravvenute esigenze.

Politica di prevenzione ampiamente intesa, nella impostazione della quale, peraltro, occorre aver costantemente presente il necessario insopprimibile rispetto dei diritti fondamentali della umana personalità, nonché quella di non mortificarne i valori spirituali e gl'impulsi attraverso l'eccessiva meccanizzazione e materializzazione del lavoro.

Nel campo economico, poi, favorire banal le private iniziative e la gara del progresso, ma rispettando i presupposti civili di una leale concorrenza ed attribuendo giusto premio al travaglio inventivo, con la assicurazione di una adeguata possibilità di sfruttamento dei ritrovati, anche in corrispettivo dell'apporto dato alla società dagli inventori.

Ne deriva, infine, l'esigenza della *legalità*; di una congrua disciplina normativa che regoli anche questi fenomeni, col presidio di garanzie giurisdizionali atte ad eliminare le invadenze e gli arbitrii; nella giustizia, nella eguaglianza e nell'ordine, — che sono poi i canoni fondamentali dello Stato di diritto.

Ernesto Eula
Primo Presidente della Corte di Cassazione

L'alleanza atlantica cerca una politica nuova

L'arrivo di Foster Dulles a Parigi apre un'intensa settimana diplomatica

Immediato incontro con Pineau al Quai d'Orsay - Si discutono i mezzi per trasformare la NATO in una Comunità economico-sociale - Stati Uniti e alleati hanno speso in 8 anni per gli armamenti 190 mila miliardi di lire - Ora si spera di poter compiere il massimo sforzo nell'assistenza alle aree depresse

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 2 maggio.

A mezzogiorno è arrivato a Parigi, aeroporto di Orly, il segretario di Stato americano Foster Dulles, primo dei ministri degli Esteri occidentali qui attesi per la grande settimana diplomatica parigina che è destinata — dicono — a segnare l'inizio di un nuovo corso nella politica internazionale. Vedremo poi se queste previsioni corrispondano alla verità; per cominciare indicheremo adesso il calendario ed il programma che comprende una serie di incontri a due, a tre, a sei, a sette e a quindici.

Gli incontri a due sono stati inaugurati oggi dal colloquio fra Foster Dulles e Pineau; continueranno domani fra Pineau e Von Brentano, e dopodomani fra lo stesso Pineau e l'inglese Selwyn Lloyd. Con Selwyn Lloyd, probabilmente, converserà in privato anche Foster Dulles. In tre si riuniranno domenica mattina i ministri degli Esteri francese, inglese ed americano per fare il punto sulla questione del Medio Oriente. In sei, domenica nel pomeriggio, si troveranno i ministri degli Esteri italiano, francese, tedesco e i tre del Benelux, per l'esame dei problemi del rilancio europeo auspicato nella conferenza di Messina dell'anno scorso, ed ora integrato dalla questione dell'Euratom. In sette (ai sei già nominati si unirà Selwyn Lloyd) si parlerà domani nel pomeriggio dei problemi dell'U.E.O., che sino ad ora sono stati solo enunciati e non approfonditi. E finalmente in quindici, al completo, ed assai accompagnati dai quindici ministri della Difesa dei rispettivi Paesi, si troveranno venerdì i ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica.

La previsione che da Parigi, in questi giorni, verrà segnato un nuovo corso alla politica mondiale non sarà probabilmente confermata dai fatti, proprio in virtù del numero eccessivo e dell'ampiezza enorme dei problemi che verranno in esame; certo è però che è questa l'occasione in cui l'Occidente si trova, per la prima volta, a fronteggiare le nuove situazioni determinate dai recenti avvenimenti sovietici, a sfruttarne le conseguenze positive, ed a prospettarsi quelle eventualmente negative. Si può quindi parlare di una svolta nella politica degli occidentali e proprio dalla scelta delle strade da seguire d'ora innanzi, e dall'accordo di tutti nell'intraprenderle, avremo la misura della reale validità e dell'efficienza del blocco atlantico, non solo nei riguardi dello schieramento che fa capo ai sovietici, ma pure di quel novero di altre potenze grandi e piccole, che gli americani chiamano *uncommitted*, i francesi, *non engagées*, e che in Italia usiamo indicare coi neutrali o di terza forza.

Il nostro mondo ha infatti tra protagonisti, e tutto il senso della competizione pacifica predicata dai sovietici sta appunto nel riuscire ad assicurarsi la fiducia e la collaborazione del terzo grande personaggio, rappresentato in Europa da un numero ristretto ma decisivo di Paesi, e in Africa ed Asia dalla massa sterminata dei popoli già coloniali.

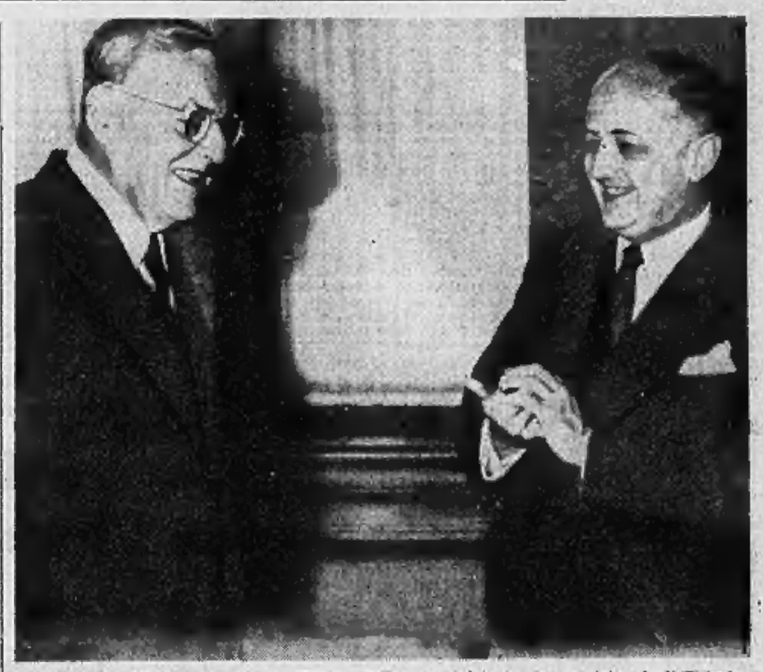
Al momento di scegliere una nuova strada, noi certamente non rimpiangeremo lo sforzo fatto fino ad ora per mettere in piedi e sostenere le nostre alleanze politiche e militari, NATO, SEATO, METO o Patto di Bagdad che si chiamino. In sette anni, solamente per la NATO i Paesi occidentali hanno investito in spese militari 312 miliardi di dollari, 252 dei quali figuravano nel bilancio militare degli Stati Uniti. Quel totale è una somma fantastica, equivalente a circa 190.000 miliardi di lire, che è come dire il nostro reddito nazionale di oltre 10 anni, ovvero quasi un secolo di bilancio dello Stato italiano. A questo prezzo enorme abbiamo pagato la nostra sicurezza e preservato la nostra libertà, sicché non c'è motivo di dolersi: resta però a vedere, nella nuove condizioni, che cosa sia da fare.

Il pericolo diminuito, ha diminuito a propria volta la compattezza degli atlantici. I greci e i turchi si consentono attacchi contro gli inglesi a riguardo di Cipro; gli americani non approvano la politica francese nel Nord-Africa; francesi e inglesi sono irritati per le conversazioni dirette che l'America ha iniziato con i russi sul tema del disarmo; l'Islanda ha chiesto il ritiro delle forze americane dal proprio territorio; la Germania si rifiuta di pagare il soldo delle truppe alleate ancora di stanza nelle tre zone; i francesi domani presenteranno a Von Brentano una serie di lamentele per quanto concerne le tre questioni della Sarre, della canalizzazione della Mosella e dei giacimenti di Warndt. Non ci sono speranze di accordi per il mercato comune europeo, nonostante gli sforzi per il cosiddetto «rilancio»; l'Euratom è di attuazione difficile e comunque, per volere americano, gli saranno precluse le possibilità di sfruttamento della energia nucleare a scopi bellici. In tutti, finalmente, è molto viva la preoccupazione per la concorrenza che si è scatenata fra le diverse economie nazionali in fase di ripresa: prima fra tutte, com'è noto, l'economia tedesca.

In queste condizioni, si comprende come Foster Dulles sia arrivato stamane a Parigi piuttosto perplesso. Dopo il primo colloquio con Pineau, avvenuto nel pomeriggio, non ha voluto fare dichiarazioni, e nel comunicato ufficiale si cercherebbe invano qualsiasi apprezzamento americano sul progetto francese di «vitalizzare» l'articolo 2 del Patto atlantico rimettendo all'ONU il compito della assistenza ai Paesi sottosviluppati. Ma se apprezzamenti non ci sono, viene interpretato come una riserva l'accenno alla necessità di evitare che questo programma di aiuti addirittura alimenti la guerra fredda, in luogo di scacciarla.

Sembra che Foster Dulles abbia ascoltato quasi sempre, interloquendo poco nel corso dell'esposizione di Pineau. E' qui per ora, nell'atteggiamento un poco diffidente di chi prova col piede se l'acqua è molto fredda, prima di gettarsi a nuoto nel mare. L'immagine è di un osservatore americano e corrisponde bene alla realtà del primo incontro; domattina alle 10 ne è previsto un secondo, dopo di che Pineau passerà ad affrontare Von Brentano con il quale farà colazione. A pranzo, invece, sarà di nuovo con Foster Dulles e tornerà ad impegnarsi per vincere il suo silenzio, sciogliere le sue riserve, dissipare le sue perplessità.

Vittorio Gorresio



Il Segretario di Stato americano, Foster Dulles, (a sinistra) ed il ministro degli Esteri francese Pineau, al termine del loro primo colloquio al Quai d'Orsay (Telefoto)

Con la schiacciante maggioranza di 350 voti a 66

Il governo Mollet ottiene la fiducia sull'aumento delle pensioni alla vecchiaia

I deputati poujadisti si sono astenuti per ordine del congresso del partito - Il movimento abbandona la lotta parlamentare - Poujade decide un'organizzazione di tipo fascista e ordina sei mesi di azioni squadristiche

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 maggio.

Con 350 voti contro 66, l'Assemblea Nazionale ha accordato stamane la fiducia al Governo. Con questo voto il Parlamento ha respinto la proposta di Jean Morzac, un deputato del gruppo di Antoine Pinay, il quale avrebbe voluto che la discussione sui fondi necessari a finanziare le pensioni alla vecchiaia fosse rinviata al bilancio dell'anno prossimo. Era un modo come un altro per non opporsi apertamente al progetto socialista in favore dei vecchi lavoratori, impedendo nello stesso tempo che le categorie più favorite della popolazione ne facessero le spese.

Nella discussione che ha preceduto il voto, la maggioranza dei gruppi conservatori si è svolta evocando i pericoli d'inflazione, ma le stesse hanno replicato che quei gruppi si preoccupano della inflazione quando si tratta di riforma sociali, e non ci possono affatto quando sono in discussione le enormi spese della guerra d'Algeria. E' alle spalle dei lavoratori, hanno detto, che vorrebbero combattere la minaccia d'inflazione.

Nella maniera più categorica, il Presidente del Consiglio ha affermato che il Governo è contrario all'inflazione, che sarebbe un delitto. Chi, d'altronde, ne avrebbe beneficio? Non certo la povera gente, che non ha grossi debiti da pagare. La inflazione, ha aggiunto Guy Mollet, annullerebbe l'aumento delle pensioni alla vecchiaia, riducendo il potere d'acquisto della moneta.

Lo scarso numero di voti dell'opposizione conservatrice è dovuto in parte al ritiro del gruppo poujadista dalla seduta dell'Assemblea Nazionale. Con questa decisione, che è stata presa oggi dal congresso nazionale dell'U.D.C.A., il movimento di Pierre Poujade si è posto apertamente su un piano insurrezionale.

I 328 delegati provinciali riuniti al congresso di St. Céré hanno infatti deciso che d'ora innanzi il gruppo parlamentare poujadista invierà settanta i propri osservatori a Palazzo Borbone, ma l'azione politica dell'U.D.C.A. si svolgerà fuori del Parlamento. A conferma che questa deliberazione deve essere interpretata come una sfida alla legalità repubblicana, i poujadisti hanno affermato: «Siamo contro tutti, da Maurice Thorez ad Antoine Pinay».

Questo principio è stato ripetuto, con la consueta irruenza, da Poujade nel discorso pronunciato stasera a chiusura del congresso. Che non si tratti d'una minaccia a vuoto, appare d'altronde evidente dalla nuova forma di organizzazione scelta per l'U.D.C.A. Gli uomini di Poujade hanno infatti deciso di dividere la Francia in venti zone, ognuna delle quali raggrupperà tre o quattro dipartimenti, alle dipendenze d'un capo poujadista che eserciterà sugli organizzati una disciplina di tipo militare.

Per rendersi conto della minaccia rappresentata da questa nuova struttura, basta sapere che Poujade e il suo stato maggiore l'hanno preparata prendendo a modello l'ordinamento squadrista che il generale De Bono aveva dato per il fascismo italiano alla vigilia della marcia su Roma. Azioni squadriste sono infatti previste da maggio a settembre, principalmente nelle località di villeggiatura.

Poujade ha anche confermato che l'obiettivo finale rimane la convocazione degli Stati Generali (l'assemblea precedente la Rivoluzione ed il regime parlamentare) che, nelle sue stesse intenzioni, dovrebbero essere un'assemblea di tipo corporativo. Il Governo e il Parlamento non hanno prese in considerazione la sua proposta, cosicché il cartello ha fatto sapere che prenderà personalmente la responsabilità di convocarli.

Tremila delegati cantonali si riuniranno perciò a Parigi in ottobre e proclameranno l'apertura degli «Stati». Loro compito sarà di esaminare i cahiers in cui le popolazioni dei diversi Cantoni avranno registrato «i bisogni e le aspirazioni dei cittadini francesi». A sostenere l'azione degli Stati Generali, i capi dipartimentali mobiliteranno le proprie squadre e faranno affluire a Parigi massa milioni di persone inquadrate militarmente. E allora che il cartello negherà al Parlamento il diritto di rappresentare la Francia.

Questi ambiziosi propositi rischiano però di andare all'aria il 14 giugno, quando Pierre Poujade dovrà comparire in Tribunale, imputato di aver organizzato il rifiuto collettivo al pagamento delle tasse. Sei membri della Direzione dell'U.D.C.A. saranno con lui sul banco degli accusati, però la loro responsabilità è minore.

Sandro Volta

Presentata ad Adenauer

Una relazione a Bonn sui colloqui Gronchi-Coty

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 2 maggio.

Nei recenti colloqui di Parigi, Gronchi e Martino hanno prospettato agli uomini di Stato francesi l'opportunità di formulare una esplicita dichiarazione ufficiale sul problema dell'unità tedesca. Con questa chiara presa di posizione i francesi dovrebbero escludere la possibilità di nuove trattative sul disarmo che non vadano di pari passo con la discussione della questione tedesca. In altre parole, i francesi dovrebbero porre la riunificazione della Germania come condizione essenziale per la distensione. Non sappiamo quali siano ora al riguardo le intenzioni dei francesi, tuttavia essi avrebbero assicurato che il governo di Parigi terrà nel massimo conto le raccomandazioni ed i suggerimenti di Gronchi e Martino.

Buona parte delle conversazioni parigine è stata dedicata appunto alla Germania; i due statisti italiani hanno richiamato l'attenzione dei loro colleghi francesi su certi pericoli dell'attuale situazione.

Il punto di vista francese a questo proposito si può così sintetizzare: il governo di Parigi segue con molta attenzione gli sviluppi e le reazioni psicologiche alle trattative sul disarmo; ritiene che fra disarmo e riunificazione non debbano esistere questioni di precedenza e non disconoscerà il nesso esistente fra il problema del disarmo e quello tedesco.

Questo in sostanza ha detto stamane ad Adenauer il nostro ambasciatore a Bonn dott. Umberto Grazzi. La notizia della presa di contatto fra il rappresentante del nostro governo e la Cancelleria è stata lanciata con molto rilievo specie dalle agenzie di stampa tedesche. Si è parlato addirittura, e impropriamente, di «memorandum» e di mediazione italiana fra Bonn e Parigi. Va da sè che le reazioni degli ambienti tedeschi al «passo» italiano sono state estremamente favorevoli: le informazioni trasmesse al governo federale sono considerate un nuovo segno del «processo di chiarificazione» sollecitato da Bonn in seguito a certi sviluppi della situazione internazionale giudicati qui estremamente allarmanti.

Quello che aveva molto impressionato i tedeschi erano state le dichiarazioni di Mollet a un giornale americano, secondo cui il disarmo doveva essere considerato come premessa alla soluzione di ogni altro problema, compreso quello tedesco.

Ora invece i tedeschi sembrano piuttosto rassicurati. Il governo italiano — come lascia intendere il comunicato odierno — ha fatto capire ai francesi che «certe prese di posizione e certi orientamenti» (evidente allusione all'intervista Mollet) potrebbero, se riaffermati, mettere in allarme la opinione pubblica tedesca.

m. i.

Bevan in stretto incognito è giunto in aereo a Roma

Si parla di contatti con il PSI - Altra ipotesi romanzesca: recupero del colloquio con Krusciov e Bulganin inciso abusivamente su nastro, finito all'ufficio romano di una rivista americana

Roma, 2 maggio.

In questi giorni, a Roma, non v'è molto da fare per i cronisti politici. Anche per questo, forse, l'arrivo dei due esponenti del laburismo inglese ha provocato oggi una certa agitazione. Sono arrivati, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, Dennis Healey, vicepresidente del *Foreign Affairs Group* e laburista, ed Aneurin Bevan, il *leader* della sinistra del partito. L'arrivo di Healey era atteso. Domani egli terrà una conferenza a Palazzetto Venezia, invitato dalla Società italiana per l'Organizzazione internazionale. Stamane erano ad attenderlo all'aeroporto alcuni esponenti socialdemocratici e stasera è stato offerto un *cocktail* in suo onore.

L'arrivo di Bevan, invece, è stato del tutto improvviso, ed è avvenuto all'insaputa, se non addirittura a dispetto, del suo compagno di partito. Ieri, ha detto lo stesso Healey, si erano visti a Londra, e Bevan non aveva accennato minimamente al fatto che anche lui si sarebbe trovato oggi in Italia. Il suo arrivo, almeno formalmente, non era a conoscenza neppure dell'Ambasciata britannica, che l'ha appreso da un giornalista che si trovava quasi per caso all'aeroporto. Ad attendere Bevan c'era soltanto un amico italiano, che l'ha condotto subito in un albergo del centro, dove per tutto il resto del pomeriggio e della serata non si è riusciti a mettersi in comunicazione con lui. Anche alla partenza da Londra era stato estremamente laconico: aveva detto che veniva in Italia per una visita privata e che, comunque, avrebbe colto l'occasione per prendere contatti con alcune personalità politiche italiane. «Desidero anche compiere una piccola indagine» avrebbe aggiunto secondo il corrispondente dell'*A. P.*

Questa leggera patina di mistero ha alimentato le supposizioni ed ha provocato una specie di «caccia alla notizia», nella quale si sono gettati con particolare foga diplomatici, giornalisti stranieri ed esponenti dei due partiti socialisti.

I socialisti italiani, dell'uno e dell'altro partito, sono particolarmente sensibili ai movimenti dei laburisti, specialmente in questo momento in cui sembra maturino novità nell'atteggiamento del *Comisco*. I socialdemocratici, come è logico, si sono subito preoccupati che Bevan possa essere venuto a Roma per prendere contatti con i dirigenti del P.S.I. a discutere la possibilità di una loro riammissione nell'Internazionale socialista.

E' questa una eventualità, in effetti, della quale si può parlare con elementi concreti. Dopo il congresso di Mosca e la accentuazione della sua politica «autonomista», il P.S.I. ha svolto ufficiosamente i suoi sondaggi per vedere quali ostacoli si frapporrebbero al suo ritorno nel *Comisco*. I sondaggi, a sentire almeno ciò che si dice negli ambienti di questo partito, avrebbero ottenuto un discreto successo. I portavoce del P.S.I. avrebbero trovato gli inglesi, i francesi ed i belgi abbastanza ben disposti a non richiedere a Nenni una formale denuncia del suo patto di unità d'azione con i comunisti. Le riserve che avrebbero incontrato non riverstirebbero un carattere sostanziale: esse riguarderebbero i problemi e i rapporti con il P.S.D.I. (che attualmente è l'unico partito socialista riconosciuto dal *Comisco*), i tempi della riammissione (i dirigenti del *Comisco* vorrebbero far passare il periodo elettorale) ed i modi (occorrerebbe una formale domanda avanzata dalla direzione del P.S.I.).

Se davvero le cose stanno in questi termini — si è ragionato — nulla di strano che Bevan, piuttosto simpatizzante per il P.S.I., sia venuto a Roma per stringere i tempi e magari per costituire una specie di contralture a Dennis Healey, che è, invece, assai più vicino alle posizioni del P.S.D.I. La supposizione regge, ma si scontra con un altro dato di fatto: nessun dirigente del P.S.I., neppur quelli che seguono più da vicino la «questione *Comisco*», sapeva nulla del suo arrivo. Nè a fil di logica doveva saperne nulla Nenni, che è partito per Cagliari nel primo pomeriggio, tre ore prima dell'arrivo di Bevan. Non rimane quindi che affidarsi ai nudi dati di cronaca e attendere che i prossimi giorni chiariscano la portata di questa singolare visita privata. Accanneremo però ancora, per dovere di cronisti, ad una versione — invero piuttosto fantastica — che circolava in alcuni ambienti diplomatici.

Bevan sarebbe venuto in Italia per vedere di scongiurare in extremis la pubblicazione su una nota rivista americana del testo integrale della famosa discussione dei laburisti con Krusciov e Bulganin, ricavato da una registrazione su nastro, che sarebbe stata incisa, naturalmente, all'insaputa degli stessi laburisti. L'accenno di Bevan alla «piccola indagine» sosterrebbe la versione cui abbiamo accennato, si è detto, soltanto per dovere di cronaca.

Si è definitivamente superata quest'oggi, la soglia di commissione senatoriale, la difficoltà frapposta alla definitiva approvazione della legge elettorale politica prima delle elezioni amministrative. I senatori d. c. si sono lasciati convincere a non modificare il testo già approvato dalla Camera dei Deputati ed a trasferire in un altro provvedimento, da discutere con maggior calma, gli emendamenti relativi all'ineleggibilità e alle incompatibilità che gli stavano a cuore. L'orientamento è stato riassunto in un ordine del giorno approvato con 11 «sì», 9 «no» (quelli dei senatori socialisti e comunisti) e 2 astensioni. Liberata dagli emendamenti la elettorale politica potrà così essere approvata in assemblea in poche sedute e rasserenare i rapporti tra i d. c., i socialdemocratici ed i liberali che, proprio per queste difficoltà, si erano pericolosamente avvicinati al limite di rottura.

Enzo Forcella

Solo trentasette bambini su cento terminano le elementari nel Sud

I motivi secondo la relazione al Senato: miseria, malattia, avvio anticipato al lavoro - Un piano per eliminare il triste fenomeno - La percentuale nel Nord è del 70 per cento - Domani parlerà il ministro Rossi

Roma, 2 maggio.

Venerdì prossimo il Ministero della P. I. dirà cose interessanti al Senato allorchè al suo Dicastero ed alle riforme effettuate e progettate. La discussione del bilancio è incominciata oggi prendendo l'avvio da una relazione del senatore Tirabassi (d. c.).

Quest'anno le novità son molte anche se il bilancio del prossimo esercizio, purtroppo, è ancora inadeguato alle necessità. La spesa per la pubblica istruzione (300 miliardi e 333 milioni) si aggira intorno ai dieci per cento delle spese generali dello Stato, pur se dobbiamo aggiungere il decimo speso da altri Dicasteri per la scuola materna, le università, la istruzione professionale, ecc.

Il Ministero si propone innanzitutto due obbiettivi: quello di migliorare la scuola elementare e quello dell'istruzione obbligatoria tra gli undici ed i quattordici anni di età come prescrive il mandato costituzionale. Questo secondo obbiettivo è più duro a raggiungere, ma nel 1962 il Paese, secondo i piani del Ministero, dovrebbe avere una scuola elementare pienamente efficiente come frequenza di alunni, come preparazione del corpo direttivo e insegnante, come edifici ed arredamento.

Oggi la situazione è migliorata rispetto al passato ma è sempre grave, specialmente nell'Italia meridionale. Mentre nel Settentrione settanta bambini su cento raggiungono la quinta classe, nel Mezzogiorno la percentuale è dal 37 per cento. Il Ministero ha affrontato con decisione lo studio del fenomeno per porvi rimedio.

Nelle province di Rieti, Benevento, Foggia, Matera, Catanzaro e Sassari sono state fatte rilevazioni statistiche, caso per caso onde conoscere i motivi dell'evasione dall'obbligo scolastico. Le cause, che lo stesso Ministro ha recentemente confermato, sono queste: miseria, 32,3 per cento; negligenza delle famiglie, 16,6 per cento; avvio anticipato al lavoro, 15 per cento; malattie e minorazioni psico-fisiche, 18,5 per cento; mancanza o difficile accessibilità della scuola, 17,6 per cento. Di fronte a queste amare cifre può confortare l'annuncio che il Ministero ha progettato un piano per eliminare in tre anni il fenomeno.

Tra soltanto sono stati oggi gli oratori a tutti di sinistra, ma il linguaggio è stato moderato e dal senatore socialista Giua, per esempio, è stato ammesso che i vecchi contrapposti problemi di laicismo e confessionalismo, di scuola privata e scuola di Stato sono ora assai attenuati. Merito della distensione in campo politico? «In parte sì — ha convenuto Giua — ed anche perché dalla Liberazione ad oggi il ministro della P.I. è un socialista».

L'aver chiamato socialista *tout court* il socialdemocratico ministro Rossi non ha provocato nessuna reazione di parte comunista, ed un controllato silenzio i comunisti hanno conservato allorché Giua ha reso merito alla classe borghese di avere predisposto la attuale ossatura della scuola, «anche se i tempi moderni diano al problema della pubblica istruzione in Italia un solo nome: popolo, popolo e ancora popolo».

Una visione di complessi universitari funzionanti alla maniera americana è stata illustrata dal comunista Fortunati: l'università deve diventare una organizzazione funzionale di istituti, ogni istituto deve avere più cattedre e deve poter essere al centro di più facoltà. L'attività universitaria deve svolgersi su una base di équipe sia nella ricerca che nell'insegnamento. In una università di istituti e non di cattedre, i professori dovranno vivere e abitare e lavorare senza alcuna eccezione, segnando il tramonto della libera docenza. Il ministro Rossi ha seguito con attenzione il quadro avveniristico del senatore Fortunati, ma ha fatto poi osservare, nel corridoi di Palazzo Madama, come sia più costruttivo oggi, nell'arengo parlamentare, affrontare con semplicità più modesti problemi per risolverli adeguatamente e proseguire poi verso più ardue mete.

Di scuola ci si è occupati anche a Montecitorio nel corso di una brevissima seduta dedicata principalmente ad interrogazioni. E' stata, infatti, approvata una legge del comunista Lozza mercè la quale, con concorsi speciali, gli insegnanti di scuola elementare e media, che furono perseguitati per ragioni politiche o di razza, potranno occupare il posto che a loro spetta nella carriera.

d. m.

Il «New York Times» prevede che il poujadismo crollerà

New York, 2 maggio.

Il *New York Times* definisce oggi il francese Pierre Poujade come un «demagogo» destinato ad una breve fama politica. Il giornale afferma che Poujade fa pensare ai «movimenti squadristi sorti attorno al 1930, la Croce di Fuoco, i Cagoulards, ecc.».

«Oggi non vi è bisogno di assalire e monomachia da abbattere» prosegue il giornale. «Può darsi che la popolazione francese sia disgustata, ma non è alla disperazione, ed in ogni modo Poujade non dà alcuna risposta positiva ai problemi che angustiano la Francia».

CRONACA CITTADINA

Nuovo significativo primato dell'industria automobilistica

Costruite nel trimestre 82.323 auto contro le 52.607 dello stesso trimestre 1955

Nei primi 3 mesi di quest'anno la produzione è aumentata del 56,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - Aumentate di un terzo anche le esportazioni - L'Anfiea conferma di essere contraria alle gare su strada - La chiusura del Salone

L'espansione dell'industria automobilistica italiana continua con ritmo crescente: nei primi tre mesi di quest'anno sono usciti dalle officine 82.323 nuovi veicoli, pari all'intera produzione del 1949 e quasi il doppio di quella di dodici mesi del 1948.

Nei primi tre mesi dell'anno scorso erano stati costruiti 52 mila 607 autoveicoli, invece degli 82.323 fabbricati da gennaio a marzo di quest'anno. Confrontando le due cifre, risulta che la produzione ha registrato un incremento del 56,5 %. Gran parte di questi veicoli sono stati assorbiti dal mercato interno. Anche l'esportazione è però in sensibile confortante progresso. Nel primo trimestre di questo anno si è esportato il 28,1% delle macchine uscite dalle officine italiane. In cifra assoluta sono 21.827 autoveicoli (di cui 19.108 vetture; 510 derivati; 1671 autocarri e 338 autobus). Rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, l'esportazione è aumentata del 32,5 %. Fra gli acquirenti sono in testa le Nazioni europee con il 65,4 %. Seguono l'Asia (13,6 %), l'America (18,5 %), l'Africa (6,1 %) e l'Oceania con l'1,4 %.

Tornando alle cifre della produzione, veramente significativo appare l'incremento delle vetture che in confronto al gennaio-marzo 1955 registrano un supero del 77 per cento (73.173 costruite nei primi tre mesi di quest'anno contro 41.372 per analogo periodo del '55). Nel settore delle auto si è anche conseguito un nuovo primato. Il mese in cui la produzione aveva toccato la cifra massima era il luglio 1955 con 28.771 unità. Il *record* è stato superato nel marzo di quest'anno: con 29.371 vetture prodotte.

Anche per gli autocarri «medi» e «pesanti» e per gli autobus si sono verificati notevoli progressi rispetto allo scorso anno, mentre note meno liete devono registrarsi per gli autocarri «leggeri» e per i «derivati» che sono in diminuzione.

Tutte queste cifre sono state rese note nell'assemblea generale della *Anfiea* (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche e affini) tenutasi ieri presso la sede torinese. Erano presenti i più alti esponenti delle grandi Case automobilistiche e di pneumatici, dei carrozzieri, dei rimorchiati, delle industrie di accessori e derivati e dei costruttori di attrezzature speciali. Nella sua relazione, il presidente dott. Rodolfo Biscaretti ha ricordato che l'*Anfiea* compie 44 anni di vita. Ha quindi formulato vivi auguri per il cinquantenario dell'Alfa Romeo e della Lancia che avrà celebrato quest'anno. Nella commemorazione delle personalità dell'automobilismo recentemente scomparse, è stato ricordato il vice-presidente della Fiat, conte Gian Carlo Camerana.

A commento della [illegible] dalla produzione automobilistica che abbiamo esposto, il dottor Biscaretti ha detto: «*E' sperabile che questo soddisfacente ritmo continui, ma il fervore motoristico deve essere assecondato da un contemporaneo adeguamento della rete stradale e da una migliore educazione degli utenti*». Riferendosi alle disgrazie mortali accadute durante lo svolgimento della Mille Miglia e alle proteste che da più parti si sono levate per chiedere l'abolizione della corsa o la modifica radicale del suo regolamento, il presidente dell'*Anfiea* ha affermato: «*L'industria automobilistica italiana non può che confermare il suo parere negativo alle competizioni sportive su strada, fonte di gravi ed inutili pericoli ed abusivo ostacolo al traffico normale*».

Le relazione del dott. Biscaretti è stata approvata all'unanimità con vivi applausi. All'unanimità è stato anche confermato il dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia alla presidenza dell'Ente nazionale automobilistico.

L'annuncio dei nuovi primati conseguiti dall'industria italiana è coinciso con la chiusura del Salone internazionale dell'Auto. Non è ancora possibile fare un bilancio esatto del numero dei visitatori. Approssimativamente si valutano a circa 700 mila le persone che in dieci giorni sono affluite a Torino-Esposizioni. Altrettanto significative il volume di affari concluso: le vendite e le prenotazioni ammontano ad alcuni miliardi di lire. Il successo commerciale e di pubblico è confermato dalla premura con cui tutti gli espositori di ogni nazione si sono rivolti al comitato organizzatore per prenotare gli *stands* per l'anno prossimo.

I cancelli di Torino-Esposizioni si sono chiusi alla mezzanotte di ieri, mentre le sirene di tutti i veicoli esposti suonavano a distesa, lanciando così il loro saluto tradizionale al 38° Salone dell'Automobile di Torino.

L'ultima macchina sorteggiata fra i visitatori è un'Alfa Romeo «Giulietta», toccata al numero AO 147506 (secondo estratto il numero TO 227302). Ieri sera si è presentato il vincitore della Fiat 1900 sorteggiata il 20 aprile: è il rappresentante di commercio Giuseppe Picciona, che abita in via Madama Cristina 94.

La crisi dell'Università

Il Magistero aumenta i laureati senza lavoro

Seguendo il Rettore dell'Università nel ciclo di conferenze sulla riforma della scuola, che si tiene per iniziativa della «Commissione cultura interfacoltà», il prof. Piero Pieri ha parlato su «La riforma universitaria in relazione alla Facoltà di Magistero». L'oratore, con precisa e profonda preparazione, ha esaminato gli aspetti tecnici della riforma in questione, mettendo in chiara luce che, pure la Facoltà di Magistero, è in grave crisi.

Un tempo esistevano due Istituti superiori di Magistero a Firenze ed a Roma: erano qualcosa tra l'università e il liceo. Preparavano, scegliendoli con concorsi tra gli allievi delle antiche scuole complementari o normali, coloro che avrebbero insegnato in quelle stesse scuole medie da cui uscivano. La riforma Gentile cominciò a dirizzare il Magistero verso la strada su cui sarebbe divenuto Università; e Facoltà universitaria, infatti, divenne con la riforma del 1936. Si aprì così la sua crisi sociale, perchè crebbe il numero dei suoi laureati, cioè di altri dottori, ma non crebbero i posti cui essi avrebbero aspirato.

Man mano, a quella ch'era, in principio, una buona formula democratica di immettere — attraverso il Magistero — elementi della piccola borghesia nella cultura più elevata, si sostituì la demagogia; nel 1948 furono tolti i cosiddetti «sbarramenti» e fu via via semplificato l'insegnamento. In quest'ultimo dopoguerra molte quasi numerose Facoltà ed Istituti superiori di Magistero: a Padova, Cagliari, Urbino, Genova, Catania, Salerno, Palermo, aggiungendosi agli altri già esistenti: Firenze, Roma, Torino, Messina.

Così la popolazione scolastica della Facoltà in questione aumentò enormemente. I professori trascurano l'insegnamento ed hanno qualifiche molto modeste per impartirlo; l'esame di ammissione è divenuto facilissimo; il livello culturale degli studenti si è abbassato e, mentre un tempo i laureati del Magistero peggioravano abbastanza bene con quelli della Facoltà di Lettere, nei vari concorsi, oggi sono divenuti nettamente inferiori.

La Facoltà di Magistero soffre di un duplice attacco: dall'alto la Facoltà di Lettere, dal basso i maestri e i direttori didattici, che sono riusciti ad esautorarla notevolmente in questo dopoguerra. L'oratore ha dichiarato di ritenere che la riforma dovrebbe orientarsi nel senso di riportare in vigore la norme del 1936 e di render la Facoltà di Magistero di tipo pedagogico, con un nucleo di lingue straniere ai cui corsi dovrebbero essere annessi tutti i diplomati di scuole secondarie e non solo i maestri elementari.

Il Sindaco parlerà su «Torino è risorta»

La prossima domenica elettorale si preannuncia particolarmente interessante: il capo dell'Amministrazione, avv. Amedeo Peyron, parlerà alle 16,15 al Teatro Carignano sul tema «Torino è risorta». Il discorso del sindaco sarà una rassegna dei più importanti problemi della città, delle opere realizzate in cinque anni di amministrazione e dei programmi futuri che il partito di maggioranza intende svolgere.

Al cinema Lux, alle 10,30, parleranno per il P.L.I. il sottosegretario al ministero degli Esteri Vittorio Badini Confalonieri, e il capolista avv. Roberto Cravero, da dieci anni capogruppo liberale al consiglio comunale, sul tema «Per una grande Torino».

Il vice-presidente della Camera, on. Rapelli, ha tenuto ieri sera al teatro di via Nizza 56 una conferenza pubblica: «Prospettive politiche e amministrative».

L'oratore ha parlato con [illegible] franchezza insistendo sul carattere di scelta politica che le elezioni amministrative rivestono. Nell'impossibilità di «aprire verso sinistra», saldamente ancorata alla politica di centro, la democrazia cristiana deve soprattutto cercare di ricuperare quella parte di elettorato che ha perduto a destra durante le ultime politiche. Il contributo che la D. C. si può attendere per il futuro dai voti raccolti dai socialdemocratici e dai liberali non è determinante. Da solo, il maggior partito deve cercare di ottenere i 10 consiglieri che gli permetteranno di formare una giunta stabile, non in balia di maggioranze precarie ed occasionali.

In piazza Statuto hanno parlato due candidati del P.S.I.: Pietro Passoni e il capolista Castagno.

Si è ucciso durante una crisi di più acuto sconforto

Vasto cordoglio per la morte del magistrato Manfredini

La sua figura rievocata con commosse parole da colleghi e avvocati - Bandiera a mezz'asta a Palazzo di Giustizia - Stamane i funerali - Domani la commemorazione ufficiale in Corte d'Appello

Vivissimo cordoglio non solo nell'ambiente forense ma in tutta Torino ha suscitato la notizia dell'improvvisa e drammatica scomparsa del dott. Giuseppe Manfredini, presidente della seconda sezione della Corte d'Appello. Com'è noto, l'eminente magistrato si è ucciso l'altro ieri pomeriggio nel suo alloggio di via Talucchi 45, dove da quattro mesi viveva solo (prima abitava con la sorella in Lungo Dora 13); poi, di recente, la sorella s'era sposata ed egli s'era trasferito in via Talucchi). E sono ormai noti anche i particolari della tragedia: alle 23 un vicino di casa, l'ingegnere Micheletti, avvertiva odore di gas provenire dall'appartamento del magistrato: bussava, non otteneva risposta, dava l'allarme: gli agenti del commissariato San Donato, per mezzo di scale, si inerpicavano dal cortile sin nell'alloggio e trovavano il dott. Manfredini già cadavere, disteso sul pavimento della cucina: i rubinetti del fornello a gas erano aperti. Sullo scrittoio dello studio (ogni cosa era in ordine, collocata al posto giusto, con meticolosa cura) vi era un biglietto: poche righe in cui il magistrato affermava il dubbio che le prove raccolte a carico del prof. Carlo Migliardi non fossero bastevoli per emettere una sentenza di condanna: esprimeva inoltre l'augurio che l'imputato potesse, in [illegible] giudizio, dimostrare la propria innocenza.

Il magistrato G. Manfredini

Il dott. Manfredini aveva presieduto la sezione della nostra Corte d'Appello che sabato [illegible] ha pronunziato la sentenza di condanna a 7 anni e 4 mesi di reclusione contro il prof. Migliardi, imputato di aver sottratto alla ditta Schiapparelli, di cui era direttore, almeno quarantacinque chili di morfina immettendoli [illegible] mercato clandestino. La sentenza, deliberata dalla Corte, rimane pienamente valida. Il dottor Manfredini si era assunto il compito di redigere la motivazione della condanna: ora l'incarico verrà affidato ad uno dei consiglieri che componevano il collegio giudicante.

Appena la notizia veniva conosciuta, accorrevano sul posto il presidente di Corte d'Appello dott. Alvazzi Delfrate, il procuratore aggiunto della Repubblica dott. Giustiniani, i consiglieri dott. Galante Garrone, dott. Gedda e dott. Poddighe.

Ieri in tutte le aule del Palazzo di Giustizia magistrati ed avvocati hanno commemorato il dott. Manfredini. In Corte di Assise d'Appello hanno parlato di lui, rievocandone la figura con sobri e commossi accenti, il presidente Cottafavi, il P.G. Cassina, l'avvocato Fiasconaro, presidente dell'Ordine forense torinese; in Corte d'Assise il presidente Carron Ceva, il P. M. Riccardi, l'avv. Delgrosso; in prima sezione della Corte d'Appello il presidente Luda di Cortemiglia e il P. G. Antonielletti; alla seconda sezione del Tribunale il presidente Bruno, il P. M. Misc, l'avv. Barosio; alla terza sezione il presidente Berzezio e il P. M. Buscaglino. Tutti hanno ricordato le doti morali, la nobile dirittura, la profonda dottrina del dott. Manfredini e lo scrupolo con cui affrontava il suo delicato e difficile lavoro quotidiano, scrupolo che spesso arrivava sino al tormento. In occasione del processo Migliardi il tormento era divenuto così forte, così ossessivo che, in un momento più acuto di sconforto, l'ha indotto al gesto estremo.

Nella sua sezione le udienze sono state sospese dopo che il consigliere Lagontaine, che faceva le funzioni di presidente, e il P.G. Bianco ne hanno brevemente tratteggiato la vita e l'opera. Nella sezione le udienze saranno sospese per due giorni. La commemorazione ufficiale sarà tenuta domani alle 9,30 nell'aula della prima sezione della Corte: sin da stamattina sul portone di Palazzo di Giustizia era esposta la bandiera a mezz'asta, in segno di lutto. I funerali avranno luogo stamattina alle 9, partendo dall'abitazione di via Talucchi 45.

Presenzieranno alle esequie tutti gli amici — ed erano numerosi e d'antica data — che egli contava a Torino: giuristi, professori, scrittori, uomini politici, musicisti. Nella nostra città era nato il 20 giugno 1901 e qui s'era formato e aveva compiuto gli studi, dal ginnasio all'università. Di modeste condizioni finanziarie, mentre era iscritto alla facoltà di giurisprudenza (e vi si distingueva, per entusiasmo, volontà e prontezza d'ingegno), era costretto ad impiegarsi ed entrava a far parte del Banco di Napoli. Nel 1923 si laureava con brillantissimi voti (una tesi sul diritto romano rimasta memorabile) e iniziava poco dopo la carriera in magistratura.

Intanto s'era legato di viva amicizia con Piero Gobetti, suo compagno di liceo, e gli era stato accanto particolarmente nel periodo di *Energie nuove* e di *Rivoluzione liberale*. All'avvento del fascismo, di cui era tenace ed irriducibile avversario, mantenne una linea di coraggiosa e dignitosa opposizione: non ebbe mai, non cercò mai favori; non si concesse attimi di debolezza e di dubbi. Uditore per quattro anni a Torino era stato pretore a Gilandro, in quel di Bolzano, e a Susa, giudice al Tribunale di Cuneo nel 1931, presidente del Tribunale di Biella durante la guerra (che deprecava e detestava). Era tornato a Torino nel 1946 e nel 1948 era stato promosso consigliere d'appello; nel 1952 s'era trasferito a Roma in qualità di consigliere presso la Corte di Cassazione, ma nell'ottobre dello scorso anno era stato richiamato a Torino per presiedere la seconda sezione penale della Corte d'Appello.

Il suo mondo era la legge, la sua vera casa il Palazzo di Giustizia; durante la dittatura fascista era stato uno dei fondatori del Partito d'Azione in Piemonte e aveva partecipato, con grave rischio personale, al movimento di resistenza: dopo la Liberazione era stato eletto, come rappresentante del Partito d'Azione, consultore nazionale e membro di molte importanti commissioni ministeriali a Roma, ma in seguito s'era staccato dalla politica attiva per dedicarsi completamente, con ardore inesausto, con austera passione, al suo lavoro di magistrato. Carlo Levi, ne *L'orologio*, l'ha descritto fra quei consultori nazionali che dopo il 1945 scendono a Roma armati con lo taglienti rasoio del Nord. Giuseppe Manfredini è denominato semplicemente «un giudice di Novara», ma è lui di certo: «... miope come una talpa, con enormi occhiali spessi come fondi di bicchiere, malgrado i quali non vedeva lontano una spanna; pieno il capo di puro senso giuridico e di candida onestà...». L'ultima frase potrebbe essere incisa ora sulla sua tomba, come un'esatta epigrafe.

Ritrovato incolume in giardino dopo un salto di 15 metri

Mentre il padre sta per fotografarlo un bimbo precipita dal 2° piano

Drammatica conclusione di una festa - Il piccolo cade su un vaso di fiori, lo manda in frantumi e riporta nient'altro che una lesione a un dito - Minuziosi controlli medici: è illeso

Un bambino di poco più di un anno è rimasto incolume nonostante un volo di quindici metri, da un terrazzo a terra. Il fatto ha del prodigioso, perchè oltre tutto il fanciullo è anche finito su di un vaso che lo ha mandato in frantumi ed ha riportato una sola scalfittura al dito mignolo di una mano.

Il bambino si chiama Riccardo Bollini, abita in via Montevecchia 108. Nel pomeriggio di ieri l'altro, giornata festiva, suo padre Carlo di 36 anni, rappresentante della ditta Deorsola, e sua madre Carla di 22 anni, si sono recati in visita da due coniugi amici che abitano nel palazzo. Con i figli Riccardo di 15 mesi e Mauro di 3 anni sono usciti di casa per trasferirsi nel vicino alloggio degli amici.

Quest'appartamento è posto al secondo piano ed è dotato di un ampio balcone sul quale nel pomeriggio di ieri l'altro troneggia una sola poltrona. I componenti le due famiglie sono andati a goderselo e là hanno chiacchierato per una mezz'oretta. Ad un tratto al padrone di casa è venuta un'idea. «Perchè non sfruttiamo questa bella luce per fare qualche bella fotografia?». Gli amici si sono dimostrati entusiasti dell'idea e l'amico è andato a prendere nel salotto la propria macchina fotografica. L'ha caricata della pellicola e ha incominciato a scattare fotografie in varie pose e da vari scorci, ora mettendosi con la macchina in un angolo del balcone e ruisando gli altri nell'angolo opposto, ora fotografando dall'interno verso l'esterno. A un certo momento il padrone di casa ha ceduto la macchina al Bollini per poter far parte a sua volta del gruppo.

Riccardo con la mamma dopo la brutta avventura

Alla fine, il Bollini ha chiesto all'amico di lasciargli fotografare il figlio minore da solo. Aveva in mente alcuni scorci che gli parevano artistici. Rimasto solo con Riccardo sul balcone, cercava di studiare il miglior punto di presa. Gli veniva a un tratto l'idea di sfruttare un terrazzo che alla stessa altezza del pavimento del balcone si protende in avanti per circa due metri e mezzo e termina senza alcun riparo. Preso in braccio il figlio la motivava sul piano bituminato del tetto, in modo da poterlo fotografare da una maggior distanza. Mentre stava studiando l'inquadratura il Bollini udiva le voci che dall'interno dell'alloggio lo chiamava e si voltava per rispondere. E' bastato quell'attimo: quando si è di nuovo rivolto verso il terrazzo, sempre con la macchina tra le mani, il bambino non c'era più. Dal basso si udiva il suo pianto: era caduto nel cortile dall'altezza del secondo piano. Il Bollini rientrava nell'alloggio con il cuore in gola: «E' precipitato! — gridava — Riccardo è precipitato!». E si lanciava, correndo verso la porta, seguito dalla moglie angosciata e dagli amici.

Riccardo era finito nel giardino sottostante. Aveva sfiorato la recinzione di una aiuola fatta con pietre ad angolo che formavano una specie di sega rivolta all'alto ed era caduto in un grosso vaso che si era spezzato.

Il bimbo piangeva a gran voce, ma sembrava che non avesse alcuna frattura nè lesioni. Veniva subito trasportato in casa e adagiato su di un letto. Iniziava la affannosa ricerca telefonica di un medico. Data la giornata festiva non se ne trovava uno. Finalmente, dopo un'ora di trepidazione, un dottore visitava il piccolo Riccardo e poteva constatare che egli era rimasto incolume, eccezion fatta per una lesione al mignolo della mano destra. Per maggior tranquillità il bimbo veniva più tardi portato in una clinica e sottoposto ad un esame [illegible] grafico che confermava la diagnosi del sanitario.

Ieri sera le due famiglie si sono di nuovo riunite. Nella casa dei Bollini si è festeggiata con una lieta riunione la prodigiosa conclusione del drammatico episodio.

Un pioppo si abbatte su un operaio e lo uccide

Una grave sciagura sul lavoro è accaduta ieri verso mezzogiorno nella frazione Masio di Poirino. L'operaio Giovanni Giraudo di 26 anni, residente con i genitori a Volpiano in via San Domenico maggiore abbattendo, assieme ad altri compagni, una fila di pioppi nel fondo del signor Primo Cittaro.

Ad un tratto un grosso fusto, [illegible] profondamente intaccato dai vigorosi colpi di scure, s'inclinava e si schiantava d'improvviso: il Giraudo s'avvedeva del tremendo pericolo, tentava di scansarsi, ma non vi riusciva e il tronco gli si abbatteva addosso, schiacciandolo sul terreno. I compagni di lavoro prontamente si precipitavano in suo soccorso e sollevavano il fusto: ma l'operaio già rantolava, con il torace schiacciato, le gambe spezzate in più punti e un'ampia frattura sulla nuca. Con la macchina del signor Giuseppe Carutti, il moribondo veniva trasportato a tutta velocità all'ospedale delle Molinette a Torino, ma durante il tragitto decedeva.

Uccise con una coltellata al cuore il giovane che lo chiamava "terrone,,

In Corte d'Assise il processo per la tragica rissa tra calabresi e veneti

Cinque giovani calabresi sono comparsi in Corte d'Assise per rispondere di rissa e di omicidio. Di essi uno solo è in stato di arresto, Domenico Longo di 25 anni, quello che commise il delitto, gli altri sono a piede libero: Carmelo Ceravolo, Giuseppe ed Antonio Schirippa, Antonio Faldelli. Lo si potrebbe chiamare il processo della rivalità campanilistica. Calabresi gli imputati: veneto la vittima, Benedetto Godina di 23 anni, e pure veneto l'amico Erminio Cossetto che era presente nell'osteria del «Due leoni» in via Veglia 73, alla periferia di Borgo San Paolo, dove avvennero i fatti, la sera del 4 settembre scorso.

Tra i due gruppi, che vivevano accampati in capanne dietro alle caserme, da alcuni giorni correvano cattivi rapporti. Il Godina aveva chiamato *terrone* il Ceravolo e questi si era offeso e non lui si erano offesi tutti gli altri calabresi. L'epiteto di *terrone* era stato ripetuto dal Godina anche la sera del delitto per dimostrare che lui non aveva affatto paura anche se si sentiva solo contro tanti. Il Cossetto, amico del Godina, vedendo che le cose si mettevano male, perchè gli animi si erano riscaldati — era di domenica e già erano stati vuotati alcuni bicchieri di vino — propose di fare una rappacificazione generale offrendo una bottiglia.

«Pago io — disse — beviamo tutti e non se ne parli più di *terroni* e di settentrionali». Ma la bottiglia non ottenne l'effetto desiderato perchè quel benedetto epiteto di *terrone* scappò fuori prima ancora che fosse cavato il tappo. La bottiglia della pace venne afferrata per il collo dal Ceravolo che cercò di scagliarla contro il Godina. Intervenne un agente di P.S. che si trovava nell'osteria a separare i due risentiti. Ma appena l'agente fu uscito i due cominciarono a farla a pugni. A difesa del Godina si pose il Cossetto, in aiuto del Ceravolo si schierarono gli altri calabresi.

La rissa si fermò di colpo quando il Godina fu visto portarsi le mani al petto, vacillare, cadere a terra. Una coltellata gli aveva trafitto il cuore. La polizia fermò i [illegible] ed il Longo ammise di aver ucciso il giovane veneto con un coltello a serramanico.

La prima udienza si è chiusa ieri con l'arringa di parte civile dell'avv. Simonetti. Oggi parlano il P.M. Riccardi e i difensori avv. Delgrosso, Gina ed Ettore Oberti, e Ricci di Genova. Presiede la Corte il dott. Carron Ceva, P.M. il dott. Riccardi, cancelliere il dott. Santostefano.

Tre milioni di danni nell'incendio di un mulino

Un violento e pauroso incendio si è sviluppato ieri pomeriggio nel mulino dei fratelli Savio a Cassine Torinese in via Buscellino 4. Un parente dei proprietari, Giovanni Ratti, nell'attraversare il cortile dell'edificio, verso le 14 scorgeva di colpo una fiammata che si sprigionava dal terzo piano. Egli dava l'allarme e subito accorrevano i pompieri di Gassino mentre si chiedeva l'aiuto dei vigili del fuoco di Torino.

Questi ultimi giungevano nel volgere di una ventina di minuti; nel frattempo tuttavia l'incendio già aveva assunto minacciose proporzioni propagandosi a tutta la intelaiatura del tetto. Soltanto dopo oltre tre ore di sforzi e richiami invero vani era possibile domare interamente le fiamme. I danni ammontano a circa 3 milioni di lire poichè sono andati distrutti tre macchine, [illegible] metri quadrati di tetto ed è stato intaccato un silos contenente 2 mila quintali di grano. Il sinistro molto probabilmente è stato provocato da corto circuito.

Rimasto prigioniero nell'ascensore rischia di morire per soffocamento

Nessuno aveva udito le grida dell'impresario teatrale rinchiuso nella cabina

D'una paurosa avventura è stato protagonista ieri sera l'impresario teatrale Aldo Landi: mentre scendeva dal quarto piano di via Cavour 47, dove risiede, in seguito ad un improvviso guasto dell'ascensore ha subito un balzo di parecchi metri ed è quindi rimasto prigioniero nella cabina per oltre due ore.

Il fatto è avvenuto alle ore 21,30 circa. Il signor Landi era uscito un po' frettolosamente dal suo appartamento in quanto doveva sbrigare una commissione prima di partire nella serata modenese alla volta di Sirmio dove è atteso per il debutto della rivista da lui allestita con la partecipazione del pianista Sangiorgi e del Quartetto Cetra. Salito sull'ascensore, aveva regolarmente schiacciato il bottone del pianterreno e vi era già quasi giunto, quando di colpo si verificava il guasto. Con un sobbalzo impressionante la cabina scendeva di colpo e si fermava fra il pianterreno e la cantina. Essendo l'ascensore incassato nel muro, il Landi si sforzava invano di chiedere soccorso gridando: nè il portiere, nè altre persone potevano udirle.

Data l'ora pochi erano gl'inquilini che entravano od uscivano dalla casa; del resto quanti fra di essi trovavano l'ascensore bloccato, si servivano di un altro impianto analogo, cosiddetto di servizio. Soltanto alle 23 circa, quando già le forze cominciavano a mancargli anche per la scarsità di aria che giungeva nella cabina, il signor Landi riusciva a farsi intendere da un conoquilino. Questi telefonava ai vigili del fuoco, che liberavano il malcapitato.

L'inchiesta parlamentare fra gli operai della Michelin

La commissione parlamentare, che svolge un'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia, ha avuto ieri colloqui con i membri della commissione interna della Michelin, che rappresenta la maggiore azienda della provincia nel settore chimico. Stamane la commissione avrà diretti contatti con operai e impiegati.

Cade da uno sgabello e resta uccisa sul colpo

Una pensionata della Previdenza Sociale, Anna Ascenzi, di 66 anni, è stata trovata cadavere, nella sua soffitta di via Saluzzo 1, da una vicina di casa che si era recata a trovarla ieri verso le 13,30. La sventurata giaceva sul pavimento vicino alla finestra.

L'autica, sospettando che la Ascenzi fosse rimasta vittima di una aggressione, telefonava alla «Celere». Ma in polizia e il medico municipale stabilivano che la morte era dovuta a disgrazia. Volendo stirarsi le tendine e pulire i vetri della finestra, l'Ascenzi era salita su uno sgabello: perso l'equilibrio era ricaduta all'indietro sull'impiantito, restando uccisa all'istante per la frattura del capo.

Università. — Il prof. Enzo Paci, della Facoltà di Lettere di Pavia, parlerà oggi alle 16, nell'aula magna di via Po 17 sul «Una interpretazione di Dostoievski».

Specchio dei tempi

«La morte civile per un reato che non ho commesso»
«Non voglio che mia figlia sprechi gli anni più belli»

Un lettore ci scrive:

«Padre esemplare di una esemplare famiglia — di cui due componenti sono al servizio dello Stato —, mi sono visto rifiutare il diritto al voto per le prossime "amministrative". Chiedo spiegazioni, mi è stato risposto che risulto colpito dall'art. 24 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058.

«Effettivamente, oltre venti anni fa ero stato imputato di irregolarità amministrative, accertate presso un reparto militare che dirigevo. Le irregolarità furono commesse da qualche mio dipendente, a mia insaputa. Ho sempre proclamato a fronte alta la mia innocenza, ma purtroppo non sono stato capace a dimostrarla nè ad individuare il vero colpevole. Mi hanno condannato, ho espiato, ho versato lacrime di sangue per la macchia ingiusta che ci era fatta cadere sull'onorabilità della mia casata gentilizia. L'Erario mi è autoindennizzato, sui miei beni, dei maggiori danni addebitatimi. La Patria mi è ripresa il grado di ufficiale superiore, che avevo raggiunto nell'Esercito, conservandomi quello — altrettanto onorifico — di soldato semplice. Cosa mi pretende ancora da me? Perchè mettermi al bando della società, condannarmi alla morte civile?». *Segue la firma.*

Un lettore ci scrive:

«Il comportamento dei giovani, e specialmente di signorine, non mi sembra molto corretto. Ho voluto sentire cosa ne pensano le loro madri. Ne ho sentite diverse, ma la musica è sempre la stessa. In sostanza, dicono: "Noi, da giovani, siamo stati molto sacrificate. Ai nostri tempi non si godeva di alcuna libertà, e fintanto per spasserci verso i 30 anni, quando l'età più bella era ormai passata, senza che nessuno conosciuto gli altri dolci *delle passeggiate al chiaro di luna, i desideri espressi ad ogni cadere di stella, l'amore ingenuo e semplice che è una provocazione della giovinezza. Appena sposate, dovevamo pensare alla casa, poi arrivavano i figli e il conseguente lavoro. La nostra vita è stata tutta un sacrificio. Non vogliamo che le nostre figlie seguano la stessa via, preferiamo che godano la vita. Ecco perchè lasciamo loro la maggior libertà possibile"*.

«Tutti i punti di vista sono rispettabili. Però queste madri che permettono alle figlie di fumare, di vestirsi da uomo, di scorrazzare sulle motocicletta fino a tarda sera — aggrappate ad un giovanotto che magari hanno conosciuto solo un'ora prima in una sala da ballo —; queste madri che autorizzano le figlie a restare fuori di casa, con la amiche e gli amici, di giorno e di notte e per tutto il periodo delle ferie, non devono lamentarsi e disperarsi se prima o poi la loro figlia finiscono male.

«Libertà e licenza, care mamme, si sono sempre pagate. Non basta dire: sono cambiati i tempi, non è più come una volta, era ora che ci facessimo furbe. Bisogna vedere se la conseguenza del nostro comportamento di oggi sono migliori di quelle provocate dal nostro comportamento di un tempo». *Segue la firma.*

STATO CIVILE

1° maggio 1956

Cerasai Rosario, mesi 8, strada Valsalice 154; Giordana Luigia, a. 85, casal., v. Arsenale 14; Prone Vincenzo, a. 91, impresario, v. Princ. Clotilde 36; Vitelli avv. Giovanni, a. 80, avvocato, v. Cibrario 7; Gariglio Giuseppe ved. Berrute, a. 66, casal., c. Vitt. Emanuele 87; Visite Rosa ved. Franzani, a. 96, pens., p. Madama Cristina 7; Gandina Maria, a. 83, ricamatrice, c. Vinaglio 27; Calderà Giovanna ved. Fantozzi, anni 85, benestante, v. Fel. Savoia 8; Coppo Carlo, a. 82, vend. ambul., v. Cigna 7; Patrone Gioachino, a. 3, c. Trapani 70; Barreri Maria in Ferrero, a. 63, casal., p. Vitt. Veneto 1; Mela Tommaso, a. 89, pens., v. Princ. Clotilde 102.

Decessi in ospedale: Molino Vincenzo, a. 68, pens.; Patrone Maria, a. 35, operaia; Truglia Giuseppe, a. 49, brigad. Vig. Urbani; Castaro Domenico, a. 41, tranviere; Raimondo Carlo mesi 1; Fragnol Severina ved. Borello a. 71, casal.; Turco Maria vedova Buranello, a. 73, casal.; Franchino Ernesta, a. 80, bracciante; Chiusano Agnese, a. 68, operaia; Zaccone Raffaella in Gagliardi, a. 54, pens.

Morti 22 - Nati 42

2 maggio 1956

Maglacapra Maria ved. Spiga, a. 83, pens., c. Napoli 36; Ginella Adele ved. Rimo, a. 80, casal., v. G. Da Verazzano 61; Costa Maria m. Vietto, a. 75, pens., via Card. Alimonda 5; Fea Giuseppe, a. 72, pens., v. Del Ridotto 36; Pel Doscina m. Da Ros, a. 67, casal., str. Val Piana 50; Martelloni Ferruccio, a. 74, pens., v. Venasca 26; Raggi Oliva, a. 73, casal., v. Roccaforte 4; Ghigo Francesca m. Camagliotto, a. 62, casal.; Gallo Caterina ved. Chiarpella, a. 74, casal., v. Vercelli 6; Zavoli Gian Guido, a. 39; Cagliero Tommaso, a. 77, corso Un. Sovietica 367; Marsete Giuseppe, a. 83, pens., v. Gubbio 83; Cattana Maria ved. Olivero, a. 74, pens.; Appendino Maria m. Ferrero, a. 67, negoziante, c. G. Cesare 7; Tallia Ines m. Creola, a. 69, casal., v. Foligno 65; Bosso Maria ved. Bossetto, a. 93, casalinga, v. S. Domenico 43; Manfredini Giuseppe, a. 54, magistrato, v. Talucchi 46.

Decessi in ospedale: Rizio Luigi, a. 69, commerc.; Neri Margherita m. Carota, a. 80, casal.; Barneri Umberto, a. 72, pens.; Guglielmetto Maria ved. Bossato, a. 71, casal.; Pizza Gavia Maria ved. Allabrate, a. 75; Trinchero Damiano, a. 39, contadino; Jannazone Giovanni, a. 90, pens.; Martini Giovanni, a. 80, pens.; Badellino Giuseppe, a. 85, meccanico; Berio Giuseppe, a. 63, pens.; Ferrero Domenica m. Berutti, a. 71, casal.; Gargiulo Rosa ved. Russo, a. 83, casal.; Anselmo Secondo, a. 81, pens.; Torresa Giovanna ved. Mariana, a. 80, casal.; Bertinetti Maria ved. Racca, a. 78, casal.

Morti 22 - Nati 9 - Matrimoni 15

FIAT
FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

ECHI DI CRONACA

SALONE AUTOMOBILE
L'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomme Pirelli
sorteggiata ieri sera
è stata vinta dal biglietto
in Estratto: Serie AO n. 147506
2° Estratto: Serie TO n. 227302

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 15, nuova recita
A PREZZI FAMILIARI
di
ZIO VANIA

Teatro ALFIERI
Da DOMANI ore 21,15
FOLIES BERGERE
de Paris

LA SERENELLA
«Lascia e raddoppia» e danze. Dame 150 Cav. 300 cons. compresa. Successo della Orch. Ferrarese e del noto cantante Sergio Accardo.

Fiera Rassegna italiana del Giocattolo e della Oreficeria
Palazzo Nervi - Appartamento Regina
ORARIO: feriali 10 alle 23
Ore 21 «Lascia e raddoppia» e
SFILATE di ALTA MODA
ingr. L. 250; Ragazzi 100

AUGUSTUS
Grande successo d'ilarità!
Guardia, Guardia scelta Brigadiere, Maresciallo
A. SORDI - ALDO FABRIZI
F. DE FILIPPO - G. CERVI
DA OGGI PREZZI NORMALI

DANZE PRINCIPE LA PERLA
Ore 21 «Lascia e raddoppia»
Ore 22 serata del tifoso

CASTELLINO DANZE
17 tè; 21 grande orchestra Rassegni vincitrice Racchetta d'Oro.

IL TROCADERO RADDOPPIA
non si lascia... televisore in sala «Lascia e raddoppia»

FABO CLUB DANZE
Sempre grande successo di Berghet Guaidi.

LA MEDAGLIA D'ORO è stata offerta dalla Casa Benefica al Cav. Rag. Gioachino Pulliotti a titolo di riconoscenza per l'opera diligente amorosa svolta in favore di migliaia di giovani durante trent'anni di apostolato come Segretario e poi Direttore.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte O. Gedrich e C° - Via Po 4 - piano 1° - Telef. 49.116. Colla inaugurazione dell'Esposizione che avviene stamane, alle ore 10, la Direzione della Galleria è certa di appagare l'attesa della sua affezionata clientela che ringrazia inoltre per l'interessamento espresso nel voler conoscere le date per questo nuovo avvenimento di arte un

Carattere e verità

In questi giorni i francesi hanno la fantasia toccata dalle avventure di un uomo singolare, sospettato d'aver ucciso la moglie. Costui è l'ingegnere Alfredo Lindecker, abitante a Clermont-Ferrand e quel che ho letto sul suo conto può di certo fare molta impressione: egli si comporta come un tranquillo innocente o come un criminale mostruoso. Non c'è da meravigliarsi per simile ambivalenza. Infatti la mostruosità d'un delinquente o la tranquillità di un animo puro spesso si manifestano con gli stessi atteggiamenti, con uguali parole.

Molti sapranno di quale caso poliziesco si tratti. La signora Janine Lindecker venne trovata morta dal marito, che rientrava a casa dopo un pomeriggio di lavoro trascorso in una grande fabbrica di pneumatici. Giaceva a terra, con due proiettili di rivoltella nel corpo e sul subito si credette al suicidio. Fatti i funerali e trascorsi dieci giorni, cominciarono a correre voci ed insinuazioni perché non tutti credevano vero quell'epilogo di una vita. Molti particolari parvero sospetti e la settimana scorsa la polizia si decise ad arrestare l'ingegner Lindecker, che d'altronde aveva già capito quale atmosfera di dubbio lo circondava. Nel suo ufficio aveva con cura riordinato le carte, dicendo ad un suo [illegible]: «Può darsi che io debba presto rimanere lontano per parecchio tempo. In questo caso voi troverete tutto in regola». E quando fu davanti al commissario, che doveva poi muovergli l'accusa, subito disse, senza nemmeno lasciargli il tempo di formulare la prima domanda: «So di che cosa mi si vuole accusare. Ebbene: sta a voi provare che sia vero e giusto quel che pensate».

Sono le parole che deve pronunciare un innocente ed anche sono quelle che può dire un criminale mostruoso. E' storia vecchia quella dell'innocente che corre il rischio di mostrarsi con gli aspetti del perfetto criminale; ed è altrettanto vecchia quella del criminale che, per essere ai nostri occhi mostruoso, deve mostrarsi con aspetti di candido innocente. Ciò non toglie che l'ingegner Lindecker, colpevole o no, abbia un carattere forte, duro, sprezzante. E quel che ho letto sui giornali, intorno a questo personaggio, non serve di certo per illuminarmi sulla sua innocenza o colpevolezza, però mi basta per poter immaginare come si comporterebbe in una determinata situazione, qualora dovesse verificarsi.

Supponiamo dunque, anche se l'ipotesi è assurda, che il giudice istruttore per risolvere un *rebus* così oscuro proponga all'ingegner Lindecker d'accettare la prova della narco-analisi. Si tratta d'assoggettarsi volontariamente ad una puntura di pentotal o di pentalodio e di rispondere poi alle domande che vengono fatte: privati di ogni autocontrollo psichico le risposte dovrebbero essere veritiere, perché la menzogna non dovrebbe più esistere quando naufraghiamo nell'incoscienza. A tale proposta un uomo come io immagino che sia Lindecker direbbe: «Proprio perché sono innocente non accetto simile esperimento, che mi offende e mi avvilisce. Quel che affermo è la verità e non ho bisogno di piegarmi a nessun espediente per avallarla».

Forse a queste fatue parole, che giudicate da un altro angolo potrebbero far pensare all'ultima esperta mossa del criminale perfetto, pronto a giocare la carta della nobiltà d'animo, l'ingegner Lindecker aggiungerebbe qualche considerazione. Potrebbe, per esempio, dire che con l'impiego del pentotal o di altri barbiturici preparati chimicamente non si ottengono sempre risultati sicuri; al contrario, tutti i medici specialisti di anestesie, che sovente ricorrono a tali ingredienti, il «soggetto» rimane silenzioso o dice parole suggerite dalla fantasia sull'orlo d'un calmo delirio. Infine questo ingegnere francese non mancherebbe di far sentire quanta poca stima conceda a chi gli ha ventilato l'uso della narco-analisi.

Gli darei ragione; ma quanti sono, con me, ad ammirare tale suo comportamento, se nella realtà dovesse verificarsi? Perché non accettare una così risolutiva puntura del siero che, retoricamente, viene chiamato della verità e confondere sull'istante i vostri accusatori?

La fantasia popolare si è subito lasciata soggiogare dall'esistenza di simili ritrovati con cui teoricamente il vero vorrebbe a galla, senza più l'ombra del dubbio ed i volgarizzatori pseudo scientifici hanno calcato la mano su questo argomento, che pare fatto apposta per meravigliare. Ogni tanto esso si ripresenta nella cronaca della nostra vita; ed ancora pochi giorni fa abbiamo visto qualche rimasuglio della banda di Giuliano e di Pisciotta affannarsi perché i giudici accordassero l'impiego della narco-analisi per credere poi all'innocenza di certuni. Tale richiesta, a nome anche di altri, venne fatta dall'imputato Sciortino e mi immagino che una simile idea sia nata nella solitudine della prigione o dalle chiacchiere con detenuti di fantasia insieme fervida ed esasperata. Sono risorse che la disperazione può suggerire, ma soltanto ad uomini d'animo debole, incapaci di trovare dentro di sé la forza morale per combattere e difendersi con radicata persuasione della loro innocenza; ed i giudici hanno fatto bene a rispondere di no.

Lasciamo da parte l'incertezza dell'esperimento dal punto di vista scientifico, che tutti oramai dovrebbero conoscere, la sua scarsa utilità sul piano giuridico e la sua inconsistenza su quello pratico per esaminare ancora tale faccenda con gli occhi dell'imputato. Penso che nessun innocente, difeso dalla sua intima certezza, richiederebbe ed accetterebbe la prova della narco-analisi. Accettandola o richiedendola un uomo toccherebbe l'ultimo gradino della dignità di persona raziocinante, responsabile dei propri atti e delle proprie parole. Una mia verità, dimostrabile soltanto se mi svuoto d'ogni controllo, se mi annullo come individuo, se mi inibisco ogni potere di scelta, risulterebbe a me stesso di magra consolazione.

Senza volere uscire scivolato in una esemplificazione personale. Mi si obietterà che è facile ragionare a questo modo non essendo alle strette d'una situazione senza via d'uscita, non avendo davanti a me la prospettiva della libertà o della prigione. A costoro posso rispondere che, se non mi illudo troppo su me stesso, non soltanto rifuggirei dal richiedere l'espediente del «siero della verità», ma anche lo rifiuterei se mi venisse proposto. Proprio come sono certo farebbe quel l'ingegner Lindecker, che è con l'acqua alla gola, in una prigione francese; e che ho preso come esempio d'un «carattere» di certo più convincente di quanto non possa essere il mio.

Enrico Emanuelli

IN TRIONFO LA BELLA DIANA

La biondissima inglese dal sorriso alla Marilyn Monroe ha fatto dimenticare l'esordiente Kim Novak alla folla capricciosa di Cannes. Eccola circondata dai fotografi (Telefoto)

CRONACHE DEL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI CANNES

Caviale, ma senza vodka al cocktail-party dei russi

Il monopolio vinicolo francese ha imposto lo champagne anche ai sovietici - Martine Carol accollatissima e Ginger Rogers sempre innamorata del suo giovane marito

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 2 maggio.

(r.) Il «disgelo», la condanna del mito della personalità e gli altri ammennicoli politici che han fatto tanto rumore intorno al cambiamento di rotta della Russia, hanno esercitato una influenza negativa sull'interesse che la delegazione sovietica ha sempre destato a ogni Festival cinematografico. I *cocktail-parties* offerti dai russi erano sempre i più affollati, ed uno speciale agente politico aveva l'incarico di cancellare dalla lista dei giornalisti accreditati i nomi non desiderati.

Pensando che la caccia ai biglietti fosse identica agli altri anni, l'agente speciale ha ripetuto anche oggi l'operazione selettiva, ma poteva risparmiarsi la fatica: la richiesta di biglietti è stata minima. Lo spiraglio aperto nella cortina di ferro ha già smorzato molta curiosità. Inoltre, sempre per l'imposizione del monopolio vinicolo francese, anche al ricevimento russo era obbligatorio lo *champagne*, e non c'era quindi nemmeno l'attrattiva della vodka autentica con cui innaffiare le tartine di caviale.

Verso la fine del ricevimento un folcloristico personaggio di Cannes, noto per gli equilibri mentali a cui va soggetto, si è messo a urlare insensate ed ormai inattuali ingiurie all'indirizzo di Stalin. Lo han posto alla porta quando, rotti alcuni bicchieri, ha incominciato a tirar pugni, e, in compagnia di due infermieri, ha finito per riconoscere l'anacronismo della sua protesta contro il dittatore ormai condannato, anche alla memoria.

Ieri, per festeggiare il primo maggio, l'intera delegazione ha lasciato Cannes ed è andata ospite al Mas St. André, a mezza strada verso Nizza, nella grande villa in cui abita Nadia Leger, russa di nascita e vedova del celebre pittore, che con Picasso, dividava il peso di rappresentare il comunismo nella pittura. Per l'occasione la diva Irina Skobtseva, che è un po' la Marilyn Monroe del cinema sovietico, ha messo gli attillati calzoni neri, le camicette variopinte ed esigue con cui durante la visita a Villa Yakymour, ospite dell'Aga Khan e della Begum, faceva concorrenza a Kim Novak ed a Diana Dors, ed ha indossato una semplice, modesta vestaglietta di cotone. La tavola, imbandita da Nadia Leger, che è pittrice a sua volta, era ornata con garofani rossi. Il menu era composto di piatti tradizionali russi. Il dolce era una grande copia, in crema e marzapane, della picassiana «colomba della pace».

Mentre i russi trascorrevano nella sontuosa villa dello scomparso compagno pittore la festa del lavoro, a Cannes si svolgeva una mesta rassegna di ex-regnanti. Al cinema «Club», l'ex-re Pietro di Jugoslavia con la moglie, ex-regina Alessandra, erano seduti accanto all'ex-re d'Italia, Umberto II. L'incontro era occasionale, ma sembrava si fossero dati convegno per festeggiare l'ingresso tra le schiere di sangue blu della splendente Grace Kelly, di cui ieri, in spettacolo privato, è stato proiettato *Il Cigno*, penultimo film della sua fortunata carriera di attrice.

Tra gli spettatori, oltre a tutte le attrici piccole e grandi presenti a Cannes e desiderose magari anch'esse di un trono, sia pur piccolo come quello di Montecarlo, c'era anche Georges Simenon, il celebre autore di romanzi polizieschi. Ma la presenza di re detronizzati e di tante belle donne ingioiellate pare non gli abbia accesa la favilla dell'immaginazione per un nuovo intricato romanzo.

Sul fronte degli arrivi, è da segnalare quello di Martine Carol, accompagnata dal marito, il regista Christian Jaque. La più *chérie* attrice dello schermo francese aveva un po' di ruggine con il Festival di Cannes, dove sembra che due anni or sono l'abbiano trattata alquanto male. Da allora aveva promesso di non metter più piede nel palazzo del cinema. Poi si è lasciata convincere ed è tornata.

La giuria, per solennizzare la pace fatta, le ha offerto una sontuosa colazione in un noto ristorante a La Napoule. A far gli onori di casa c'era l'inframentabile Arletty, che riesce a dimostrare quarant'anni anche vent'anni dopo. A far corona all'illustre e contesa ospite, oltre a suo marito, era presente anche Henri Georges Clouzot, il regista di *Manon*, del quale stanera si proietta *Il mistero Picasso*, un film realizzato tra molte difficoltà tecniche, con la partecipazione del funambolico autore di *Guernica* e della famosa colomba. Con qualche minuto di ritardo è giunta anche Ginger Rogers, accompagnata dal marito. Dopo tanti giorni di permanenza a Cannes, la celebre ballerina-attrice si è decisa a tirar fuori dalla stanza in cui lo teneva rinchiuso il giovanissimo, aitante, bellissimo consorte, Jacques Bergerac, di cui si dice sia gelosissima.

Per questo pranzo Martine, non si può dire se per deferenza alle più mature Ginger Rogers ed Arletty o per non imitare gli spogliarelli di Kim Novak e Diana Dors, indossava un abito azzurro chiuso fino al collo, che nascondeva ad ogni sguardo quegli argomenti che la fecero trionfare in *Caroline Chérie*.

«Il mistero Picasso»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 2 maggio.

Allontanatasene in questi ultimi giorni, la noia è oggi rientrata al Festival col secondo film russo, proiettato nel doppio spettacolo diurno. *Poema pedagogico*, un «sovcolor» di A. Masliookov e M. Malevskaia, è uno di quei film che non dovrebbero mai viaggiare, perché l'esportazione vi mette crudamente a nudo la realtà e la stoppa della propaganda. Adattando allo schermo un libro omonimo di Anton Makarenko, libro fondamentale della pedagogia sovietica, racconta l'origine e gli sviluppi della colonia di lavoro fondata dal Makarenko stesso nel 1920.

Assai diversa la serata che ha richiamato al Palais il fiore degli elegantoni e degl'intellettuali. La Francia, mediante uno dei suoi più forti registi, Cleuzot, ci rappresentava il suo secondo film, «*Il mistero Picasso*». Del famoso pittore il cinema si è già più volte occupato: basterà ricordare i bei cortometraggi di Alain Resnais e del nostro Luciano Emmer. Ma questa volta si tratta di un film speciale, e non soltanto quanto alla durata, che è quella di un film normale, ma anche e soprattutto quanto alla sostanza. Perché esso ci dimostra la pittura di Picasso sul farsi; ci rappresenta i tratti di lui, nascendone la mano. In altre parole, grazie ad icchiostri speciali che passano la tela senza spanderli, la macchina da presa ci è potuta mettere dietro al cavalletto riprendendo il rovescio del disegno o del dipinto che il pittore dall'altra parte va eseguendo.

Ecco un primo disegno. Esso sboccia sotto i nostri occhi, in un silenzio rotto appena dal fregare del pennello. Poi, col colore, interviene il suono (l'ottimo accompagnamento musicale di Joseph De Bretagne) a meglio dichiarare i misteri dell'arte picassiana. Sulle schermo è fervore di linee e di colori che si cercano per fondersi, per rendere un senso. Parecchi e svariati quadri sono così filmati, in trasparenza, dal vivo: tra i quali un grande affresco ispirato alla spiaggia della Garoupe.

Nel pomeriggio di domani il Festival tirerà il fiato per lasciar sfogare la consueta «battaglia dei fiori» che quest'anno si intona ai disegni animati.

l. p.

GIUDIZI MISTERIOSI NEL SUD-AFRICA

L'imputato riceve per lettera la condanna alla morte civile

Si tratta di meticci classificati "negri,, - Da quel momento dovranno vivere appartati, in bicocche di terra e di lamiera, non avranno contatti se non con gente di colore - In altri casi, indipendentemente da ogni precisa attività, si può essere "nominati,, comunisti per sospetto - Gli accusati non hanno modo di parlare con il loro giudice - Contro questi metodi, unica protesta, quella delle "sciarpe nere,, (donne bianche che difendono la libertà)

(Dal nostro inviato speciale)

Johannesburg, maggio.

Quasi ogni giorno a Johannesburg alcuni uomini sono condannati alla morte civile; lo stesso avviene a Città del Capo e a Pretoria — le due capitali (a rotazione) del Sud-Africa —, a Durban e a Kimberley, la città dei diamanti. Una volta pronunciato il verdetto, di cui il gran pubblico non viene a conoscenza, il condannato è messo in libertà; ma la condanna è simile alla diagnosi del medico che dice a un paziente: «Lei ha la febbre: da oggi è suo dovere non avere rapporti con gli altri cittadini, a meno che non si tratti di lebbrosi».

Con la morte civile si può essere puniti per due diversi ordini di colpe che agli occhi dei giudici equivalgono a una malattia del sangue e a una malattia della mente; e gli ambedue i mali, come per la lebbra, essi vogliono evitare al contagio alle persone sane. I giudici si svolgono in una atmosfera misteriosa, da incubo. Non si esagererebbe paragonandoli al «processo» di Kafka: in alcuni casi l'imputato riceve notizia della condanna per lettera raccomandata senza essere precedentemente saputo del giudizio in corso; e in altri casi il condannato si trova in una situazione analoga a quella di un peccatore che dopo molti anni trascorsi nel Purgatorio venga mandato all'Inferno: non a causa di nuovi peccati, ma perché il giudice riconosce di aver sbagliato infliggendogli una pena troppo mite.

La malattia del sangue

Così capita ai meticci che vengono classificati fra i negri. Ho visto uno di questi uomini, chiamati da Paolo Monelli «né angeli, né demoni», uscire dall'aula del Tribunale speciale dove un giudice gli aveva comunicato che doveva considerarsi negro e vivere fra i negri. Era un uomo sui quarant'anni, con la pelle scura e con i capelli ricci, non crespi: ai miei occhi inesperti apparivi come un mulatto, non come un bantù. Ma osservando i suoi caratteri somatici, e compiendo indagini sui genitori e sui nonni, o meticciando in segreto il verdetto con il suo matrimonio con una negra, il giudice lo aveva classificato fra i bantù; e ora egli barcollava come un ubriaco.

Mi spiegarono che avrebbe dovuto, entro qualche giorno, abbandonare la sua villetta nel quartiere dei coloured per andare ad abitare in una bicocca di terra e di lamiera, lontana dalla città, fra gli zulù e altre tribù negre; gli sarebbe stato ritirato il permesso di acquistare liquori — per i negri vige il proibizionismo, e pulluiano così le shebeens, fumosi e tristi antri clandestini per una bottiglia di alcole falsificato —; e d'ora in poi al cinematografo avrebbe potuto vedere soltanto le pellicole riservate dal censore «ai bambini di età inferiore ai dodici anni e ai negri». Film come Carmen Jones o L'uomo dal braccio d'oro gli sarebbero stati proibiti per tutta la vita.

Anche per lui, da quel giorno, lo sciopero era reale e i suoi figli sarebbero stati tenuti lontani da ogni mestiere qualificato. I poliziotti potevano arrestarlo e tenerlo tre mesi in carcere senza giustificazione o — trovandolo ad esempio nei quartieri bianchi senza lasciapassare — gli avrebbero domandato: «Preferisci affrontare il verdetto del giudice o lavorare per sei mesi nella fattoria di un bianco?». E avrebbe dormito l'ultimo sonno nel cimitero dei negri, sotto la scarpata della ferrovia a scartamento ridotto che porta alle miniere d'oro.

Questa è la malattia del sangue per cui un uomo cade dal Purgatorio nell'Inferno. L'altro delitto che comporta la morte civile — in forma apparentemente attenuata, ma bisogna ricordare che stavolta i condannati sono bianchi — è il «sospetto di comunismo», non l'appartenenza segreta al partito comunista, qui fuori legge in seguito a un decreto che farebbe torcere d'invidia al senatore Mac Carthy, e non una qualche attività sovversiva; questi sono reati d'altro genere, puniti non di morte e, nei casi più gravi, con la forza: come toccherebbe a chi mantenesse relazioni clandestine con l'Unione Sovietica ora che il governo sud-africano ha rotto i rapporti diplomatici con Mosca.

Ci si può rendere sospetti di pensieri sovversivi firmando un manifesto contro la bomba atomica o un proclama dei partigiani della pace, prendendo parte a un congresso afro-asiatico o affermando la necessità di cambiamenti sociali o anche boicottando l'apartheid, la segregazione razziale. Del giudizio a suo carico l'imputato non sempre viene a conoscenza. Un giorno il poliziotto gli consegna una lettera del liquidator, il funzionario del Ministero della Giustizia incaricato delle indagini, che gli comunica la condanna. «Let — dice di solito la lettera — è "nominato" comunista per questi e questi motivi». L'appello consentito è in forma epistolare; ma il condannato non potrà mai parlare con il liquidator, subendo lo stesso destino di Giuseppe K..., il personaggio di Kafka; e se l'appello verrà respinto dovrà dimettersi dal suo impiego, pubblico e privato, chiedere alla polizia il permesso (di solito negato) per ogni viaggio fuori dalla sua città, non partecipare a riunioni, subire eventualmente l'incameramento del patrimonio. I «nominati» — finora sono un migliaio — vengono messi al bando dalla società.

Nel Sud-Africa può nascere anche il tentativo di mascherare una legge e la buona fortuna il wipping bill che permette di fare cadere sulle spalle dei condannati fino a quindici colpi di frusta — l'anno scorso i carnefici hanno distribuito circa 40 mila frustate —; così l'unico protesta contro la segregazione razziale è quella, muta, delle «sciarpe nere». Le incontrai la prima volta quando arrivai a Johannesburg. Dall'aeroporto era partito l'apparecchio personale del Primo Ministro Johannes Strijdom, chiamato dagli amici «Il Leone del Transvaal — Dio dia loro (a questo e il leone)», gli gridano i fanatici boeri — e salutato dagli avversari, sottovoce, con un Heil hans di chiara allusione. Schierate su due fila lungo il corridoio per i passeggeri si trovavano sedici donne vestite di scuro, con sciarpe nere e veli neri sui capelli bianchi; stavano immobili, con gli occhi ostinatamente abbassati; quando sopraggiunse Strijdom le donne fecero un passo innanzi e puntarono sul ministro uno sguardo duro e pesante, senza pronunciare parola. Strijdom ebbe un gesto di stizza e si allontanò affrettando il passo.

Rose di stoffa nera

Alcuni giorni dopo rividi le donne vestite di nero nelle strade di Johannesburg. Stavolta erano molte centinaia; e offrivano ai passanti, sempre in silenzio, una rosa nera di stoffa. Quasi tutti la rifiutavano, con una alzata di spalle e con una parola sfuggente pronunciata in afrikaans, la lingua dei boeri. Poche persone infilavano il fiore all'occhiello; e dopo avere ringraziato in inglese proseguivano il loro cammino non l'aria di chi è pronta ad accettare una sfida.

«Si chiamano Black Sashes — "Sciarpe Nere" —, mi spiegò un amico, e fanno parte della "Lega Femminile per la Difesa della Costituzione" che conta 30.000 membri, tutti bianchi. Oggi — egli aggiunse— rinnoveranno a Città del Capo la sessione invernale della Camera; per molti è giorno di lutto. Dopo quattro anni di lotta il Partito nazionalista è riuscito a superare la resistenza del Parlamento; e ha ottenuto, grazie a una nuova legge elettorale, la maggioranza necessaria per togliere il diritto di voto ad alcune decine di migliaia di cittadini e per fare approvare altre leggi che non potrei chiamare democratiche».

Le «Sciarpe Nere» fanno in modo di trovarsi alle stazioni e agli aeroporti, dinanzi agli stadi e ai teatri, ogni volta che possono incontrarvi un ministro. Si contentano di guardarlo in faccia, senza parlare. La protesta non dà risultati; ma, ripetuta continuo di volte, scuote i nervi di chi deve subirla. I ministri nascono di tenere nascosti i loro programmi, di alcuni di essi si sa che prendono sotto altro nome i posti per il teatro o per l'estero. Una volta, non volendo passare fra le due ali dei volti dolorosi, Strijdom preferì saltare una siepe.

La polizia non può intervenire; e si tiene a distanza anche quando le «Sciarpe Nere» rimasero accampate tre giorni in un «laager» intorno alla statua del generale Botha, eroe della guerra d'indipendenza. Non è facile toccare una donna bianca in un Paese dove, cavalcando al fianco dei pionieri, trascorrendo le notti nei carri disposti a quadrato per parare gli attacchi dei boscimani, e mostrando di sapere adoperare vanga e fucile, le compagne dei primi coloni si assicurarono il rispetto dei loro uomini, come avvenne anche negli Stati Uniti durante le grandi migrazioni.

I mariti, i figli, gli amici non condividono il furore giustificato delle «Black Sashes»; ma sarebbero disposti a rimboccare le maniche se i poliziotti dovessero ricorrere alla forza. Così l'unica protesta contro le persecuzioni inflitte ai negri, ai meticci, rimane affidata al pesante silenzio delle donne bianche che, come le «Troade», di Euripide, lamentano senza parole la perdita della libertà.

Enrico Altavilla

Si spera che la giovane pianista possa risollevare il gioco dei quiz

Esordisca rispondendo in architettura - L'etnologo Bosi quasi certo vincitore dei 5 milioni

Giancarla Lucchini (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 maggio.

Chi è di scena? Tra Mille Miglia e Primo Maggio avevamo perduto di vista — dobbiamo confessarlo — il gioco del quiz. Cattivo segno, se dobbiamo misurare l'interesse di uno spettacolo televisivo dalla scia di discussioni che lascia dietro di sé e dalla curiosità che precede ogni suo «ritorno» settimanale.

La televisione, preoccupata perché il pubblico si distrae dal suo più prestigioso trattenimento, mescola e rimescola il mazzo sperando di trovare la carta buona, l'asso da lanciare sul tappeto verde nel momento in cui l'avversario sta sbadigliando.

La signora Teresita De Barbieri, giovedì scorso, ebbe un successo di simpatia, ma forse era più grande l'apprensione. Sotto l'incalzare delle domande di Mike, la buona nonnina del «Genoa» sembrò il pupazzo ritrovato più volte sulla ruota. Sicché, bocciata la concorrente, il pubblico ebbe come un sospiro di sollievo. «Lascia o raddoppia» non è un gioco adatto per le nonnine.

E così si ritenta il «colpo» che rimise tanto bene con Paola Bolognani, mezzo bene con Gabriella Airaldi. L'asso tenuto in serbo per domani sera è una giovane bellezza milanese, Giancarla Lucchini. E' un'esile brunettina dai capelli raccolti dietro la nuca in un garbato *chignon*. Suo padre è industriale, d'origine emiliana. Lei ha 22 anni, studia al Conservatorio musicale, ma senza nascondere il suo fastidio per aule, banchi, cattedre e diplomi. Non s'è ancora, infatti, diplomata in pianoforte, benché abbia già tenuto alcuni concerti di rilievo.

Anche nel ginnasio e nel liceo, Giancarla non riusciva a interessarsi troppo alle lezioni. Memoria ottima, questo sì; ma il «profitto», ah, il profitto ha sempre lasciato a desiderare, sicché per lei i professori amavano ripetere la parabola dei talenti lasciati dormire sotterra.

Ci voleva «Lascia o raddoppia» per farli saltar fuori. Giancarla si presenterà domani sera in architettura; sulle prime, avrebbe voluto essere interrogata sui mastodonti italiani dal '500 ad oggi.

Gli esperti, con paterna autorità, le suggeriscono di limitare il campo e Giancarla si adattò a restringersi in una più difendibile trincea: risponderà (spera) su tre secoli ricchi di capolavori sociali, il XV, il XVI e il XVII.

La pattuglia delle reclute che affronteranno domani sera le insidie del quiz comprende anche un giovane impiegato cassinese, Enrico Merlini. E' un autodidatta che s'è fatta strada con appassionata tenacia. Ha cominciato a lavorare di braccia a quattordici anni; a venti ha fatto il carabiniere; poi s'è conquistato il diploma (non il posto) di maestro; infine una modesta scrivania all'ente cellulosa di Casale e, nei ritagli di tempo, anche una cattedra. Una cattedra in una scuola angosciosamente triste: la scuola dei carcerati. Spesso il Merlini intrattiene questa sua scolaresca in giubba e righe sulla *Divina Commedia*, ch'egli conosce a memoria e che ha approfondito in ogni possibile interpretazione; e gli sembra che la grigia comitiva dei suoi scolari si liberi un po' della sua sofferenza seguendolo attraverso i mondi danteschi.

«Dante e il Trecento» è il campo d'interrogazione prescelto da Enrico Merlini; e speriamo davvero che stavolta la letteratura italiana sia affidata a mani più salde che in passato.

Esordirà anche Tarquinio Prisco. Ma non si tratta del quinto re di Roma. Quest'ultima prosciugò il Foro, vinse sabini ed etruschi, istituì in Roma il Trionfo, moltiplicò il numero di senatori e di patrizi e finì trafitto dagli invidiosi figli di Anco Marzio. L'omonimo Tarquinio Prisco è invece un tranquillo filodrammatico milanese, ex-tipografo, ora correttore di bozze.

La storia di questa candidatura è pittoresca. Nella sua prima domanda il signor Prisco si firmò con il primo nome soltanto, che è Antonio. Non fece alcun effetto. Riscrisse allora una nuova cartolina usando, questa volta, il secondo nome, Tarquinio. Centrò perfettamente il bersaglio; sulla scia del quinto re di Roma il filodrammatico Tarquinio Prisco esordirà domani sera sul teatro di prosa, materia sulla quale si cimentò sfortunatamente il bassanese Attilio Zago.

Se ci sarà tempo, anche un giovane laureando in legge, il napoletano Giovambattista Trotta comparirà sul banco-schermi a raccontarci la storia del calcio, in modo speciale le delle partite internazionali giocate dalla squadra azzurra.

Il «crescendo» della serata è così ordinato: a quota un milione e 280 mila si trova il maestro comasco Luigi Seanagatta, detto in lumache e barbagianni (ha ricevuto un monte di lettere); ma si tratta di ammiratori interessati, dato che il brav'uomo s'è fatto precedere dalla fama di benefattore e filantropo). A quota 2.560.000 c'è il «barbisin» di Caluso, Mario De Maria, più che mai deciso a tagliare anche questo traguardo a cavallo della sua robusta bicicletta.

Al massimo premio (5 milioni e 120.000 lire) aspira l'etnologo faentino Roberto Bosi, il quale, dopo aver invano cercato l'assistenza d'un consulente negro per l'ultima fatica in cabina, sembra deciso ad affrontare da solo il rischio dei tre quiz finali. Gli sarà consegnato un dono porta-fortuna: un paio di bambole di Ubiena, giunte stasera alla Malpensa dalla Lapponia.

Gigi Ghirotti

Introvabile la figlia del "mostro di Nerola,,

La ragazza è scomparsa con i coniugi che la ospitavano per incarico del miliardario inglese

Roma, 2 maggio.

Da alcuni giorni risultano assenti allontanati dalla loro abitazione di via Gramsci i coniugi Peresino e la giovane Carolina Picchioni, figlia del «mostro di Nerola».

La Picchioni era stata affidata al Peresino dal miliardario inglese Frita Aucher perché i coniugi provvedessero alla sua educazione; alle mente del «re dell'acciaio» sembrava che la ragazza dovesse anzi arricchire da modesta una ingente somma. Ma le speranze della giovane erano andate presto deluse, non essendosi potuto trovare il testamento dell'Aucher. La ragazza però usufruiva — a quanto pare — di un assegno mensile di 300 mila lire.

Una settimana fa il sig. Peresino si recò in Questura dove — su invito dell'autorità di polizia — consegnò il passaporto di Carolina Picchioni, a seguito della richiesta della madre la quale, esercitando la patria potestà, desiderava che la figlia minorenne facesse ritorno a casa.

Da quel momento non si è saputo più nulla nè dei due coniugi nè della ragazza, malgrado la polizia abbia invitato il sig. Peresino a presentarsi alla Questura centrale.

La circonferenza terrestre è più piccola del previsto

Washington, 2 maggio.

Un gruppo di geografi statunitensi ha accertato, dopo laboriosi calcoli, che la circonferenza della Terra è inferiore di 804 metri rispetto a quanto ainora si ritenesse. La interessante scoperta è stata fatta sulla base della misurazione degli archi compresi fra l'Alaska e il Cile nell'emisfero occidentale, e tra la Finlandia e il Sud-Africa nell'emisfero orientale. La circonferenza della Terra era ritenuta — prima dell'annunciata scoperta — di 40 mila chilometri e 3423 metri al circolo meridiano, che tocca i due poli, e di 40.076 chilometri e 358 metri all'Equatore.

GIOIA DI VIVERE
COME L'ERBA E I FIORI AL PRIMO SORRISO DELLA PRIMAVERA

confetti di ..
TisanaKelemata
rimedio naturale per depurare e decongestionare l'organismo; normalizzare le funzioni gastro-intestinali; curare il fegato; combattere innocuamente ed efficacemente l'obesità.

IMPORTANTE DITTA TORINESE
cerca capo-ufficio con esperienza nel ramo commerciale. Si richiedono particolari doti organizzative. Specificare età e referenze.
SCRIVERE CASSETTA 1120 - S.P.I. - TORINO

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-020
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Emilio Riva Aut. P. 7288 14-8-47

I medici consigliano la "PAPPA REALE,,
La prodigiosa «PAPPA REALE» che alimenta la regina delle api è in vendita nelle migliori farmacie. Poichè la «PAPPA REALE» allo stato naturale è deteriorabile, quanto il latte, soltanto il procedimento di stabilizzazione del biologo De Belvefer, garantisce nella confezione «APISERUM» la sua conservazione mantenendo inalterato il suo alto potere nutritivo e biologico. Rifiutate ogni imitazione ed esigete il prodotto originale francese «APISERUM». - La documentazione gratuita richiedetela a «MATA' - Corso Francia 5, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Le gravi decisioni della Lega in seguito agli incidenti di domenica scorso

Chiuso il campo del Napoli sino alla fine del campionato

La squalifica inflitta dall'ente calcistico è di tre giornate, corrispondenti alle gare che la squadra partenopea dovrebbe ancora disputare sul suo terreno - Napoli-Spal a Livorno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 maggio.

Per la terza volta nell'attuale campionato la Lega Nazionale ha dovuto prendere in esame incidenti o disordini lamentati allo stadio del Vomero, già squalificato in precedenza per cinque domeniche, ridotte poi a tre per l'intervento della Commissione d'appello federale e della stessa Lega. E poichè dopo quanto accaduto in occasione delle partite col Bologna e con l'Inter, l'ente calcistico milanese aveva «per il ripetersi di fatti di eccezionale gravità diffidato formalmente la Società meridionale ammonendola che nella eventualità di ulteriori incidenti sarebbero stati adottati provvedimenti più gravi e definitivi nei suoi confronti», le sanzioni sono state questa volta assai severe. Difatti il campo del Napoli è stato squalificato per tre giornate effettive di gara con decorrenza immediata, ciò che significa la chiusura dello stadio del Vomero fino al termine dell'attuale stagione calcistica. La partita Napoli-Spal, in calendario per domenica prossima, sarà effettuata sul terreno neutro di Livorno, a meno che un eventuale anticipo al sabato non determini la disputa in altra sede; successivamente anche gl'incontri Napoli-Triestina e Napoli-Lanerossi dovranno essere giocati in campo neutro.

Tutto ciò, in conseguenza dei gravi incidenti lamentati nel finale della partita Lazio-Napoli; incidenti che in base agli atti ufficiali la Lega Nazionale ha così ricostruito: al termine del primo tempo venivano rivolte offese all'arbitro Rigato (di Mestre); al 35' del secondo tempo, e sino alla fine dell'incontro, venivano lanciati in campo sassi in direzione dei giocatori e del direttore di gara e che in tale occasione un sasso colpiva l'arbitro ad una gamba e un altro colpiva l'ala destra Vitali (Napoli); che al termine dell'incontro si rinnovava il lancio di sassi, per cui il commissario di campo che assisteva all'uscita dei giocatori rimaneva colpito ed accusava una ferita alla regione parietale sinistra. Il presidente della Lega ha precisato anzi che il commissario di campo, l'ing. Binetti di Bari, fu salvato dal cappello, altrimenti il piccolo blocco di calcestruzzo piovutogli sul capo avrebbe potuto ferirlo in modo grave. L'ing. Binetti, a cui per ironia della sorte, era toccato in precedenza il compito di collaudare nuovi apprestamenti di sicurezza dello stadio del Vomero, procedendo alla nuova omologazione dopo gl'incidenti con l'Inter, si trova tutt'ora degente dopo tre giorni di stordimento.

Il presidente effettivo del Napoli, Alfonso Cuomo, venuto appositamente a Milano col segretario, ha sostenuto ancora la tesi del fatto politico, dichiarando anche che si tratta di elementi identificati dalla polizia, elementi che, muniti di regolare biglietto d'ingresso, hanno smantellato gli spalti di calcestruzzo per ricavare i proiettili da scagliare in campo, e ciò allo scopo di danneggiare gli esponenti del Napoli. Ma la Lega Nazionale, per la prima volta di fronte ad una recidività così allarmante, ha dovuto rimanere nell'ambito sportivo, spiegando nel comunicato ufficiale emesso questa sera che «ancora una volta sul campo del Napoli si sono ripetuti fatti che hanno messo in serio pericolo l'incolumità degli ufficiali di gara e dei giocatori», e ordinando alla Società meridionale «di far eseguire tutte quelle opere necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone ammesse in campo, secondo le istruzioni che a parte verranno inviate direttamente».

Oltre ai dolorosi fatti di Napoli, la Lega ha dovuto interessarsi per il «caso» dell'arbitro romano Bartolomei, che non ammise in campo il giocatore Coeli, sprovvisto della tessera federale, nonostante la Società interessata avesse consegnato un documento valido con le generalità e la fotografia del giocatore, oltre alla dichiarazione di responsabilità del capitano e alla firma di garanzia del presidente del sodalizio. La Lega ha dato torto all'arbitro ed ha annullato così la partita Piacenza-Prato (3-1) ordinandone la ripetizione per il 22 maggio.

Tra le altre deliberazioni, meritano citazione le seguenti: squalifica per una giornata a Corso (Genoa), Balloni (Triestina), Lucentini (Triestina) e Massagrande (Salernitana); diffida a Cemaschi (Napoli), Dorigo (Triestina), Bodi (Alessandria), Scopetti (Pavia) e Perni (Prato); ammonizione a Grosso e Baoci (Torino), Claut (Triestina) e Tozzo (Catanzaro); multa di 120 mila lire alla Roma, di 60 mila alla Spal, al Padova e al Catania, di 30 mila alla Sampdoria, di 40 mila alla Triestina e al Monza, di 10 mila all'Alessandria; di 24 mila (e diffida) a Trerè (Napoli), Morin (Spal) e Cardarelli (Roma), di 20 mila Giubiano (Roma) di 18 mila a Bertoloni (Torino) di 12 mila a Brighenti (Triestina) e Luschi (Spal), di 8 mila a Petagna (Triestina).

La partita Marzotto-Bari, interrotta al 23' del primo per impraticabilità del campo, sarà ripetuta mercoledì 9 maggio.

Leo Cattini

Il Giro ciclistico di Spagna

Van Steen batte Poblet nella Alicante-Valencia

Conterno sempre primo in classifica

(Nostro servizio particolare)

Valencia, 2 maggio.

Vittima ieri di una foratura che gli ha impedito di disputare la volata finale, il campione belga Rik Van Steenbergen si è voluto prendere oggi una brillante rivincita su Miguel Poblet che, pronto per un soffio, non ha conquistato la sua quarta vittoria di tappa. Rik Van Steenbergen, lo specialista degli arrivi in volata, ha avuto ragione del plotone, presentatosi quasi al gran completo sulla pista municipale di Valencia.

Tappa senza storia quella odierna, che ha portato i concorrenti da Alicante a Valencia (Km. 189). Nessun episodio di rilievo in tutta la corsa, fatta eccezione per un incidente avvenuto poco prima di Playa De San Juan, ad appena una decina di chilometri dal via. La vettura ufficiale dei cronometristi in una curva particolarmente pericolosa sbattuva precipitando nel sottostante prato; il volo di circa 8 metri lasciava fortunatamente incolumi gli occupanti della macchina che potevano risalire la scarpata dopo aver recuperato gli strumenti per il cronometraggio che non avevano subito danno e proseguire regolarmente la corsa, svolgendo normalmente il loro compito.

I corridori non hanno sfoggiato particolare combattività e non si sono prodigati in tentativi di fuga d'una qualche consistenza, tanto che al controllo rifornimento di Bellreguart (Km. 116), il plotone marciava ancora compatto a un'andatura regolare, ma non certo sostenuta. Poco dopo Favarete (Km. 136), Bover tentava la propria carta, ma siccome che il plotone dimostrasse velleità di inseguimento, lo spagnolo si faceva riprendere nel giro di pochi chilometri. Situazione sempre tranquilla a El Perello (chilometri 158), quando si registrava una foratura di Miguel Poblet: la squadra svizzera, con Ugo Koblet in testa, cercava di approfittarne scattando con decisione. Gli elvetici guadagnavano alcune centinaia di metri, trascinando nella propria scia italiani e belgi. Louison Bobet e compagni e quasi tutti i concorrenti spagnoli restavano indifferenti, senza dimostrare d'impegnarsi. Dopo una decina di chilometri, il plotoncino in fuga si faceva riprendere e alle porte di Valencia si presentavano 62 uomini che procedevano ad andatura normale, come se la linea d'arrivo non si trovasse ormai a poca distanza.

Negli ultimissimi metri Miguel Poblet scattava improvvisamente cercando di sorprendere gli avversari, ma Van Steenbergen, dotato di un irresistibile sprint, si attaccava alla sua ruota e lo batteva nel traguardo con due macchine di vantaggio. A ridosso si classificava il grosso del plotone, comprendente anche gli italiani Conterno, Baratti, Astrua, Falaschi, Pettinati, Declusmaker staccati invece (quasi 5 minuti), Defilippis, Giannaschi, Michelon e Favaro, oggi in cattiva giornata.

Nessuna modifica per i primi posti in classifica generale: Conterno conserva la maglia gialla con distacco immutato.

p. m.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Van Steenbergen (Bel.) km. 189 in ore 5,15'56" media di km. 34,600; 2. Poblet (Sp.); 3. Koblet (Sv.); 4. Bover (Sp.); 5. Bauvin (Fr.); 6. Morales (Sp.); 7. Conterno (It.); 8. ex aequo col tempo dei vincitore un folto gruppo comprendente Schaenenbroeck e gli italiani Astrua, Baratti, Falaschi, Padovan, Pettinati.

Classifica generale: 1. Conterno (It.) 42 ore 10"; 2. Van Steenbergen (Bel.) 42,3'15"; 3. Bauvin (Fr.); 4. Koblet (Sv.); 5. Jean Bobet (Fr.) 6. Louison Bobet (Fr.); 7. Falaschi (It.), 10. Impanis (Bel.) tutti col tempo di Van Steenbergen; 16. Astrua (It.) 42,7'48"; 19. Padovan (It.) 42 ore 9'10"; 21. Baratti (It.) 42,12'12"; 30. Pettinati (It.) 42,19'18"; 31. Defilippis (It.) 42,20'5"; 39. Michelon (It.) 42,27'32"; 44. Favero (It.) 42,30'61"; 55. Giannaschi (It.) 42,52'9".

I ciclisti azzurri trionfano a Varsavia

Varsavia, 2 maggio.

La corsa ciclistica Varsavia-Berlino-Praga, in dodici tappe, per un complesso di km. 2213, a cui partecipano dilettanti di 23 nazioni, ha avuto inizio oggi con un completo trionfo dei colori italiani. La prima tappa che comprendeva il giro di Varsavia per un totale di km. 119 è stata vinta da Brumi che ha battuto in volata il connazionale Cestari: il ragazzo degli amatori è anzi completato dal terzo posto occupato da Guglielmoni, mentre Romagnoli si è piazzato ottavo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Brumi (Italia) in 2,29'6"; 2. Cestari (It.) s. t.; 3. Guglielmoni (It.) 2,29'26"; 4. Dimov (Bulg.); 5. Sebdru (Romania); 6. Dumitrescu (Rom.); 7. Schur (Germ. Or.) 2,29'59"; 8. Romagnoli (It.); 9. Britain (Inghilterra); 10. Loader (Germ. O.) tutti con il tempo di Schur.

Messina e Ranucci alla Freccia Vallone

Charleroi, 2 maggio.

Due campioni del mondo, entrambi italiani, Guido Messina, campione di inseguimento professionisti e Mario Ranucci, campione dilettanti su strada, parteciperanno alla Freccia Vallone, di 225 chilometri, che verrà disputata il 6 maggio da Charleroi a Liegi. Per l'Italia saranno inoltre presenti Agostino Coletta, De Rossi e Pasquale Fornara.

Fra i corridori francesi figurano Jean Forestier, vincitore del Giro delle Fiandre del 1956, Chupin, Bultel e Maurice Quentin. L'Olanda sarà presente con Wagtmans, De Groot, Hilsum e Nolten. La Svizzera con Schaer, il Belgio col campione del mondo Ockers, vincitore dell'edizione dell'anno scorso. Complessivamente prenderanno il via 120 corridori.

Dieci giornate di corse e 30 milioni di premi

Domenica a Mirafiori prima riunione di galoppo

Domenica 6 maggio si inizierà a Mirafiori la stagione di galoppo con un totale di 18 giornate che comprendono complessivamente 77 corse. Quasi tutte le riunioni sono ad otto corse; solo qualcuna a sette. Si correrà nei giorni 6, 10, 13, 20, 27, 31 maggio ed il 3, 8, 10, 17 giugno. Una giornata fuori programma è stata aggiunta per il 12 maggio: si potrebbe chiamarla «giornata del dilettante» perchè vi saranno prove di steeplechase, corso ippico, in piano, ostacoli, al trotto tutte riservate ai gentlemen.

L'ammontare totale dei premi è di circa 30.000.000. Prova maggiore è il Principe Amedeo di lire 8.250.000 che da circa 20 anni è soffocato dai calendari delle altre società, vengono poi il Royal Mares, il Città di Torino, la Moda, il Circolo Ippico Filarmonica tutti di 1.000.000. Il programma comprende pure prove in siepi ed in ostacoli e prove per gentlemen che a Torino trovano sempre larga ospitalità, sebbene essi non sempre corrispondano agli inviti della società e non godano le preferenze del nostro pubblico. Quest'anno figurano nuovamente in programma corse per cavalli di due e tre anni.

Gli effettivi delle scuderie locali non sono certo tali da entusiasmare ad soli un pieno successo alle riunioni, ma qualche cavallo in banco pure i torinesi. Il trainer pubblico Dolcesmore Grassini ha un complesso di 23 cavalli, ma vi figurano alcune fattrici, appartenenti alla scuderia Mirafiori, del Lupo, Sambuy, Dall'Asta nessuno dei cui colori correranno il 5 o 5 due anni; la San Maurizio ha in allenamento un 7-6 cavalli; la scuderia Forno, Fava, Borgogna,.., dispongono di due tre soggetti ciascuna.

Le riserve juventine nella finale dei cadetti

Breve partita-allenamento, ieri al campo Torino, con i titolari impegnati contro una formazione mista ragazzi e riserve. Buon gioco della prima squadra che ha realizzato sei goals, contro tre dei rincalzi. Autori delle reti Boccl (3), Bertolani, Bchtz e Cassanego. Sono rimasti a riposo per motivi prudenziali Antonietti e Greve. Per la partita di Roma il tecnico Frossi intende confermare lo schieramento di domenica scorsa, con il possibile impiego di Cassanego al posto di Sentimenti. La squadra granata partirà domani pomeriggio.

Alla Juventus solito lavoro atletico al mattino, mentre le riserve hanno disputato nel pomeriggio l'annunciata gara con il Novara, gara valevole per il campionato cadetti. Hanno vinto i torinesi per 3 a 2. Con questa vittoria i bianconeri hanno conquistato il diritto di disputare il girone finale del torneo, che si svolgerà a carattere nazionale. Quattro sono le squadre ammesse: il Milan, il Brescia, la Lazio e la Juventus.

Per la partita di domenica con il Milan, pare che Puppo non intenda portare variantl allo schieramento solito. Verrà confermato anche Stacchini, che giocherà con la prima volta fra i titolari davanti al pubblico torinese.

Conclusi ieri allo Stadio i campionati studenteschi

Alla presenza delle autorità civili e militari e dei presidi di quasi tutte le scuole di Torino si sono conclusi ieri sul campo atletico dello Stadio Comunale i campionati provinciali studenteschi di atletica. Ha preso quest'anno maggior importanza che in passato la partecipazione delle scuole tecniche e professionali, che hanno dato un notevole contributo di concorrenti e di pubblico. Ottimi i risultati tecnici, specialmente nelle gare di corsa e di salto. Ecco i vincitori: *peso:* Lunardi (C. Alberto) m. 13; 2° Ponti (C. Alberto) 11"1; *lungo:* Migliano (Avogadro) m. 6,34; m. 80 *piani:* Pagliasotti (Peano) 9"4; *alto:* Gerli (Avogadro) 1,70; *metri 2000:* Madaini (Cavigliano) 7'41" e 2/10; *disco:* Prosello (Galilei) 40,11; *staffetta 4 x 100:* Cavour 4°. Classifica per istituti: 1. Chivasso; 2. Ferrarin; 3. Sommeiller.

L'incontro di calcio fra Scozia e Austria, svoltosi ieri a Glasgow, si è chiuso alla pari: 1-1.

Fallosa elastico. — Oggi, alle ederisterio EDA, Mauro-Ferracin giocheranno contro Solfrini-Bertino (Coppa EDA).

A Chivasso la gara motociclistica di regolarità «Primavera» è stata vinta da Proserpio, su moto 1000 cc., 2° Bucci su Guzzi 98 cc.

— SPETTACOLI —

"Zio Vania,, di Cecov al Carignano

Il carattere di questa rappresentazione di *Zio Vania* è nettamente verista. Le scenografie, bellissime, di Piero Tosi sono solide, costruite, minuziose, con case, alberi, scale, fiori, mobili, lampade, tutto del vero. Si circola in queste scenografie, si mangia, si beve, si balla, si arriva con la candela accesa, si vedono e si odono lampi e tuoni, il vento gonfia le tende, i cani abbaiano, tutto dal vero. E' un ambiente russo, la vita russa fine Ottocento riprodotta con un impegno sorprendente, con una cura quasi ossessiva del particolare, della realtà concreta, quotidiana, visibile, godibile, oggetti, luci, suoni, voci. Di quella complessa visione del mondo definita «realismo spirituale», e che fa la visione di Cecov, Luchino Visconti ha scelto per il suo spettacolo, soprattutto, e arditamente, l'elemento realistico. La spiritualità vi è implicita, ma non perseguita o sollecitata. *Zio Vania*, certamente più delle *Tre sorelle* o del *Giardino dei ciliegi*, si prestava a tale interpretazione, a uno stile così rilevato e crudo, perchè in *Zio Vania* tipi e passioni hanno un rilievo drammatico, una linea precisa, una forte tonalità, che, per esempio, negli altri due capolavori si tramutano in più rarefatta musica, in atmosfere più ariose e labili e argentee, nell'indefinito e nell'indistinto della poesia accennata, degli intensi silenzi, dei sogni che vanno.

Diciamo dunque che della famosa aura cecoviana, di quell'incantesimo garrulo e tenero e triste, non s'è tenuto quel gran conto; in questo senso la commedia non ha lievitato che raramente, sparsamente, con discatura misuratissima, calcolatissima. Il compenso i personaggi si sono stagliati sul palcoscenico con nettezza risentita, dura e amara. E il loro patire, l'intimità psicologica, quelle sconfinamenti delle anime, le solitudini, le nostalgie, le interminate malinconie hanno trovato spazi precisi, sicuri, un po' teatrali. E' perso una certa «poeticità» dell'opera, quel vago, quel fluido delle trame «interiori» di Cecov, e dal realismo passando alla caricaturesca sleq uenza, talvolta gli attori furono portati a una cetal enfasi; è mancato quel melodioso richiamarsi delle sparse parole, degli accenti diffusi, delle pause lunghe, e l'eco di un fraseggiare semplice e domestico, e pur così allusivo e denso; ma il dramma fu più preciso e chiaro, più esteriorizzato. Quelli che amano il Cecov la morbida poesia, l'evanescente grazia, l'incomparabile intonazione, avranno avvertito una specie di assenza, come di fiore molto vivace e di minor profumo; quelli che amano il teatro semplicemente avranno palpitato per uno spettacolo che ebbe le sue punte umane, acute e dolenti, e che fu tutte in piedi. Ed avranno scorto più da vicino, per dir così, più scolpiti i vari personaggi.

I quali personaggi sono davvero di un carattere rilevantissimo e intenso, e pittoreschi, e tratti vivi da un paesaggio indimenticabile, da una età ancor oggi affascinante, e da una società crepuscolare, malata, patita, perduta e pur non lontana da certe nostre angosce e trepidazioni. Se Vania è il protagonista, Sonia è la creatura entrata nel cuore di tutti. E incominciamo dunque da lei. Rina Morelli era Sonia; lo era con una grazia mortificata, con un coraggio penoso, con un tono così delicato e fine, che parve raccogliere davvero tutto il senso e diciamo l'incanto di quelle vite disperate. Incanto, perchè Sonia è pura, è candida, è nobile, perchè il suo amore è una offerta e una rassegnazione, perchè la sua eroica volontà di credere, ancora e ancora, nonostante le disfatte, nonostante il torbido strazio, perchè tutta la sua natura è infinitamente dolce, e affettuosa e cara. Rina Morelli ha trovato quest'anima segreta di Sonia, e la ha data la voce. E una voce davvero mirabile fu quella dell'incontro di lei e di Elena, la matrigna giovane, e del loro riconoscersi, tutt'e due, giovani e inquiete, e appassionate e frementi, e di quella affinità improvvisa e di quelle improvvise confessioni reciproche d'amore contrastato, di desiderio vago, di felicità e di dolore, tra il riso e il pianto, ingenue, ciarliere, prorompenti, come se un caldo vento di marzo ne avesse sollevato le anime, come se la primavera, con la sua gioia e il suo tormento, fosse sbocciata nei loro cuori. Molto cara e delicata e fresca questa scena; e con la Morelli, a modularla leggiadramente, era la nuova attrice, venuta dal cinema, Eleonora Rossi Drago. Su questa bellissima donna era concentrata grande curiosità; nota nel film, molti erano impazienti di sentirla sul palcoscenico. E diremo allora che la sua bellezza (al primo atto, in un meraviglioso abito bianco, era davvero di una grazia stupenda), la sua bellezza non soffocò o disperse le sue qualità di attrice. Ella ci apparve anzi ben intonata, sicura, persuasiva, con una dizione misurata, sincera, con una naturalezza fine. E accanto a quei provetti, espertissimi attori, tenne con molto garbo il suo posto.

Tutti, naturalmente, tennero bene il posto loro. E Paolo Stoppa fu uno zio Vania singolare. La originalità fu questa, ch'egli rilevò più che l'intellettualismo, più che la nevrosità cerebrale del personaggio, la sua ingenuità: fu rustico, semplice, candido. Il suo amore tremendo per Elena ebbe più che dell'agitazione insaziata, i caratteri dello stupore; fu quasi fanciullesco, fu lamentoso, vorremmo dire un po' troppo? Ma quando alla fine del primo atto si dichiara a Elena, con quella maschera contratta, e l'occhio fisso, sbarrato, allucinato, e il parlare sommesso, rotto nel quale trema un'infatuazione già prossima alla follia, in quel momento egli rivela intera, dolce e tremenda, una passione che non potrà placarsi mai... E il pubblico fa d'un tratto conquistato e vinto. Eccellente attore, sì sa; e ottimo, accanto a lui, il Mastroianni che diede ad Astrov prestanza, virilità dolorosa e cupa e fantasticante, ed ebbe il gesto sicuro, e la parola incisiva. E pur bene Mario Pisu nella figuretta quasi umoristica di Sebriakov, e ancora nominiamo Elvira Betrone, il Carloni, la Zanchi. Ci siamo soffermati sui particolari della rappresentazione di *Zio Vania* perchè di particolari è fatta l'arte del teatro, come ogni arte. E perchè questa Compagnia presentata con intelligenza lucida da Luchino Visconti ha portato ogni suo spettacolo su di un piano nel quale d'arte si può parlare, e non di mestiere o di approssimazioni. Da varie sere il pubblico gremisce il Carignano: ed anche ieri sera la sala era colma e splendida. E vivi, intensi, rinnovati furono gli applausi. Non c'è crisi del teatro, quando si fa del teatro vero, con devozione e amore.

f. b.

Sullo schermo

All'Astor: IL TRENO DEL RITORNO, di F. Burns. — Al Moderno: PRIGIONIERI DEL MALE, di M. Costa.

Il treno del ritorno («The view from Pompey's Head») apre una finestra sul vecchio Sud degli Stati Uniti, con i suoi pregiudizi di casta e di razza, ma subito la richiude preferendo seguire la più facile traccia di una storia d'amore. L'avvocato Anson Page torna dopo dieci anni a Pompey's Head, la cittadina dei Sud dove è nato, e ritrova Dinah, una sua antica fiamma che si è piegata a infelici nozze con un villan rifatto pur di sottrarsi alla dimora dei suoi antenati. Per i due, rivedersi e gettarsi le braccia al collo è la stessa cosa, ma l'amore ritrovato non fa dimenticare ad Anson i doveri professionali: egli deve indagare sul conto di uno scrittore, la cui moglie richiede una forte somma agli editori, sottratta, essa sostiene, dai diritti d'autore del marito. E Anson scopre che lo scrittore non era affatto derubato, ma di quella somma si era servito per mantenere la madre inferma e l'aveva fatto all'insaputa della moglie la quale, fierissima aristocratica, non avrebbe tollerato di aver sposato un uomo di sangue misto. Compiuta la sua missione, nulla sembrerebbe opporsi alla felicità di Anson, ma Dinah non è meno vittima dei pregiudizi della moglie dello scrittore: al bivio fra l'uomo amato e la casa avita, prevale in lei l'orgoglio del vecchio Sud e Anson se ne riparte solo.

Il regista Philip Dunne, sceneggiando il romanzo di Hamilton Basso al quale ha attinto l'ispirazione, ha portato in primo piano le figure dei due innamorati, lasciando in ombra un ambiente, che pur si annuncivava insolito e interessante, e appena delineando i conflitti di mentalità e di razza tra i quali si muove la vicenda. Tuttavia il film, in cinemascope, ha un suo non volgare vigore ed è ottimamente interpretato da Richard Egan, Cameron Mitchell e da Dana Wynter, una giovane attrice dai bellissimi occhi che meriterà destinata a non oscuro avvenire, Sidney Blackmer, nella parte dello scrittore, fa di tutto per assomigliare ad Hemingway. E vi riesce.

Prigionieri del male, tratto dal romanzo «Santa Maria» di Guido Milanesi, è stato diretto dal regista Mario Costa senza risparmio degli effetti e degli effettacci cari ai romanzieri d'appendice. Una giovane russa, venuta in Italia per un reportage sulle superstizioni religiose, dimentica i principi materialistici in cui è stata educata per amore di un profugo polacco, e quando questi è colpito da un inguaribile morbo, ispetra e ottiene dalla Madonna di Pompei qual miracolo cui aveva sempre invano creduto. Le cose finiscono male, la conversione della protagonista alquanto abrigativa, e forse perchè si tratta di una coproduzione destinata anche al mercato spagnolo, non si è tentato di calcare troppo la mano sugli intenti di edificazione e di propaganda. Il cast è internazionale: la svedese May Britt, lo spagnolo Francisco Rabal, il francese Bernard Blier, l'italiano Vera Carmi con altri minori attori italiani e spagnoli.

Dipinti e disegni per aiutare gli orfani

Fedelissimamente d'anno in anno Padre Pistarino chiede ai suoi colleghi artisti (e sa che Padre Pistarino è bravo pittore) d'aiutarlo per mantenere ed educare i piccoli orfani dell'Istituto di S. Anna e S. Mauro Torinese; ed ogni volta la risposta è generosa. Più di settanta pittori e scultori e disegnatori di varie parti d'Italia hanno donato lavori che ora sono esposti, fino a sabato, nella Galleria Fogliato, perchè la loro vendita vada a totale beneficio dell'istituto. Comperare in questa mostra, quindi, è fare una buona azione. Ma non si creda che l'acquisto si riceva soltanto in un gesto benefico. Le opere offerte sono infatti, in genere, d'un notevole livello, e fra le firme si leggono quelle di Carrà e Chardo, Maggi e Comi, Boglione e Mannone, Menzio e Prampolini, Fenoglio e Vanzi, Solmsergione e Valsiglio, Vellan e Zolla, Allasandi e Corbelli, Chicco e Mirko. Fra i giovani, Tabusso e Pividori, Ruggiero, Saroni e Mauro Chessa. E poi Empirin, Connadori, Levi-Montalcini, Donati, Munno, Campagnoli, Roccati, Rocci e tanti altri. Insomma, una mostra dove non mancano certo i punti interessanti.

mar. bar.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	1,6	19	Pescara	5	15,4
Trento	4,5	19,8	L'Aquila	0,2	20,6
Trieste	9,6	16,5	Roma	7,3	17,5
Venezia	9	16,2	Bari	8	16
Milano	3,3	18,5	Napoli	9	14,9
Torino	4,5	18,2	Potenza	4,4	15,2
Genova	11	19,3	Reggio C.	13	18,8
Bologna	7,8	17,5	Messina	13,5	17,6
Firenze	10	17,4	Palermo	11,6	16,5
Pisa	8,6	17,9	Catania	9,3	21,2
Ancona	9	14,5	Cagliari	3	17
Perugia	6,6	18,2	Alghero	13,5	16

Stagione lirica al Nuovo

La stagione lirica di primavera organizzata dall'Ente Autonomo del «Teatro Regio» si inaugurerà martedì 8 maggio al Teatro Nuovo del Valentino, con l'opera «Otello» di Giuseppe Verdi. Seguiranno le opere «Aida» di G. Verdi, «Mefistofele» di A. Boito, «Adriana Lecouvreur» di F. Cilea. Elenco artistico (per ordine alfabetico): signora: Fedora Barbieri, Ede Gandolfo, Gloss Gerbino, Carmen Lucchetti, Iole Marchese, Pia Marforeli, Dora Minarchi, Magda Olivero, Renata Scotto, Antonietta Stella, Rhe Ticozzi. Prima ballerina assoluta: Nives Poli. Signori: Alberto Albertini, Ilio Achilli, Armando Benzi, Gian Giacomo Guelfi, Carlo Guichandut, Alessandro Ceili, Lida Maffeo, Guido Mamini, Giuseppe Modesti, Andrea Mongelli, Giulio Neri, Giacinto Prandelli, Lino Puglisi, Piero Bardelli, Giuseppe Valdengo, Giuseppe Verchi, Mario Zorgniotti. Maestri concertatori e direttori d'orchestra: Mario Braggio, Franco Ghione, Angelo Questa.

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti: Ristoro La Stampa *via Roma ang. Berlolo tel. 48.713*

Alfieri: da domani ore 21,15: «Follia Borghese».

Auditorium di Torino: domani ore 21, Concerto Sinfonico n. 21. Turno A. Direttore Hermann Scherchen. Solista Marcelle Meyer.

Carignano: ore 16 Compagnia Morelli-Stoppa con Mastroianni: «Zio Vania» di Cecov. Prezzi familiari.

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21,45 «La sitella», tre atti di C. Bertolazzi. Ultimo spettacolo addii della Compagnia. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Metropolitana: 16,30: Mariosette Giandujia «Giandujino pan e vino».

Circoli Artisti

(via Bogino n. 9): Saletta Tampa, Esposca G. Bonà. Galleria Subalpina, Esposizioni di. Espone Gruppo Arte Arlecchino. **Pro Cultura Femm.:** Ristorante il Giorgio Valentino: ore 16 Modelli per bambini-bridge-canasta. Ingresso L. 300, bambini gratuito. **Saletta Metro-Cristallo** Espongono Rizzi, Boccadelli, Fabretti, Spezza. **Saletta de «La Stampa»:** Mostra di «Mezzo secolo di caricatura» aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19; 21-1 Mº Di Nunzio: canta F. Di Rienzo.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustea: ore 21 Mº Gianni Neri.

Druna (Valentino): ore 17 danze.

Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.

Club Magenta n. 11: danze ore 21. Successo Orchestra Mº Moriatti.

Eden Danze: ore 21 Nardi-Gorl. **De Benedetti:** Lezioni balle private collett., Carignano 4, t. 51-420

Gaudio Danze: 16,30-21 Mº Leone.

Gay (Pumba): danze ore 17 e 21 «Lascia o raddoppia».

Hollywood: ore 21 Turi-Costello. Televisore «Lascia o raddoppia».

La Bohème: ore 21, Orch. Orsatti.

Le Serenelle: cav. 200, dame 150 cons. compr.; Lascia o raddoppia.

Lutraria: ore 21 Francini-Lotti.

Monteceppacelli Danze: ore 21-24.

Piscina del Sole, Strada S. Mauro, fermata Speranza. Ristor. danze 21 Orch. Serpena. Salone coperto.

Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.

Trocadero 17: 21 «Lascia o raddoppia».

Taverneita (via Amendola 10, tel. 47-5351): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La rosa tatuata» Vista Vision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Astor: «Il treno del ritorno» Cinemascope colori, Richard Egan, Dana Wynter, Cameron Mitchell. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Corso: «Quella che avrei dovuto sposare» Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray, Joan Bennett.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Doria: «Il carnet del Maggiore Thompson», M. Carol, Buchanan.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Lux: «Le piogge di Ranchipur» Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Maffei: «Prigionieri» del male» May Britt, F. Rabal, R. Blier.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Migro-Cristallo: «Athena» in matrimoniale» Jane Powell, Edmund Purdom, Vic Damone, MetroScope technicolor. Mattinata ore 10,30.

Reposi: «La vita è meravigliosa» con James Stewart, Donna Reed e Lionel Barrymore.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Vittoria: «Le piacche» con Walter Chiari, A. Fabrizi, P. De Filippo.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariston: «Mia sorella Eveline» tecn. CineScope Janet Leigh.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Augustus: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo» Cinepanoramico, Alberto Sordi, F. De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Nazionale: «Cove dei contrabbandieri» tecn. CineSc., S. Granger.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Torino: «Amore più grande del mondo» col., A. Sheridan, Ap. 16.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alexandra: «Guerra privata maggiore Benson», tecn. C. Heston.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ariosto (c. Sommeiller ang. Via S. Secondo): «Secondo amore», tecn. Jane Wyman, R. Hudson.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Capitol: «Guerra privata maggiore Benson», tecn. C. Heston.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Faro: «Guerra privata magg. Benson», tecn. C. Heston, J. Adams.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Tempo d'estate» tech. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi

Hollywood: «Tempo d'estate» tech. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ideal: «La spia dagli occhi verdi» Kralh, Nuova Rivista con Achille Togliani e i 6 Re Mob; ore 16,15 e 22.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Massime: «Uomo che amava le rosse», tech. M. Shearer, J. Justin.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Principe: «Tempo d'estate» tech. Kathryn Hepburn, Rossano Brazzi

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Stadio: «Uomo che amava le rosse», tech. M. Shearer, J. Justin.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Adriano (Secchi 65): «Amore non può attendere», tech. D. Morgan.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alcione: Hanno ucciso fuori legge. N. Riv. Ferrero Nava 16,15 e 22.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Alpi: «Incatenata dal destino», Cesare Danova. 1ª visione Torino.

La Perla: «Detective G. sezione criminale», R. Cameron, Robbins.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Regina: «Tempi moderni», Charlot

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Asti: «Giulio Cesare», M. Brando, Deborah Kerr, J. Mason, Ap. 10.

Milano: «Destini di donne» e «Misteri del Mato Grosso», Ap. 10.

Olimpia: «Ribelle d'Irlanda» tech.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Fo: «Fiume rosso», J. Wayne.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

F. Nuova: «Tesoro di Montecristo»

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Romano: «Segreto Incas» tech.

Riv.: Umberto d'Orsi 16,15 e 22.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

S. Pellico: «Divisa piace alle signore», R. Russell, F. Douglas. Ap. 19

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabrio (da Verzuano 62): «Un Americano a Gerusalemme».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia: «Avv. me ateneo». Ap. 19

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Giardino: «Amanti del passato».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italiano: «Hobeem il tiranno», Charles Laughton, John Mills.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

**Miradori:

Un «Premio Nobel» tra gli scienziati al Congresso di Milano

Se siamo magri o grassi dipende da un "nodo„ nel cervello

E' il diencefalo autentica stazione centrale degli stimoli periferici
Un regolatore dell'appetito e del sonno - Cosa avviene se si ammala

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 maggio.

Ma cos'è questo diencefalo, per cui è giunta a Milano una coorte di scienziati insigni? Non bastano certo i ricordi elementari anatomici per definirlo, allogato com'è nella compagine cerebrale, di cui forma parte integrante, pieno di nuclei, cui si va sempre più conferendo importanza di iniziativa a difesa della nostra povera vita, quella eminentemente vegetativa, che è indispensabile substrato alle varie umane attività di relazione.

Se Hess, Premio Nobel proprio per le sue ultrafini scoperte tra i meandri di questa centrale del sistema nervoso, ha gradito di partecipare attivamente al Convegno internazionale che sta per inaugurarsi presso il Museo della Scienza e della Tecnica, gli è che cose nuove sono all'orizzonte, assai importanti dal lato scientifico e forse anche clinico; ma per il gran pubblico è già spettacolare quanto sin qui acquisito, senza la cui conoscenza, d'altronde, non si potrebbe comprendere la portata dei nuovi.

Ragione per cui è raro chi non resti assai sorpreso all'ascoltare che se egli ha fame, se ha sete, se dorme o veglia, se lo turba qualche desiderio che è pur umano, se ingrassa o dimagrisce, se versa o meno tant'acqua, se suda troppo, se ha temperatura regolare, colpa o merito, diretto o indiretto, l'ha il diencefalo. Questo può ben dirsi stazione di prim'ordine nell'accogliere stimoli periferici, persino per echeggiamento dell'olfatto, nel selezionarne indole e portata, nell'ordinare automaticamente le dovute risposte da rispedire alla periferia. Ma certo: perchè la sua instillerà di movimento ed attivamento od attenuazione si innesta con tutta quell'intricata rete che costituisce il sistema nervoso vegetativo, per cui anche all'infuori della volontà e della coscienza stessa si svolgono azioni e funzioni vitali, indispensabili. Se poi si aggiunge che una relazione intima corre tra il diencefalo e l'ipofisi, ghiandoletta che regna sulle altre fabbricanti di ormoni, tanto da essere nato dall'armonioso connubio il sistema diencefalo-ipofisario, con reciproche interferenze tra le due metà, non v'ha chi non veda quanto immensa sia la primaria importanza della porzione cerebrale oggetto dell'odierno congresso.

Se è possibile trovare nei meandri del diencefalo ormoni sicuramente provenienti dall'ipofisi può ben darsi che taluni di essi agiscano soltanto per mezzo di tale circuito su determinate funzioni; ecco, ad esempio, che nel sonno provocato sperimentalmente un ormone bromato scompare dalla ghiandola ipofisaria ma si accentra presso nuclei diencefalici; del pari si sa che un ormone ipofisario antidiuretico ed uno stimolante accumulo di zucchero nel fegato resterebbero inerti se si interrompessero le vie di connessione del diencefalo col midollo. Ma oltre a ciò è ammesso che certi suoi nuclei siano capaci di fabbricare direttamente neurosecrezioni specifiche.

Insomma il diencefalo costituisce un nodo vitale, che per il convergervi fin nervose afferenti e il dipartirsene altre efferenti, e il coordinatore indispensabile di attività e funzioni organiche all'infuori dei nostri comandi o dei nostri dinieghi, sì da assicurarci la continuità della vita. Orbene che succede se qualche sua parte subisce un tracollo? Nascono più o meno complessi quadri patologici. Se ne annoverano di curiosi. Per ripercussioni sul ricambio dei grassi eccoli ora un'adiposità una influenzata dal regime alimentare, nella quale veramente abnorme è lo sviluppo dell'adipe ai fianchi, all'addome, alle regioni mammarie ed alle coscie; eccoti altra volta il fenomeno opposto della magrezza ostinata, frequente nel sesso femminile. C'è in quest'ultima forma una vera ripugnanza per il cibo; che, tuttavia, va distinta da quel complesso nervoso puramente di origine psichica, per cui sono ancora certe ragazze ad avere un'invincibile ritrattanza a qualsiasi alimento.

Non altrimenti certe turbe del sonno trovano fondamento in disturbi diencefalici. Ora è un aumento abnormitivo della durata e della profondità, ma succede proprio l'inverso, e non c'è modo di addormentarsi. Ma anche può accadere che del tutto sia il ritmo ad invertirsi. Così ancora si avverano in cui è durante il giorno, in piena veglia, senza preavviso, che una crisi subitanea e fugace di sonno assale, e guai allora a trovarsi al volante! Gli è che in certi punti del diencefalo ci son pure avviatori o interruttori dell'importante funzione. Secondo taluni un centro del sonno si bilancerebbe addirittura con uno della veglia. Guai a turbarne l'equilibrio, che a sua volta sarebbe mantenuto da un terzo centro limitrofo; sul quale non potrebbero che scheggiare influenze di altri settori cerebrali in qualche modo compromessi col congegno generale; per cui oggi si va attribuendo preponderante importanza ad influssi dinamogeni correnti su una speciale formazione nervosa, la cosiddetta sostanza reticolare.

E quali altri scherzi può giocare uno squilibrio diencefalico? Una lunga serie indubbiamente. Pensate che, se ci mette il becco, persino una bella risata di gusto può divenire fonte di dramma: perdita improvvisa del tono muscolare di posizione e caduta in terra; inibizione del minimo movimento. Accesso epilettico? No, in quanto la coscienza resta integra.

Come può guastarsi qualche congegno di tanto importante settore cerebrale lo vedremo in seguito. Seguiremo frattanto i lavori del Convegno e ne daremo al termine la risultanze.

Angelo Viziano

La favolosa incoronazione di Mahendra re del Nepal

Katmandu, 2 maggio.

Il re indù del Nepal è stato incoronato stamane in due cerimonie durante le quali si è avuta una fastosa rievocazione di riti del favoloso mondo orientale. Re Mahendra, così egli si chiama, ha ricevuto la corona nel cortile d'onore del famoso palazzo-pagoda eretto in onore di Hanuman, la scimmia idolatrata. Il sovrano e la consorte hanno lasciato il nuovo palazzo reale sulla berlina della cerimonia e, attraverso le strette vie della città, lungo le quali erano allineati i soldati nepalesi in uniformi bruno-rosso, hanno raggiunto il tempio di Hanuman.

Il trono, riccamente scolpito e sormontato da una testa di cobra, era stato posto su pelli di leopardo, leone, bue e gatto. Subito dopo il capo dei bramini ha posato la corona sulla testa del sovrano, mentre le bande intonavano l'inno nazionale e le artiglierie sparavano a salve. La corona del re del Nepal è un capolavoro d'oraficeria, giudicato uno dei più preziosi del mondo.

Dopo l'incoronazione, ministri e rappresentanti della nobiltà hanno deposto ai piedi del trono i loro doni per il capo dello Stato. Il re ha fatto offerta ai sacerdoti e quindi si è recato a spegnere il fuoco sacro che da tre giorni ardeva in un tripode.

Più tardi, re Mahendra, vestito di velluto e di seta trapunta d'oro, è salito sul dorso di un elefante riccamente bardato. Tenendo in una mano la spada e nell'altra scudo, arco e frecce, egli ha ripercorso le vie principali della città.

Polemica per la corrida a Maiorca in onore dei principi di Monaco

Grace ha donato il suo fazzolettino a un torero

Ranieri e Grace, con il governatore di Maiorca e la consorte, escono dal palazzo di Almudaina, dopo il banchetto in loro onore. I principi di Monaco si tratterranno ancora alcuni giorni nelle isole Baleari e quindi partiranno per l'Italia (Telefoto)

Palma di Maiorca, 2 maggio.

I principi Ranieri e Grace di Monaco hanno assistito, ospiti del governatore civile delle isole Baleari, ad una corrida, la prima che l'ex-attrice americana abbia mai vista. Il pubblico ha tributato una calorosa manifestazione di simpatia alla neo-principessa, la quale ha risposto agli applausi inviando baci con le mani.

Come vuole la consuetudine, Grace ha fatto un dono al torero vincitore che aveva gareggiato per lei: non avendo nulla di valore con sé, ha regalato il proprio fazzolettino.

Pare che gli sposi si tratterranno ancora due giorni a Palma di Maiorca, poi si recheranno ad Ibiza, località a 90 miglia da Palma; trascorsi alcuni giorni a Ibiza, i principi di Monaco salperanno alla volta dell'Italia, per la seconda parte del loro viaggio di nozze.

La corrida di Palma ha provocato una presa di posizione da parte della lega londinese per la protezione degli animali; essa ha fatto pervenire una protesta a Ranieri III per aver egli presenziato allo spettacolo dei tori; nel telegramma indirizzato al principe di Monaco la lega londinese esprime il suo «profondo rincrescimento» per quanto accaduto, facendo notare che le corride, oltre ad essere considerate illegali anche negli Stati Uniti, sono «fortemente disapprovate» dalle stesse autorità religiose.

Condannato al carcere il nipote di Garcia Lorca

Madrid, 2 maggio.

Altri quattro studenti sono comparsi stamani davanti al Tribunale, sotto l'accusa di aver diffuso fra gli studenti madrileni manifestini incitanti i giovani allo sciopero. Del gruppetto fanno parte il nipote del poeta Garcia Lorca, fucilato dai falangisti al tempo della guerra civile, e quello del deputato monarchico José Calvo Sotelo, il cui assassinio fu il motivo occasionale dell'insurrezione falangista.

Tutti e quattro gli imputati sono stati condannati a un anno di carcere e mille pesete d'ammenda.

E' INCOMINCIATA LA GRANDE FERIA ESTIVA

La «corsa al sole» dei turisti lungo l'arco della Costa Azzurra

L'anno scorso, da Mentone a Cannes, oltre un milione e mezzo di villeggianti; quest'anno saranno ancora di più - I prezzi negli alberghi e le amare sorprese dei ristoranti - Quando il cielo è annuvolato le agenzie preparano i "pellegrinaggi artistici„ a Vallauris e a Vence

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 2 maggio

La grande feria estiva della Costa Azzurra è già incominciata. Il lungo, gelido inverno ha accelerato quest'anno la corsa al sole ed ai tepori primaverili, masse sempre più fitte di turisti invadono a poco a poco questo breve arco di Riviera che da un buon secolo esercita un fascino singolare su gente di ogni Paese e condizione sociale.

Una cifra può dire meglio di ogni discorso quanto forte sia il richiamo della Costa Azzurra sui turisti di tutto il mondo. L'anno scorso nel tratto Mentone-Cannes, esclusa Montecarlo, considerata Paese indipendente, hanno villeggiato 842.318 turisti, con una presenza media di quattro giorni ciascuno. Questa cifra comprende soltanto gli ospiti degli alberghi. Non potendo controllarli, sono trascurati i cosiddetti «ospiti paganti», cioè coloro che si mettono a pensione in casa di parenti o amici, e gli appassionati del camping, che sono una falange. Con una stima approssimativa, mandando a questi nomadi del turismo anche gli ospiti di Montecarlo, che sono una bella schiera, su un tratto di mare lungo una settantina di chilometri, la Costa Azzurra ha ospitato circa un milione e mezzo di persone. L'affluenza più elevata è stata quella dei francesi (370.000), seguiti dai turisti del Benelux (84.000); seguono gl'inglesi con 74.000, gli americani con 58.000, gli italiani con 36.342.

Quali ragioni attraggano tanta gente su questo arco di mare non è facile dire. Non certo la bellezza e l'amenità del paesaggio; anche in Italia ci sono sono marittime incomparabilmente più pittoresche della Costa Azzurra. Non il desiderio d'isolarsi in un Paese straniero: l'affluenza è tale che nei periodi di punta si finisce per incontrare conoscenti ad ogni passo. I prezzi, inoltre, non sono tali da giustificare la spiccata preferenza dei turisti per la Costa Azzurra. Non si deve pensare, infatti, che quel milione e mezzo di villeggianti rappresentino esclusivamente le classi ricche; anzi la massa è formata di gente dalle possibilità modeste.

I prezzi delle camere, è soli a rimanere inalterati perché controllatissimi, variano quest'anno da un minimo di 420 franchi per una camera ad un letto senza bagno in un albergo di quarta categoria, ad un massimo di 3400 franchi in albergo di prima categoria, con bagno e due letti; negli alberghi di lusso la camera costa 4500 franchi. Le cifre devono, però, essere aumentate del 23,55 per cento fra tasse e servizio.

Il prezzo della pensione completa parte da un minimo di 1050 franchi negli alberghi di quarta categoria e tocca i 6300 franchi in quelli di prima categoria. Chi si affida ai prezzi controllati degli alberghi non deve temere sorprese, ma la massa fluttuante dei turisti, che formano la maggioranza, sono fatalmente schiavi del ristorante, e qui il discorso muta.

Il «menu» a prezzo fisso è una caratteristica francese: sulla carta è segnato il prezzo e l'elenco delle vivande che si possono scegliere; partono da un minimo di 350 franchi e arrivano al massimo di 1500 franchi. Oltre, il è già nella anarchia dei prezzi, al di là dei confini con la realtà, e le cifre sono tali da far tremare persino i ricchi. Ma anche nei «menu» le sorprese non mancano e chi si accontenta delle due fette di salame, del pollastro del piatto di carne e della frutta, segnati a 550 franchi, finisce per pagarne 800 per l'aggiunta del vino che è carissimo, del coperto, del servizio e di qualche «extra», di cui egli non si è neanche accorto.

Un discorso a parte meritano i ristoranti di lusso, e quasi sorti fitti come i funghi su tutta la Costa Azzurra. Ecco il prezzo di una cena, e la relativa lista, che ho consumato in uno di questi ristoranti ad Antibes. Un aperitivo italiano; una farandole nora d'œuvre, serie di antipasti serviti vertiginosamente a base d'insalatine, succhini e peperoni farciti, tonno e sardine; una scaloppina alla crema, squisita; una fettina di dolce; una pera, una bottiglia di vino non pregiato; un caffè. Prezzo: 4000 franchi, 7000 lire nette al cambio attuale. In Italia, un ristorante che praticasse simili prezzi chiuderebbe i battenti il giorno dopo che li ha aperti. La bonne auberge, invece, era affollatissima, e, a giudicare da quello che mangiavano, gli altri clienti hanno certo pagato un conto molto più elevato del mio.

Se non sono le bellezze naturali né la possibilità d'isolarsi né la convenienza dei prezzi, che cosa attira ogni anno sulla Costa Azzurra una così imponente massa di turisti? Le ragioni esistono, è evidente; anche se un po' nascoste. Intanto la facilità con cui ognuno si muove, l'aria di casa che ciascuno respira, la comodità che si trovano. Nei settanta chilometri di Costa Azzurra, cioè dalla frontiera con l'Italia a Cannes, sempre escludendo Montecarlo, ci sono 350 alberghi classificati turistici con 27.000 camere e 42.000 letti; cioè un'attrezzatura alberghiera imponentissima.

Oltre alla quasi certezza di trovare un letto anche nei momenti di maggiore affluenza, c'è per il turista la possibilità di trascorrere la propria vacanza in maniera non convenzionale, cioè non soltanto a far provvista di sole e di aria iodata. Tutta l'attrezzatura turistica della Costa Azzurra fa perno sui due grandi centri, Nizza e Cannes, che offrono ogni gamma di svaghi, dai più innocenti ai più maliziosi: bolges de nuit, che gareggiano in audacia con quelle parigine, teatri che presentano gli spettacoli più attuali, cinema con films più recenti, case da gioco per chi ama l'azzardo. Che Nizza e Cannes esercitino un forte richiamo sul turista, il dimostrano le cifre. Contro i 600 mila forestieri ospiti di Nizza nel 1955 ed i 176.000 di Cannes, ci sono i 79.000 dell'aristocratica Antibes ed i 78.000 della deliziosa, assonnata Mentone. La splendente Villafranca, con la sua meravigliosa baia, non è nemmeno citata nelle statistiche.

Il turista desidera, è vero, l'amenità del luogo, le soste al sole, le lunghe nuotate. L'ora marina, le gite in barca; ma, appena scende la sera, lo riprende il desiderio di tornare cittadino, la sala da ballo, il Casinò, il bugigattolo fumoso del Night Club lo attirano irresistibilmente. E tutto ciò la Costa Azzurra offre, insieme alle molte fumisterie con cui ha consolidato la sua fama nel mondo.

Di giorno, specie se il cielo non permette le cure da sole, le agenzie convogliano le masse dei turisti nell'interno, a Grasse, a Vallauris ed a Vence, a visitare i tabernacoli dell'arte moderna e le distillerie dei profumi. Dopo aver ammirato, magari senza capire gran che, anche perchè non c'è molto da capire, la chiesetta affrescata da Matisse o il museo di Picasso, i visitatori comperano oggetti che, tornati a casa, si affrettano a regalare alla domestica, o si provvedono di ceramiche dai disegni arcani, ritenute pregevoli solo perché la guida ha detto che son dovute a firme famose: Picasso, Effel e Lurcat, nomi che dicono poco o nulla alla più parte, ma che s'impongono appunto per quel tanto di misterioso che emanano.

Il turismo della Costa Azzurra è fatto in buona parte anche di questi accorgimenti, dell'abilità con cui è stata industrializzata l'arte, o i suoi surrogati. Non si fa un passo per una strada di Nizza, di Cannes, di Antibes o di Mentone senza che qualcuno vi indichi un personaggio di rinomanza mondiale, da Jean Cocteau ad André Roussin, da Jean Giono a Marcel Pagnol, per restare nella letteratura. E poi le più note dive del cinema e del teatro, l'intramontabile Aga Khan con la remissiva Begum e il suo sempre più annoiato figlio Alì, ancora incerto se sposare l'indossatrice Bettina o un'altra diva dello schermo.

Sembrano sciocchezze, ma tutto questo messo insieme movimenta un affresco di vita mondana, al cui fascino non sa sottrarsi nemmeno la persona più smagata. Per queste ragioni i turisti si adattano a vivere quasi stivati (nello scorso agosto le presenze registrate furono 186.000), pur di trascorrere le vacanze sur la Côte d'Azur, come dicono ammiccando con sorrisetti allusivi agli amici rimasti in Patria.

Francesco Rosso

Travolti da una valanga Bonatti ed il capitano Longo

Lo scalatore del K 2 ed il suo compagno sono rimasti illesi - La marcia prosegue fra le bufere

(Nostro servizio particolare)
Aosta, 2 maggio.

La tappa compiuta ieri dalla spedizione Bonatti, che sta portando a termine la traversata sci-alpinistica delle Alpi, ha avuto momenti drammatici: percorrendo il ghiacciaio di Otemma, lo stesso Walter Bonatti ed il capitano Renzo Longo sono stati travolti da una valanga e semisommersi dalla neve. Solo l'estrema perizia ed il sangue freddo dei due alpinisti hanno potuto salvarli.

La comitiva Bonatti-Longo-Demattels-Guy, che si è riunita ora a quella composta dei due fratelli De Tassis e da Donnini, era partita alle 3.30 di ieri dal rifugio svizzero Schoenbuhl, diretta ad Ollomont, in Valle d'Aosta, attraverso il ghiacciaio di Otemma ed il Colle Fenêtre. Il tempo era pessimo; i sette marciavano avvolti da una densa cuvolaglia, che confondeva cielo e neve in un unico biancore, ed erano costretti, per orizzontarsi, a servirsi della bussola.

Verso le 10 al staccò dei ghiachi del Mont Gélé una prima colossale lavina, che piombò a valle rombando. Il fragore, per fortuna, fu udito dagli alpinisti quando ancora la massa di neve si trovava ad altissima quota, sì che essi, con una manovra rapidissima, poterono mettersi fuori tiro. Due ore dopo, verso mezzogiorno, la valanga.

In quel momento Walter Bonatti ed il capitano Longo erano soli dinanzi a tutti, legati in cordata: la zona era solcata da paurosi crepacci, come un dedalo inestricabile, e la guida di Bardonecchia si muoveva in avanscoperta, saggiando il terreno con la piccozza. La massa di neve questa volta si mosse direttamente sotto i piedi dei due alpinisti, con un sordo fruscio. Dapprima uno scorrimento lento, poi un rotolare frenetico, fra cavalloni di neve alti un palo di metri.

Bonatti ebbe ancor il tempo di gridare ai compagni: «Tira forte la corda!», poi si sentì sommergere. Cercò di tenersi a galla con movimenti delle braccia e ci riuscì: quando accorsero i compagni, la guida di Bardonecchia aveva già forato le coltre di neve e stava correndo in aiuto del capitano Longo. Anche questi non ha riportato, nella paurosa avventura, alcuna conseguenza.

La sera stessa, dopo una marcia durata in complesso sedici ore, l'intera comitiva ha raggiunto Ollomont. Oggi si è portata a Saint Rhémy sotto il Colle del Gran San Bernardo, e domani pomeriggio arriverà a Courmayeur, per la Valle Ferret.

G. m.

Precipitato con l'auto

Uno studente muore in fondo a una palude

Illesi il guidatore e un passeggero proiettati fuori della macchina

Ivrea, 2 maggio.

Tragica gita ieri per tre giovani valdostani: sulla via del ritorno, verso l'una di notte, il diciannovenne Francesco Rinaldo Liscoz, figlio di un autotrasportatore di Pont Saint Martin, è morto in un avallamento paludoso fra Moncrivello e Borgomasino, dove era precipitato con l'auto guidata dall'amico Mario Alasonatti, di 22 anni, residente a Issime. Pressochè illeso il guidatore e incolume l'altro passeggero della vettura, Sergio Calliera, di 18 anni, anch'egli figlio di un autotrasportatore di Pont St Martin.

Le cause della disgrazia sono difficili da ricostruire. I tre giovani stavano tornando da una gita a Cigliano: la strada, superato l'abitato di Moncrivello, scende verso il piano di Borgomasino ad ampi tornanti. Ai due lati, al fondo di un cipiglio pendio che misura sino a 60 metri di profondità, il terreno è paludoso, quasi sempre la depressione del terreno permette il ristagno dell'acqua piovana e di quella che affiora dal sottosuolo.

L'auto guidata dall'Alasonatti è uscita di strada in una curva, ha divelto un paracarro ed è precipitata, ribaltando tre volte su se stessa, lungo il pendio e arrestandosi a pochi metri dalla palude, dove l'acqua è alta un palo di metri. Il Calliera e l'Alasonatti sono stati sbalzati dall'auto pochi metri prima che si arrestasse, mentre il Liscoz, che aveva battuto vivamente il capo, non dava segni di vita. Gli amici cercarono di prestargli soccorso, ma invano. Il Calliera si arrampicò per il pendio e di corsa raggiunse un casolare per chiedere aiuto; mezz'ora dopo tornava con due agricoltori, ma il Liscoz era già spirato.

Intanto l'Alasonatti era scomparso: sconvolto, era fuggito per la campagna e solo nel pomeriggio di oggi è stato trovato nei pressi di Vische dai carabinieri di Borgomasino. La salma del Liscoz, che frequentava le scuole medie superiori a Torino e aveva approfittato della giornata festiva per una visita ai familiari, è stata trasportata a Pont Saint Martin nel pomeriggio di oggi. I funerale seguiranno nella giornata di domani.

Medico torinese arrestato per traffico di stupefacenti

Roma, 2 maggio.

Un medico torinese, da tempo residente a Roma, è stato tratto in arresto oggi dagli agenti della squadra investigativa della polizia giudiziaria che lo stavano ricercando da un anno. Si tratta di Filippo Genovesi, di 68 anni, abitante in via Urbana n. 12. Egli sarebbe responsabile di aver rilasciato prescrizioni mediche di stupefacenti in misura superiore al necessario ben sapendo che esse avrebbero favorito il traffico delle droghe.

Il dott. Genovesi è stato a lungo interrogato in Questura prima di essere trasferito al carcere di Regina Coeli. Nulla è dato sapere su quanto egli ha dichiarato agli investigatori; è evidente però che essi devono aver insistito per sapere i nomi di tutti coloro che erano coinvolti nel traffico.

Negato il voto ad Alessandria a 1300 elettori condannati

Alessandria, 2 maggio.

La commissione elettorale di Alessandria, presieduta dal dott. Bruno Chenna, presidente di Tribunale, ha ordinato la cancellazione dalle liste di 1300 elettori colpiti da condanne penali.

Casa C...

Dallo «châlet» al grattacielo, ogni casa ri...
Il coke brucia con regolarità e sviluppa m...

Il coke non richiede impianti speciali, dispositivi di sicurezza, «tanks» o depositi particolari. Non crea problemi di spazio o di conservazione.

Il coke assicura il riscaldamento per tutti i mesi invernali CON UNA SOLA FORNITURA. Niente sorprese, quindi, anche nel caso di freddi eccezionali. Pensate fin d'ora ad un tempestivo rifornimento, e non avrete più problemi!

Il coke è sano. Brucia completamente, e non produce fumo. L'aria di casa vostra sarà sempre perfettamente respirabile anche per i vostri bambini.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

RUMIANCA
Società per Azioni - Capitale sociale L. 6.500.000.000
TORINO - Corso Montevecchio 19

Si porta a conoscenza dei sigg. Azionisti che, a partire dal giorno 7 maggio 1956, è pagabile il dividendo per l'esercizio 1955 in ragione di L. 100 netta per ogni azione interamente liberata da nominali L. 1000, contro consegna della cedola 5.

Il pagamento sarà effettuato presso la Dipendenza della Società a Torino, corso Stati Uniti n. 45 e presso i seguenti Istituti:

Banca Nazionale del Lavoro; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Banca Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco Ambrosiano; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo Torino; Istituto Commerciale Lariero Italiano; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Popolare di Milano; Banca Mutua Popolare di Verona; Banca Mobiliare Piemontese; Banco di S. Spirito; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banca di Legnano; Banco Lariano; Banca di Credito e Risparmio Roma; Banca Popolare di Intra; Banca Cesare Ponti; Banca Anonima di Credito; Credito Varesino; Istituto Bancario Piemontese di Torino; Banca Provinciale Lombarda; Banca Torinese Balbis & Guglielmone, Torino.

Torino, aprile 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LAVATRICI elettriche
DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI
Stemag
VIA CEGNAIA 11 - TEL. 42815
VIA PO 20 - TELEF. 82837
VIA CASTAGNEVIZZA 7 T. 590232

dal 1879
Linde
l'industria tedesca creatrice del Frigorifero

crema per calzature

XXIII
MILLE MIGLIA

TRIONFA Ferrari

1° E. CASTELLOTTI
2° P. COLLINS
3° L. MUSSO
4° M. FANGIO
5° O. GENDEBIEN 1° Categoria
Gran Turismo - Classe oltre 2000 cc.

USANDO
SUPERSHELL CON I C A
E
SHELL X-100 MOTOR OIL
IL BINOMIO DELLE VITTORIE

SHELL

I FATTI PARLANO...

...un nuovo successo che conferma la crescente fiducia dei milioni di automobilisti che in Italia e in tutto il mondo si affidano a Supershell con I.C.A. e Shell X-100 Motor Oil, i famosi prodotti che hanno portato alla vittoria le potenti macchine FERRARI

Chi si affida alla qualità - preferisce SHELL

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni computate) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa**, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), compresa per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto (abbonare delle ricevute del noleggio).

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di [illegible] debbono essere inviate per Posta a parte respinte se sollecitate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Ineet-Pirelli » Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521. 336
ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie girevoli. Prezzi sotto concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 334
ARTOFIX capsula 300 kg. per pastelle carte e cartoncini ottima occasione Ditta Garello, via Lanzoni 19. Tel. [illegible]
CANCELLI [illegible] cancellate, disegni, cinture varie, liquidiamo Villarbasse 45. Buscaldo 3091
COMPRESSORE permanente motore 100 HP vendesi twindamato come nuovo. Filp cassetta Postale 373, Torino. F8535
COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni. [illegible] via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
DEMOLIZIONI vende partrolina tutte parti parlanti finestre finestrini legnami, corso Novara 99. 3619
DOLCIUMI La ditta [illegible] cambia, ripara, macchine per pasticcerie, biscottifici, fabbriche cioccolata. Via Lanzoni 19, Tel 390-316. F8517
EMPASTATRICE Arodex 30 kg. vendesi vera occasione, Ditta Garello [illegible] 390-319, via Lanzoni 19. F8511
IMPIANTO cromatura completo vendesi occasione. Filp, Casella Postale 373, Torino. F8537
JALLA', Sacchi 26, Utensili, lime, segbetta, abrasivi, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Farina 1, Tel. 20-700.
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SAT, via Giacosa 2, telef. 682-814. 2513
MACCHINARIO elettrico, materiale elettrico antincendio, Ogna S. Telef. 21-360.
MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio, noleggio, Officina riparazioni, Mayo, Botero 1. 3968
MOTOCOMPRESSORE Diritto perfettissimo necessario carrellato martelli alleentatore vendo. Negro, Avigliana 16
OFFRESI con motocarro 15-20 ql. a prezzo inferiore qualsiasi concorrente Telefonare 690-439, Longo. B3378
PESE per autocarro, d'occasione, [illegible] dimensioni varie. Telefonare 890-365.
RAFFINATRICE 3 cilindri portata 170 x 350 revisionata, motorizzata, occasione ditta Garello, v. Lanzoni 19. Tel. 390-319
RIDALCATRICE Malagoli fino diametro 40 ultime condizioni vendesi, Filp, Casella Postale 373, Torino. F8539
TELESALVAMOTORI aria, olio, base lombarde; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 80-468. T4346
TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, autoricambi, cingoli. Saldatura placchette Widia su pinzelli, alesatori, [illegible] Elettronica Beltramo, Frejus 92. Telefono 380-214.
VENDO proiettore, tester, oscillatore, ponte [illegible] resistenze capacità, bobinatrice [illegible] Marelli. Telef. 71-854.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA termocamera salvaspazi, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-650.
ARTIGIANO liquida valigie trasformabili per campeggio. Via Pietro Giuria 35A.
BONARIO. Decorazioni alloggi ville cantieri raschiatura pavimenti giacobo. Telefonare 53-218. S0458
FABBRICA artigiana mobili liquida valanismo assortimento camera letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sobrietto, poltrone, divani-letto. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 R; Principe Amedeo 30 C. 4726
LABORATORIO specializzato riparazioni, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, kinonzio, Peschiera 177 (Sebotino).
MODELLISTA [illegible] specialista esegue lavori su ordinazioni. Tel. 521-139.
[illegible] officina piena lavoro fonderia trafilatura meccanica in genere. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. L8043
Si fanno pulizie alloggi uffici pavimenti in genere. Telefonare 70-232. F9632
TERMOSIFONI termosaldature antica ditta specializzata installazioni prezzi convenienti. Dinami 100. Telef. 35-877

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni rilevasi negozio pubblico, alimentari Telefonare 96-202. 3153
ADATTA famiglia pratica cediamo rispettante torrefazione centralissima, forte incasso. Telefonare 564-629. L8069
AFFARONE, causa famiglie cedesi negozio commestibili zona centrale. Telefonare 885-425 dalle 8 alle 15.30.
AFFARONE! L. 600.000 cedesi negozio pettinatrice facilitazioni pagamento. Telefonare 529-762. G3588
AFFARONE negozio calzature semicentrale cedesi causa trasferimento. Politi, Giulini 4. 4230
AGENZIA Fiemmebese, Nizza 17, tratta rilievi e cessioni aziende, compra-vendita case, alloggi, terreni 568
ALBERGO 18 camere redditizio arredamento ottimo cedesi 8.000.000. API, Garibaldi 20. 2972
ASSOCIERei persona pratica dispensa 3-3 [illegible] acquisto [illegible] bar. Dettagliare. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L8087
AUTO carrozzeria, riparazioni, avviata, bene attrezzata, cedesi. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M4033
BAR grandiosissimo vicinanze Porta Nuova, biliardo, sala televisione, sala gioco, grande alloggio, vera affare, causa ritiro cedo, richiesta 11.000.000. Tel. 21-117.
BAR superiori avviato ottimo clientela cedesi 3.700.000. API, Garibaldi 20.
BELLA tintoria lavanderia moderna centrale cedesi vera occasione. Telefonare 685-597. F9630
BIANCHERIA maglieria avviato motivi abile cedesi 1.800.000. API, Garibaldi 20
CAMBIERei alloggetto occupato con piccola centrale (cessione. Telef. 553-975.
CARTOLIBRERIA avviata vicinanze scuole causa malattia cedesi. Tel. 72-313
CAUSA maternità cedo avviato negozio abbigliamento bimbi buona posizione centro S. Paolo, affitto [illegible] Tel. 383-822, 383-001. F9642
CAUSA salute cedesi centro Sampierdarena bellissima gelateria latteria attrezzata modernamente vasto locale affitto 15.000 mensili, 2.300.000 trattabili. Biancheri, via Avio 3 A., Sampierdarena.
CAUSA salute cedesi negozio biliardo affettatrici, Riparazione affini. Tel. 48-860.
CAUSA salute urge cedere tintoria con ritiro abitabile Telef. 586-520.
CAUSA trasferimento urgente cedesi avviata cartolibreria volendo [illegible] piccola tipografia. Telefonare 30-179.
CAVALLERA, Saluzzo 21, [illegible] ristorante avviatissimo (adiacenze Torino) 11 camere cedesi ritiro commercio, cinquantanni medesimi proprietari. 5895
CEDESI autorimessa, capacità 25 macchine, annessa officina riparazioni, ponte lavaggio. Telefonare 45-632. L8042
CEDESI avviatissima tintoria Barriera Milano, [illegible] alloggio. Rocca, [illegible] 45-633. L8045
CEDESI albergo ristorante Alpignano, Telefonare 968-962. F9618
CEDESI avviatissimo negozio casalinghi [illegible]. Via Issel 18, Rivarolo Canavese.
CEDESI bar pasticceria avviatissima pa[illegible] Rivoli Telefonare 683-261. 6633
CEDESI [illegible] negozio [illegible] elettrodomestici, grande passaggio. Telefonare 370-965. F8297

PELLIZZARI

POMPE
MOTORI
VENTILATORI

a TORINO: via Saluzzo 64 - tel. 683.587/558
a NOVARA: via Dante 51 - tel. 58.48

ARZIGNANO

CEDESI [illegible] centralissimo forte [illegible] cambieri [illegible] con alloggi. Scrivere [illegible]
CEDESI [illegible] altre se persona pratica, commestibili Porta Nuova. Telefonare 43-200. [illegible]
CEDESI merceria chincaglieria con alloggio 700.000 trattabili. Telef. [illegible]
CEDESI motivo famiglia commestibile stagionalissimo, 2 bilance, affettatrice, frigo, richiesta 1.800.000 trattabile, Telefonare 882-776. M4184
CEDESI occasione [illegible] panificazione [illegible] con alloggio, frutta verdura, zona commerciale, Telefonare 694-234.
CEDESI occasione negozio e laboratorio con senza macchine. Fitto mite. Telefono 683-681. L8083
CEDESI pellicceria [illegible] occasione reale abitabile. Tel 680-616 ore 9 alle 12
CEDO autorimessa 90 macchine 45 scooter stazionalissima officina forte lavoro buona rendita. Telefonare dalle 8 alle 18. Tel. 383-547 [illegible] mediatori. [illegible]
CERCO parrucchiani coniugi posti generi negozio con laboratorio (reddito eccezionale). Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino
CERCO socia seria per negozio piccolo capitale. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F8483
CHIESA, Nizza 17, cede centralissimo pasticcio gramaglie, fortissimo reddito, motivi salute. 568
CHIESA, Nizza 17, cede caffè, trattoria, tabaccheria, abbigliamento, altri articoli. Telefonare 61-739. 568
CINEMATOGRAFI: 400 sedili redditizio 4.500.000; altro Canavesano nuovissimo cedesi 1.500.000. Barbieri, Pompa 8.
COLORIFICIO piccola industria bonna clientela cedesi, Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. F8381
DROGHERIA nuova privato cede zona popolarissima semicentrale, eventuale gerenza. Richiesta 1.350.000. Tel. 276-330.
DROGHERIA torrefattrice 50.000 [illegible] liere alloggio cedesi 2.950.000. API, Garibaldi 20. 2972
ELETTRICISTA cede negozio per morte vasta clientela ottimo affare affitto mite. Scrivere [illegible] 2039, SPI, Torino
ESAMINEREI proposte per l'impiego di dieci milioni. Scrivere cassella [illegible], SPI, Milano. 6746
ESPATRIANDO cedo panificeria bar caffè zona commercialissima. Telefonare Casalegno [illegible] L8997
FARMACIE, laboratori, vicende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattative competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertinetti 27, Telefono 682-012. 3693
FORTUNA assicurata cedesi latteria centrale incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 47-302. F8578
FRUTTA verdura primizie avviatissimo centrale cedo [illegible] Telefonare 583-888. S0680
GARETTI XX [illegible] 27 cede Stazione servizio, riparazioni auto, fronte strada, grandioso stile. 5963
INDUSTRIA cerco finanziamento 30 milioni, società assoluta, garanzia immobiliare. Scriv. cassetta 3056, SPI, Torino.
LATTERIA controllatissima 150 litri forte incasso cede motivi famiglia. Sconi. Conti via Parini 13. 5478
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque impiego, facilitazioni. Cavaliera, Saluzzo 21. 800
LAVASECCA redditizia, due negozi moderni, centrali, anche separatamente. Telefonare 760-689 F8501
MACELLERIA bovina fresca fronte importante corso, affarone, cedo, Telefonare 389-349. M3585
MACELLERIA equina buona posizione rimettasi. Rivolgersi via Belsomoro 7, Calvo. F8465

SPIT, S. Quintino 4 bis, mutua rapida mente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.
MACCHINE cucina caffè impresa nuove ad occasione prezzi fabbrica, massima assistenza. Principessa Clotilde 43.
NUOVA Casa cinematografica cerca persona distinta per associarsi purchè disponga piccola somma. Telef. 393-431.
OFFICINA meccanica, macchinario moderno acquisto pagando contanti. Capitale disponibile 30.000.000. Tel. 72-595.
PANIFICIO e rivendita pane, cedesi convenientemente anche gerenza. Perbene. Corso Appello 2, 6731
PENSIONE centrale vendesi elegantissimi vasi stili ai bagni completi oltre servizi lusso. Eccezionali referenze solvibilità. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
PRESTITI mutui qualsiasi cifra concedonsi rapidamente. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. S3645
SALUMERIA in apertura con licenza attigua corso Dante. Telefonare 584-118
SANREMO. Lombarda, Matteotti 186. Riviera Fiori cedo negozio idraulica casalinghi avviatissimo. 6568
TINTOSTIRERIA avviata centrale ordinario disdicevole società. Mili prelese. Telefonare 766-823. L8047
VENDESI elegante avviatissimo acconciature posizione signorile. Telef. 553-559.
VOLENDO cedere vostri negozi aziende ogni genere abbiamo ottimi acquirenti. Interpellateci telefonando 41-150.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo prezzo terreni Cavoretto e villetta centro Pino. Telef. [illegible]
A buon prezzo vendiamo alloggi signorili corso S. Maurizio, largo Orbassano, [illegible] S. Rita, Mercati Nuovi, [illegible] e dilazione. Telefonare 679-739.
A buone condizioni vendiamo 4 camere 1.580.000, affarone, corso Orbassano 112
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere [illegible] comfort, vende direttamente impresa. Rossetti 93. 1795
ABBIAMO buoni acquirenti case terreni alloggi ogni prezzo, Interpellateci telefonando: 41-150 F8347
ABBIAMO negozi in vendita corso San Maurizio prezzi convenienti. Tel. 579-733.
ABBIAMO presso piazza Crispi, via Cecchino 3 ampi magazzini, laboratori, reddito 11%. Visite pomeriggio. Facilitazioni pagamento. 5427
ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, via Arsenale 42 telef. 49-216. 3814
ABITABILE foglio vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terzino bagno 800.000 vano. Mutuo e lunghissime rateazioni. Domus. Garibaldi 39. 3696
ABITABILI subito alloggetti signorili, ottima costruzione, corso Mediterraneo 124, zona Cronetta, vendonsi convenientemente, facilitazioni mutuo. Visite ore 16-18, festivi 10-12.
ABITABILI subito vendiamo via Fidia 47 (capolinea 6) alloggi signorili 1-2 camere, servizi, lunghe rateazioni. Visite 15-17. 3696
ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi signorili 3-3-4 [illegible] servizi [illegible] costruzione via Tirreno 35 corso Galileo Ferraris 153. T0723
ABITABILI vendonsi alloggi signorili 4-5 camere cucina doppi servizi, vista panoramica, piazza Rayneri 9. Telef. 700-450.
ADIACENZE Giardini Reali, corso Inghilterra 34, alloggetti una, due, tre camere, vendonsi. Ampie facilitazioni Visite pomeriggio. 5427
ADIACENZE piazza Bernini, via Cimarosa 11, [illegible] bellissimi [illegible] convenientissimi 2-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-18. 1421

APPARTAMENTI [illegible] vendiamo entrata camera, cucina, liberi subito, centrali, reddito 13.000 mensili. 1.750.000. Telefonare 41-328. S0376
APPARTAMENTI [illegible] alloggio libero 5 camere cucina servizi zona Vanchiglia 2.800.000 trattabili Telef. 886-683.
ALLOGGETTI 2 camere servizi tutte comodità [illegible] agosto, vendonsi via Virgilio angolo via Paisiello. Visite 18.30-18 telef. 530-528. 2035
ALLOGGETTI 2-3 camere [illegible] bella [illegible] vendonsi prezzi eccezionali [illegible] 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento. via Chieso Salvo n. 29 bis. Visite ore 16.30-19. 2141
ALLOGGETTO [illegible] cucina, servizi, riscaldamento terzino. vendesi 1.200.000, zona [illegible] Napoli. Arsenale Sacco, Andrea Doria 8. 6081
ALLOGGETTO zona Parella, due camere cucina bagno terzino, nuove, libere, vendonsi occasione 2.750.000; altro 2.600.000. Frana, del Carmine 26. 5366
ALLOGGI recentissimi [illegible] spaziosi, soleggiati 2 3 4 camere, cucina, vendonsi cantiere [illegible] 20. Mutuo, facilitazioni. 6584
ALLOGGI [illegible] 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 5
ALLOGGI nuovi accuratamente rifiniti Borgo S. Paolo 1-2 camere tinello cucinino wc; altri affittasi alto reddito. vendonsi. Via Monzone 24. 15-18.
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente, Via San Marino 90 angolo via Gorizia. Telefonare 539-412. [illegible]
ALLOGGI 2-3 camere signorili, finiture accurate, [illegible] comfori, vendonsi in moderna costruzione via Arnaldo da Brescia 47, telefono 393-358.
ALLOGGI 3-3 camere, accessori, via Pisani 40-42, vendonsi. occasione.
ALLOGGIO centralissimo 5 camere, doppi servizi, vendiamo. Telef. 523-365.
ALLOGGIO mia camera, cucina, sino primo, zona corso Napoli. vendesi 1.800.000 [illegible] Sacco, A Doria 5.
ALLOGGIO libero 3 camere soleggiatissimo vendo 2.200.000. [illegible] 2 pomeriggio.
ALLOGGIO splendido 2 camere [illegible] accessori, corso Monte Grappa 38, vendesi.
ANCHE senza anticipi, lunghe rateazioni, prezzi eccezionali vendonsi alloggetti 2-4 camere bene rifiniti, termo, senza marmo, esentati. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 142-143 bis, ore 15.30-16.30 3168
ANTEGUERRA alloggio [illegible] cucina libero indipendente, vendesi 1.250.000. Telefonare 386-657. [illegible]
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi.
APPARTAMENTO padronale signorilissimo, zona Cibrario, mq. 150, camere 5 cucina, doppi servizi, 3.500.000 oltre [illegible] 1.600.000. [illegible] S. Teresa 18.
ATTENZIONE. Corso Novara vendesi affittasi terreno mq. 900 mq. 450 coperti. Telefonare 275-989. 1.0271
ATTENZIONE. Proprietario vendiamo Parella, Lingotto, camera tinello cucinetta sottoalbergo 2.250.000, 3.150.000. Graziano, Saluzzo 5, telef. 687-370.
AZIENDA commerciale tratta con sovrastante impresa per locali centrali, semicentrali 300-400 mq. Telef. 47-539.
BARRIERA Nizza, via Duino 191, impresa vende alloggetti finissimi tutti comforts 1-2 camere tinello cucinino. Mutuo quindicennale Telefoni 691-720, 661-547
BORGOSESIA 91-93, Palazzo moderno, terzino, scala marmo, esentato, libero ed occupato. Vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Eccezionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Affarone, 17-18,30. 2168

AZIENDE agricole, unico complesso, superficie giornate trecentoventi, zona collinare di Bulca (Cuneo), vendonsi lire quaranta milioni. Rivolgersi [illegible] Grande Maurizio, Busca.
CASA civile centrale 50 camere (30 liberi) riscaldamento buon reddito, vende 35.000.000. Amministrazioni immobili, portici Barberoux 4, telef. 47-397.
CASA 26 camere oltre servizi, termobagni, 25.000.000, reddito 9 %. Campra, 3, Teresa 18. 2381
CASA 36 camere servizi terzino bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Ponte Mosca. Telefonare 790-633. 2142
CASA via Nizza modernissima ascensori 96 locali reddito nove netto, vende 55.000.000, oltre ipoteca 25.000.000 ammortizzabile. Amministrazioni immobili, portici Barberoux 4, telef. 47-397.
CASETTA bellissima 4 camere cucinino vendo. Rivolgersi via Provana ang. via Bellini, Lucinasco, Torino. L8101
CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5486
CERCANSI alloggi grandi, piccoli in vendita per buona clientela. Telef. 61-939.
CERRATO, [illegible] 13, telef. 650-070, vende palazzo antegnerra, Massini 13, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 15-17. 2141
CHI avendo ricostruito [illegible] distrutte dalla guerra voglia contribuire dare Stato in 30 annualità [illegible] lo sconto subito. Scrivere [illegible] 3010, SPI, Torino.
CHIESA, Nizza 17, vende unici bellissimo negozio angolare. Reddito elevato.
COLLINA Valsalice [illegible] palazzina 2 alloggi panoramici tre camere cucina bagno ciascuna, alloggio custode, due garages, giardino, accettando pagamento terreni locali occupati. Scrivere cassetta 3018 SPI, Torino. F9441
CONVENIENTI blocchi vendonsi, Galbani 5 bis tre camere cucina bagno nuda. Telefonare 770-548 L8066
CORSO Unità 12, fronte piazza Bottero Tutti quasi angolo corso Belgio, ultima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, esenti. Reddito 9%. Prezzi assoluta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14.30-16.30. 2142
CORSO S. Maurizio vendesi empia camera 2° piano 650.000. Telefono 40-585.
CORSO Svizzera 28 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi, Mutuo trentennale. Sateasoni. Telefonare 538-821. 2694
CROCETTA, vendo 1-2 camere cucina tinello cucinino, bagno, terzino, prezzi 900.000 per camera, via Graglia 36.
DIRETTAMENTE vende alloggetto camera cucina ingresso 1.376.000 trattabile. Telefonare 538-005. L9031
ESCLUSI mediatori vendo casa signorile, zona Francia, camere 56 con mobili alloggi liberi. Termo, bagni, scale marmo, parcheggio, asenlata Comodità tranviaria. Scrivere cassetta 1113, SPI, Torino.
GRUPPO finanziario acquista, cedesi mediatori, stabili anteguerra da 50 milioni a 100.000.000, in Torino Scrivere cassetta 1025, SPI, Torino. [illegible]
GUASTALLA 10 vendonsi alloggetti 4 camere singole liberi si occupati a prezzi di definitiva frazionamento. Visite 17-18.
IMPERDIBILE capitale acquisisci direttamente casa escelsata affitti liberi posizione periferica costanti massimo 30.000.000 più rilievo eventuale ipoteca. Scrivere cassetta 1114, SPI, Torino. 6076
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 ang. Capriolo.
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

(Continua a pag. 9)

praticità

è veramente pratica la nuova confezione della pasta Barilla. Versando la pasta dall'apposita apertura della scatola che ne protegge la freschezza e la genuinità, se ne può regolare agevolmente la dose. Rifornite la vostra dispensa: la pasta Barilla è l'alimento quotidiano sano, gustoso e assolutamente sicuro. Una scatola da cinquecento grammi costa soltanto cento lire.

le cento lire meglio spese della giornata

Barilla

Assemblea pubblica a Palazzo d'Accursio

Il programma di Dossetti per lo sviluppo di Bologna

Il capolista della d.c. vuole ridare alla città il suo vero volto - Consulte di quartiere, al di sopra dei partiti, e ricerca di una "mediazione sociale,, - L'esempio di Torino nel campo della riduzione delle tasse - Maggiori aiuti ai giovani che studiano

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 2 maggio.

Il prof. Giuseppe Dossetti, capolista della Democrazia Cristiana, ha esposto stasera per la prima volta a Palazzo D'Accursio, nella Sala Farnese gremita di pubblico, il programma che lui ed i suoi amici intendono attuare in caso di conquista del Comune di Bologna, l'unica grande città italiana ancora amministrata dai socialcomunisti. Nonostante l'ampiezza del discorso, Dossetti si è limitato alle grandi linee ed agli impegni programmatici di carattere generale: aspetti che qui rivestono la massima importanza, dal momento che la principale accusa alla quale il sindaco Dozza presta il fianco è quella di aver fatto dell'amministrazione ragioneristica ed alla giornata.

Non si può, ha detto l'oratore stasera, limitarsi a enunciare quali possibilità di spesa offra il bilancio ed agire in conseguenza; si deve, invece, accertare prima quali sono le necessità della città ed effettuare le grandi scelte vagliandole poi in base alle disponibilità: fra i due metodi, la differenza è essenziale. «Conoscere per deliberare» è il titolo del programma di Dossetti, il quale lo ha illustrato affermando che, anche per la negligenza degli amministratori uscenti, non sono noti i disponibili per Bologna nemmeno i dati più elementari per l'elaborazione di un piano.

Ecco quindi il primo impegno della D.C.: presentazione entro tre mesi dalle elezioni di un progetto particolareggiato di indagine sociologica da compiere entro un anno allo scopo di avere un quadro completo della collettività bolognese, e, al tempo stesso, lo strumento essenziale ed indispensabile per ogni azione futura. A tale scopo sarà chiesta la collaborazione di tutti indistintamente i partiti, gli enti, le associazioni, di tutta la cittadinanza, quartiere per quartiere.

Il quartiere, infatti, è destinato nel programma di Dossetti a rivestire un'importanza nuova, attraverso le sue consulte, sfrondate di ogni influenza di partito, chiamate a formulare — in materia di assistenza, opere pubbliche, educazione ecc. — pareri, richieste, consigli che confluiranno ad un «Segretariato delle consulte» ed al sindaco in veste di regolatore e di responsabile. Su questo sistema di «democrazia articolata», il capolista della D.C. conta molto per riuscire a scuotere la città dalla stasi degli ultimi dieci anni, per avviarla ad un quinquennio che, sotto molti aspetti, si preannuncia decisivo, per ridarle il suo vero volto.

A Bologna, un tempo tanto ricca di vita spirituale, mortificata dal fascismo prima e dai socialcomunisti poi, Dossetti ha indicato stasera nuovi grandi ambiziosi obiettivi che egli ha dichiarato raggiungibili per le caratteristiche storiche, geografiche, umane, economiche della capitale emiliana: la ricerca di una «mediazione sociale», il «superamento della contrapposizione di laicismo e clericalismo» (qui il laicismo — ci diceva uno dei collaboratori del professore — non è esasperato; e contro il clericalismo si è vaccinati per sempre in una terra dove si è avuto per tanto tempo il dominio temporale della Chiesa).

Analogamente, per la cultura, tutto il settore dell'educazione deve essere nuovamente vivificato, a cominciare dalla gloriosa Università per la quale il Comune — nonostante le sue vanterie — non dà oggi (*pro capite*, per studente) che la metà di quello che dava nel '20. Dossetti si ripropone di attuare diverse iniziative, da un centro scientifico per lo studio dei tumori ad un centro studi superiori post-universitari. Analogamente, per i gradi inferiori: un nuovo assessorato si occuperà dei problemi dei giovani, ed in particolare dell'istruzione professionale.

Altri punti programmatici. Approvare subito con le opportune modifiche il piano regolatore ormai, purtroppo, compromesso in troppe sue parti, risanare il centro storico della città e impostare lo sviluppo organico della periferia. Attirare nuove iniziative industriali attraverso la riduzione dell'eccessivo costo delle aree, una politica di crediti, un servizio di assistenza tecnica. Raggiungere non solo il pareggio, ma un margine attivo del bilancio ordinario che consenta di coprire le quote degli ammortamenti e garantisca una graduale politica di investimenti. Aumentare il numero degli esenti dall'imposta di famiglia (a Bologna sono il 31,5 per cento: a Torino, citata spesso come esempio, il 67 per cento) attraverso la tassazione degli attuali evasori.

Trascuriamo per forza di cose gli altri punti, che, del resto, saranno ripresi e sviluppati nei comizi dei prossimi giorni. Con ripetuti calorosi applausi l'assemblea di stasera ha intanto mostrato di apprezzare l'impostazione nuova di ampio respiro dai grandi obiettivi e fuori dagli schemi consueti di «destra e sinistra» che Dossetti intende dare in caso di vittoria all'amministrazione della città per la ripresa e lo sviluppo di Bologna.

Giovanni Giovannini

Per le figlie di Sacchi

Richiesti alla Bellentani cinquanta milioni di danni

Como, 2 maggio.

I patroni delle due figlie minori di Carlo Sacchi, l'industriale comasco ucciso a Villa d'Este il 15 settembre 1943 dalla contessa Pia Bellentani, hanno richiesto stamane, nella udienza conclusiva davanti al Tribunale civile, che la signora Bellentani sia condannata a un risarcimento danni di cinquanta milioni di lire.

Come si ricorderà, in giudizio penale avanti la Corte di Assise di Como, la vedova Sacchi aveva chiesto per sè la liquidazione dei danni nella simbolica lira, ma aveva fatto salve le ragioni delle figlie minori, che dovette poi far giudizialmente valere in base a decreto del giudice tutelare. Nel febbraio 1954 la signora Sacchi fece eseguire un sequestro conservativo di 20 milioni a cautela del credito delle figlie sulla quota extra dotale di un appartamento a Milano e di una campagna a Capri, di proprietà della contessa Bellentani.

Seguiva avanti il Tribunale di Como la causa per la convalida del sequestro e la liquidazione dei danni morali e patrimoniali.

Assistita dal fratello, avv. Giulio Caroselli, e rappresentata dall'avv. Alberto Pramoli di Como, Pia Bellentani eccepiva tra l'altro la invalidità dell'atto compiuto nei suoi confronti in relazione al suo stato di seminfermità mentale per il quale continuava ad essere trattenuta in osservazione nel frenocomio criminale di Aversa.

Nella causa interveniva spontaneamente il marito, conte Lamberto Bellentani, difeso dal prof. Enrico Redenti e dall'avv. Parravicini per difendere le ragioni dotali che egli affermava essere compromesse dal sequestro e intanto veniva disposto ai fini istruttori l'interrogatorio della contessa Bellentani che fu assunto per delega del Pretore di Averza al quale seguiva a Como un'inchiesta testimoniale.

A seguito di queste prove, il patrocinio delle minori Sacchi, rappresentate dall'avv. Luigi Vittani di Como e dall'avv. Buzzi Langhi di Milano, concludeva stamane come si è detto per la condanna della Bellentani a un risarcimento di 50 milioni. Il Tribunale dovrà ora decidere sulle varie questioni di fatto e di diritto che si dibattono in causa e preliminarmente sull'eccezione di nullità degli atti e sul diritto del conte Bellentani a intervenire in causa, contestato dalla difesa Sacchi. La decisione sarà resa nota nel giro di un mese.

Kim Novak in vacanza a Roma

Kim Novak

Kim Novak, la giovane vamp americana di cui tanto si parla in questi giorni, ha tenuto ieri una conferenza stampa per annunciare il suo prossimo film, che sarà ambientato nella Roma antica. «Per questo trascorro le vacanze nella Capitale — ha detto —: per respirare quest'aria e per meditare sui ruderi e sui musei» (Telefoto)

Un operaio si getta sotto il treno perché la moglie è fuggita coi figli

La vittima ha 32 anni - La donna era già scappata di casa una volta coi bambini, poi era tornata e il marito le aveva perdonato - Triste commiato: "Baciatemi i bimbi,,

Biella, 2 maggio.

(g. m.) Sconvolto dalla fuga della moglie con i due figlioletti, l'operaio Camillo Lonni, di 32 anni, oggi pomeriggio si è ucciso gettandosi sotto il trenino della ferrovia elettrica biellese. Si è così conclusa la triste vicenda di due giovani coniugi che non riuscivano ad andare d'accordo.

Cinque anni addietro il Lonni, che viveva a Zumaglia, si unì in matrimonio con Rita Boccardo, di 6 anni più giovane di lui ed essa pure operaia. Dopo un certo periodo, a quanto risulterebbe, tra gli sposi sorsero divergenze che divennero presto insanabile incompatibilità di carattere. Nacquero due bimbi, Daniela e Andrea, che ora hanno 4 e 2 anni, ma la situazione non mutò. Le cose anzi peggiorarono quando all'inizio del '55 la moglie venne licenziata per una grave mancanza.

Un mattino la Boccardo scomparve abbandonando il marito e i figlioletti. Si seppe dopo qualche tempo che si trovava a Milano. Circa un mese fa la donna fece ritorno a casa e il marito le perdonò. Pareva che fra gli sposi fosse tornato il sereno, ma ben presto sorsero nuovi motivi di disaccordo.

Lunedì sera rincasando dal lavoro il Lonni trovò la casa deserta. In due paginette la moglie spiegava che non riusciva più a vivere con lui fuggiva «molto più lontano della prima volta» portando con sè Daniela e Andrea. Il giorno successivo egli si recò al commissariato di P. S. a denunciare la fuga della moglie: «Di lei ormai non mi importa nulla — disse al funzionario piangendo — restituitemi almeno i bimbi. Li ho allevati in questi ultimi tempi e non posso pensare di perderli».

Stamane il Lonni tornò al commissariato e rinnovò l'invocazione di restituirgli al più presto i figlioletti, poi si recò dal fratello Giuseppe, che abita in via Quintino Sella, che per rincuorarlo lo invitò a pranzo. Poco prima di mezzogiorno il Lonni uscì con una scusa e si recò in bicicletta in via Carnaia, dove le rotaie della Biella-Vallemosso sono a livello della strada. Appoggiò la bicicletta ad una acacia in un boschetto di là della ferrovia appese al manubrio una vecchia borsa adrucita, bevve una bottiglia di vino e attese l'arrivo del convoglio.

La drammatica scena è avvenuta poco prima delle 13 ed ha avuto come unico testimonio Lorenzo Mosca, di 50 anni, residente a Pollone, il quale ha narrato che il Lonni è rimasto fermo a fianco dei binari, apparentemente tranquillo. Quando il treno è arrivato a pochi metri da lui, l'operaio si è gettato sotto le ruote della motrice. Il manovratore Ermanno Marinone, di 50 anni, si è accorto del gesto del Lonni solo all'ultimo momento, e non ha potuto far nulla. La morte dello sventurato è stata istantanea. Pochi istanti dopo sul posto giungeva il fratello dell'ucciso. Impensieritosi per la prolungata assenza del congiunto era uscito per cercarlo e spinto da un triste presentimento aveva raggiunto proprio via Carnaia. Poichè il volto dello sventurato era stato risparmiato, lo riconobbe subito e dopo un grido straziante diede libero sfogo al suo dolore invano confortato dai presenti.

Nella borsa è stato trovato un mezzo foglio di quaderno in cui il suicida aveva vergato con matita copiativa poche parole: «Mi sono gettato sotto perchè sono stanco. Baciatemi i bambini. Lonni Camillo». Niente altro. La polizia ha intensificato le ricerche della moglie diramando fonogrammi urgenti a tutte le questure dell'Italia settentrionale. L'episodio ha suscitato molta commozione specie nel rione Chiavazza, dove il Lonni era da tutti conosciuto come un attimo giovane.

E' deceduto il decano delle guide di Valtournanche

Valtournanche, 2 maggio.

E' deceduto in Aosta, dove da vari anni viveva in un pensionato, il decano delle guide della Valtournanche, Agostino Pession di 76 anni. Era stata una delle più forti guide dei suoi tempi.

Aveva compiuto varie prime ascensioni nelle Alpi Pennine ed era anche stato, col fratello Abele — per vari anni sindaco di Valtournanche — nella Terra del Fuoco con una spedizione organizzata nel 1912 dal geografo De Agostini.

Da molti anni Pession aveva lasciato la sua valle e si era trasferito ad Aosta con dei parenti. Ai suoi funerali hanno partecipato anche numerose guide di Valtournanche.

Quattro anni al giovane che sparò in sala da ballo

Vercelli, 2 maggio.

Stasera si è concluso il processo alla Corte d'Assise di Vercelli a carico del giovane Primo Manio, responsabile di tentato omicidio nella persona del rag. Giuseppe Macco, gerente l'albergo Moderno a Varallo Sesia.

La notte del 25 dicembre '55 alcuni giovani alquanto allegri volevano entrare nel locale da ballo dell'albergo, ma il gerente, rag. Macco, date le condizioni di essi e data l'ora tarda, si oppose. Sorse una discussione e ad un tratto parti un colpo di rivoltella sparato dal Manio contro il Macco. Il proiettile forò la giacca del ragioniere ferendolo lievemente. La sparatore subito dopo si dava alla fuga e i carabinieri alcune ore dopo lo arrestavano.

Stamane, dopo l'escussione dei pochi testi, il procuratore della Repubblica Del Pozzo ha illustrato ogni azione compiuta dall'imputato dall'acquisto della rivoltella allo sparo, concludendo che nessun dubbio si interponeva alla affermazione del tentato omicidio e chiedeva la condanna a cinque anni di reclusione, un mese di arresto per il porto d'armi e la mancata denuncia e a 10 mila lire di multa.

Replicava la Difesa con l'avv. Pretti che escludeva l'intenzione del Manio di voler uccidere: il proiettile colpì di rimbalzo il Macco in quanto partì dalla rivoltella in direzione diversa e avendo picchiato contro un ostacolo non penetrabile era perciò rimbalzato verso il ragioniere: così solo si poteva spiegare la perforazione della giacca e la posizione del proiettile, fermatosi a 3or di pelle.

La Corte, dopo una breve seduta in camera di consiglio, emetteva sentenza con la quale condannava il Manio a quattro anni di reclusione, venti giorni d'arresto per la mancata denuncia dell'arma, ottomila lire di multa e cinque anni d'interdizione ai pubblici uffici.

Il Monopolio prepara un nuovo tipo di sigaretta

Roma, 2 maggio.

Nei prossimi mesi, i Monopoli di Stato metteranno in vendita un nuovo tipo di sigaretta: la «Nazionale Esportazione Super», Come si può facilmente arguire dalla sua stessa denominazione, la sigaretta in questione — sottoposta ad una concia e ad un trattamento particolari — risulterà migliore della «Nazionale Esportazione» ed avrà un prezzo leggermente superiore.

Il primo raduno internazionale delle "vecchie glorie,,

Gli anziani campioni dell'automobilismo si sono trovati tutti insieme a Saint Vincent

Cagno racconta dei tempi in cui viaggiava a 32 Km. l'ora - Il segreto di Tadini era di andar piano - Salamano si salvò dall'auto rovesciata sostenendola con le gambe - Villoresi era guidato dal fratello quattordicenne: "A destra, a sinistra.....

(Nostro servizio particolare)
Saint Vincent, 2 maggio.

A vederli, questi vecchi glorie del volante riuniti a Saint Vincent, ciò che meraviglia è il termine «vecchie». E' chiaro che «vecchio» è attributo di «glorie»: una gloria antica è lunga e intramontata. Eppure quel termine suona male. Perchè questi assi del volante, che ieri fecero delirare le folle, hanno un aspetto così giovanile da farci chiedere se essi, insieme col segreto della velocità, conoscano quello della lunga giovinezza.

E' quello di oggi un cordiale e patetico ritrovarsi: per molti una impensabile prima conoscenza, una inedita presa di contatto mai avvenuta in una così placida atmosfera di letizia, in un luogo che non è una pista e che non odora di olio bruciato.

Forse la vera conoscenza molti han potuto farla oggi, incontrandosi in questo originale convegno di indimenticati campioni, in abiti da passeggio o di taglio sportivo, dopo decenni di tute sporche e di trascinanti battaglie. E questo è appunto il duplice merito del convegno che li riunisce a Saint Vincent: farli incontrare in una serena atmosfera, e riportarli per un giorno alla ribalta di quel successo che ieri li inebriò, e il cui sapore ancora li inebria nella freschezza d'un ricordo, nel brivido d'un episodio, nella nostalgia d'un passato teneramente custodito. Oggi è stata appunto una giornata di ricordi. E non è certo che siano stati evocati gli episodi più significativi. Perchè di essi i protagonisti sono forse gelosi, e perchè nei protagonisti i fatti subiscono inevitabili deformazioni e attenuazioni.

C'erano una quarantina di coloro che ieri furono già eroi del brivido: Stuck, Lang, Chiravel, Chiron, Cagno, Salamano, Brivio, Aymo, i fratelli Castelbarco, Lurani, Moriondo, Ghersi, Barbieri, Villoresi, Cortese, Nicolini, Biluni, Guidotti, Capelli, Tadini, Furmanik, Foresti, Banfi, Cattaneo, Calamai, Del Pero, Della Chiesa, Bracco.

Erano presenti il sottosegretario ai Trasporti, on. Ariosto; l'assessore al Turismo della Val d'Aosta, rag. Bordon; Carlo Biscaretti di Ruffia, presidente del comitato d'onore e vice-presidente dell'A.C.I. di Torino. Dopo brevi parole di presentazione pronunciate da Giovanni Canestrini, la sfera dei ricordi è stata tutta da Alessandro Cagno: Egli ha rievocato i suoi tempi pionieristici, le macchine traballanti, i motori soppianti, le corse vinte alle folli velocità di 35 chilometri l'ora. E tuttavia non ha narrato un episodio di gara, ma una burlesca rappresaglia giocata a un giornalista americano, mezzo secolo fa, alla corsa di Savannah.

«Il giornalista mi chiese — ha raccontato Cagno — qual era la dote migliore per un corridore; risposi che doveva essere assistito un buon cuoco. Il suo articolo arrivò in Italia e da Torino Giovanni Agnelli mi telegrafò se ero diventato matto. Rividi il giornalista dopo il pranzo dei meccanici, la invitai a mangiare gli spaghetti, e gliene feci servire mezza porzione. Poco dopo me la vidi tornare col piatto vuoto: "Mi dia l'altra mezza porzione - disse meglio mezzo - e ritiro quanto ho pubblicato".

Brivio ha raccontato di un lontano Gran Premio di Svezia. Gli si presentò l'ambasciatore italiano: «Lei corre in nome dell'Italia, si ricordi che il nostro motto è: o vincere o morire». Un viatico tutt'altro che incoraggiante per un corridore. Ciononostante Brivio vinse. Quelle parole furono un incitamento alla prudenza. «E' stata Punica corsa che abbia visto andando a passo turistico», ha concluso Brivio.

Analogo è il segreto di Tadini, che vinse quattro volte la corsa dello Stelvio: «Il mio segreto era andar piano. Per vincere, specialmente in salita non c'è che quella formula».

Ricordi di Lurani, di Moriondo, di Cortese, di Castelbarco, di Von Stuck, di Foresti, di Salamano che si capovolse a Cerda e si salvò dalla vettura che sta per tagliargli il collo sostenendola con le gambe puntate; di Aymo che incassato nel 1926 un ingaggio di 35 mila lire per il Gran Premio di Tripoli, le perde tutte alla casa da gioco; di Villoresi che, correndo a 18 anni col fratello che ne aveva 14, veniva da questi guidato con le parole: «A destra, a sinistra». Ed ha spiegato: «Potrete pensare che volesse segnalarmi le curve. Voleva invece dire di sterzare a destra, perchè era meno pericoloso che a sinistra»; di Bracco che ribaltò a Grosseto e quando, guarito della commozione cerebrale, giocò per la prima volta a tavola, accanto al posto del padre trovò una rivoltella.

«Devi giurare di non correre più, altrimenti preferisco ammazzarti io», gli fa il padre. Bracco giura, ma alla morte del padre si rimette a correre. «Domenica però mi sono trovato d'accordo con lui: le macchine di oggi corrono troppo, ed ho deciso di chiudere la mia carriera»; il Carlo Biscaretti di Ruffia che nel 1899 fece una Milano-Verona in tricicio a motore, ma non vide la striscione del traguardo, e continuò a correre finchè non ebbe il dubbio di essere andato troppo oltre, e tornò indietro. Ed infine del marchese Paolo Niccolini, il quale ha dato al corridore automobilistico il tocco lirico di un poeta.

«Si crede comunemente che lo sport dell'auto sia matematico e positivo, la negazione dello spirito, della poesia, dell'armonia della natura. Nulla di più errato. Tutto ciò che fa parte del sentimento del bello è prettamente matematico. Non si può concepire una curva automobilistica senza poesia. Le cose che ci esaltano sono: la musica del motore, il calcolo delle curve, il concentrare tutto ciò che si vede senza potersi distrarre. Quel senso di sfida che viene lanciata alla morte, la quale si mette al nostro fianco al primo giro di ruota e non ci abbandona che alla fine della corsa. Questa è la poesia del corridore, la poesia del rischio. Coloro che sono caduti ci hanno insegnato che la vita pericolosa aiuta il progresso dell'umanità».

La giornata di ieri è conclusa stasera con un banchetto al Billia, al termine del quale i campioni hanno dovuto rispondere ad alcuni indovinelli. I vincitori sono stati proclamati «cacciatori». Tre simbolici cacciatori d'oro sono toccati a Pietro Ghersi, Armando Barbieri e Sergio Banfi.

Domattina, sita a Cervinia, ed escursione in funivia al Plateau Rosa e al Furggen. I campioni dopo questa cordiale presa di contatto si diranno arrivederci all'anno venturo.

Giuseppe Faraci

Muore avvelenata dai funghi raccolti dal marito in un prato

«L'ho uccisa io!» grida l'uomo ormai fuori pericolo - Erano sposati da quarant'anni

Acqui, 2 maggio.

Una donna è morta questa notte alle 4, e suo marito è stato dichiarato fuori pericolo dopo molte ore, per avere mangiato funghi velenosi. La vittima si chiama Anna Ollivieri e aveva 67 anni; suo marito, Agostino Chiabrera, pure di 67 anni. Abitavano a Rivalta Bormida.

Agostino Chiabrera, salvato dall'avvelenamento, è prostrato dall'angoscia. Egli si ritiene responsabile della morte della moglie. Non era mai andato in cerca di funghi. Lunedì scorso, avendo sentito dire in paese che lungo le sponde di un ruscello nei pressi dell'abitato si potevano trovare molti funghi prataioli, decise di andare a raccoglierne. Ne riempì un canestro. Sua moglie li preparò a pranzo per il giorno dopo.

Entrambi vennero colti da strani dolori e fu necessario chiamare il medico. Il dott. Giovanni Albano, subito accorso, accertava trattarsi di avvelenamento dovuto certamente ai funghi raccolti il giorno prima. Mentre le condizioni del Chiabrera miglioravano verso sera, ben più grave appariva la Ollivieri, tanto che al suo capezzale si recavano altri due medici e il primario dell'ospedale civile di Acqui, dott. Bruzzone. Ogni tentativo per salvare la donna era tuttavia vano: alle 4 di stanotte la poveretta spirava.

Stasera il Chiabrera è stato dichiarato fuori pericolo. Egli tuttavia sembra impazzito per il dolore e non si rassegnarsi. «La mia Annetta era sempre stata bene — dice fra i singhiozzi. — L'ho uccisa io con quei maledetti funghi, dopo quarant'anni di matrimonio».

I carabinieri, intanto, hanno requisito i funghi non cucinati e aperta un'inchiesta: pura formalità, ché nessun elemento delittuoso emerge dalla tragedia dovuta unicamente al destino.

Una malata cita un ospedale per un grave errore di cura

Asti, 2 maggio.

Negli anni 1947-49 la signorina Alvira Arecco da Asti veniva ricoverata presso un ospedale della provincia torinese. Una iniezione praticatale nel corso della cura di cui abbisognava le provocò un ascesso alla coscia sinistra rendendo necessaria una incisione e l'applicazione in essa di una sonda di drenaggio.

La ferita si cicatrizzò, ma la donna, dimessa dall'ospedale, continuò a lamentare malessere generale e grave deperimento, con forti dolori alla coscia sinistra. Si affidò allora alle cure di un clinico di Asti. Le sue condizioni erano gravissime, tali da farla dichiarare in pericolo di vita. Il medico curante fece sottoporre la paziente ad un esame radiografico, che rivelò la presenza nella coscia di un corpo estraneo.

Si procedette allora ad intervento chirurgico, che portò all'estrazione della sonda di drenaggio che sette anni prima era stata applicata alla Arecco nell'ospedale ove era in cura.

La famiglia della Arecco, con l'assistenza degli avvocati Desi e Garoia, ha ora citato dinanzi al Tribunale civile l'ospedale per il risarcimento dei danni.

Due amici si uccidono con un'automobile rubata

Chieti, 2 maggio.

Una grave disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi di Rapino, piccolo Comune situato ad alcuni chilometri da Chieti. Quattro giovani a bordo di una «600» precipitavano da una scarpata alta 80 metri, finendo sul letto del torrente Vatarallo. Nell'impressionante salto la macchina si è più volte capovolta fino a ridursi ad un ammasso di rottami. Dei quattro giovani che occupavano la macchina due sono deceduti sul colpo, e precisamente il geom. Nilo Saraullo ed il ventiquattrenne Camillo Di Menna; gli altri due, Germano Santone e Pasquale Palombaro, hanno riportato gravi ferite e versano in fin di vita.

Secondo le dichiarazioni di alcune persone amiche delle vittime, i quattro giovani avevano deciso di trascorrere la giornata festiva in compagnia di altri coetanei in una località della provincia denominata «Bocca di Valle».

Nel tardo pomeriggio, impadronitisi di una macchina lasciata incustodita dal geom. Giuseppe Verlengia, essi imboccavano a folle velocità la strada che conduce a Rapino. Percorsi appena 400 metri, l'auto, per cause non ancora precisate, sbandava paurosamente e dopo aver divelto due paracarri precipitava nel vuoto, tra le urla di raccapriccio della persona che dall'alto del ponte assistevano alla folle corsa.

Dai primi accertamenti esperiti dai carabinieri risulterebbe che i quattro malcapitati, per poter usare la macchina, hanno forzato la serratura dello sportello.

Si è dimesso dal P.S.I. troppo «legato al P.C.I.»

Pesaro, 2 maggio.

Con una lettera inviata alla segreteria provinciale del suo partito e per conoscenza ai corrispondenti locali dei vari quotidiani un esponente del PSI di Pesaro, il prof. Arnolfo Tacchi, ha rassegnato le dimissioni dal partito di Nenni.

Nella sua lettera il professor Tacchi motiva le sue dimissioni con l'opposizione al patto di unità d'azione con i comunisti che, a suo dire, ritarda ogni progresso sociale, rende i socialisti succubi dei comunisti e fa del PSI la donna di servizio del PCI.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

L'apertura ha esposto una rivasa attenzione di compere allorno alle Fiat: il titolo, quotato da oggi ex-dividendo, ha realizzato in poche ore un ulteriore discreto progresso, sotto la spinta di ambienti francesi e di evidenti nervosismi rimpetto a Montedison e Sip sono apparse decisamente sostenute nella loro intimità, per allargarsi qualche contrasto. Sul mantenimento della giusta l'impressione intimità di netto e diffuso miglioramento è apparsa praticamente generale e meritano la beneficiale molto moderatamente dell'ecc positivo destato dalle Fiat ed in seguito in chiusura una generica ripresa di prezzi. Le Fiat, dopo avere realizzato un facile equilibrio a ridosso dei massimi della loro quotazione odierna, sono apparse attorniate in sede di chiusura, per risultanze restanti come fondo operativo e pur condannando un buon vantaggio dalla chiusura di lunedì scorso. Tuttavia di tutto pesanti. Depoderne caratterizzato da oscillazioni in un marginale progresso nei confronti delle chiusure. Diritti Valdarno A 57, B 6. Diritti Bastogi 44. Le seguenti azioni sono state quotate ex-cedola: Bastogi (lire 50); Ercole Marelli (lire 40); Fiat (lire 70); Ilssel (lire 100); Chatillon (lire 100); Ansi (lire 90); Siam (lire 60); Westinghouse (lire 25); Ilssel (lire 275); Immobiliare Roma (lire 30).

Cambi ufficiali Stati Uniti 620,50; Canada 633; Svizzera libero 146,60; Svizzera accordo 142,95; corona danese 90,50; corona norvegese 89,47; corona svedese 120,40; Belgio 104,45; franco belga 12,55475; franco fr. 176,05; sterlina 1764,50; marco germanico 149,51.

Prezzi informativi della vicina reggenti fuori Borsa: sterlina oro 4550-4650; marengo 4000-4700; sterlina ussi. 1696-1710; dollaro usa 630-636; franco sv. 147,50-148,50; franco fr. 137-140,50; oro fino 710-735; argento 30-30,50.

MILANO. — La situazione tenuta col mercato è risultata analoga a quella di lunedì scorso, e cioè ad una offerta assai ridotta si contrapponeva una corrente di richiesta proveniente da ricuperi in parte scoperti e dalla minuta speculazione al rialzo. Ciò influenza a fermezza il mercato sino alla metà della seduta avvitasi fra larghi scambi. Quando si erano raggiunte quotazioni massime assai interessanti, un compresso di listini, fra cui tuttavia vari relativi a situazioni di liquidazione su altre piazze, realizzi di benefici da parte della piccola speculazione a breve raggio, rallentamento degli acquisti da parte dello scoperto, ecc., determinava qualche contrasto in chiusura, ad un tono regresso che annullava in parte i vantaggi prima conseguiti. Tuttavia il listino risultava in genere migliore rispetto a quello precedente. Il grosso dell'attività si svolgeva sulla Fiat e sulla Cotial. Pomeriggio sostenuta attivo e sostenuto. Questo ex-cedola: Bastogi 58 (saldo), Chatillon 106, Viscosa 100, Rinascente 210 (saldo), Fiat 70, Franco Tosi 90, Ercole Marelli 40, Cafaro 20, Ansi 90, Immobiliare Roma 30, Ilssel 275, Cementirerso 24. Diritti: Valdarno A 95, Valdarno B 4,10; Romana A 46,50, Romana B 8; Bastogi 42. Titoli trattati numero 1.696.077 di cui Fiat 463.000; Montecatini 400.000; Cotini 106.000; Edison 83.000; Rinascente 21.000; Terni 76.000; Ligniano 44.000; Finsider 90.000; Bastogi 26.300; Ansi 25.500; Viscosa 24.500; lire 21.000; Roma 16.000; Pirelli 13.000.

Quotazioni: Gim 5695; La Centrale 9000; Sviluppo 1610; Rex 6230; Nord Milano 6250; Cimos 755; De Angeli 1450; Linificio 545; Unione Manifatture 98.100; Lanerossi 4030; Dalmine 1481; Riete 7300 ex-210; Edison 3675; Romana Elettrica 2470; Tosi A 2000; SA Montecatini 5150; Bonifiche Ferraresi 1355; Inlecmenti 12.750; Pirelli e C. 2562.

GENOVA: Acciai 4950; O.E.C. 9250; Cieli 3265; Eridania 21.875; Industria Zuccheri 19.000; Volumi 5800; Ilssel 9700; Industria Agricola 16.800; De Ferrari 1000; Nicolay 410; Mira Lanza 2075.

LONDRA. — Lievi assestati nei Limiti il Stato. Assetto le azioni industriali tranne acquisto una lieve tendenza all'ottimismo soprattutto nel campo dei petroli.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti minimi 1 dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Sono stato scambiate complessivamente 3 milioni azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in ribasso a 2½ cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 25 punti di ribasso a 55 punti di perdita per balla: maggio, 35,96; luglio, 35,77; ottobre, 33,25; disponibile, 36,60.

ITALCABLE

Servizi Cablografici Radiotelegrafici e Radioelettrici

Società per Azioni - Capitale L. 4.000.000.000 int. vers.

PAGAMENTO DIVIDENDO 1955

L'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 1956 ha approvato il bilancio dell'esercizio 1955, ed ha deliberato di corrispondere per l'esercizio stesso un dividendo di L. 200 per azione.

A seguito di deliberazione del Consiglio di Amministrazione il suddetto dividendo è in pagamento ai soci a partire dal 7 maggio 1956, mediante stampigliatura della casella n. 37 dei certificati azionari, presentati presso i seguenti Uffici sociali:

ROMA: Via Calabria 46/48, Direzione Generale della Società
MILANO: Via Santa Maria Segreta 3 (Palazzo Posta)
GENOVA: Via Dante 2/30 (Palazzo Nuova Borsa)
TORINO: Via Alfieri 10 (Palazzo Posta)
NAPOLI: Piazza Matteotti (Palazzo Posta)
PALERMO: Via Epicarmo (Palazzo Posta)

le vecchie batterie da cucina

erano l'orgoglio delle massaie d'altri tempi.
Oggi, nelle moderne e razionali cucine italiane trionfa la bella bottiglia, e chiusura ermetica, del purissimo olio d'oliva Bertolli dall'inconfondibile grazia toscana e dall'insuperato rendimento: elemento indispensabile della buona salute e del buon appetito.

olio d'oliva

BERTOLLI Lucca

condisce l'appetito e... cresce in padella

ULTIME NOTIZIE

Per discussioni confidenziali sul disarmo

Si attende un invito di Eisenhower a Zukov

I due compagni d'arme continuano a scambiarsi messaggi privati - Mosca annuncerebbe al più presto una riduzione degli armamenti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 maggio.

Il Governo americano ha motivo di ritenere che non ostante il probabile fallimento della Conferenza per il disarmo, tuttora in corso a Londra, la Russia annuncierà fra breve una notevole riduzione degli armamenti. La mossa sovietica sarebbe stata architettata per conferire credibilità alla propaganda comunista contro i sistemi di alleanza occidentali, e per rendere ancora più difficile al Governo americano il già arduo compito di trasformare la N.A.T.O. senza togliere la sua vitale caratteristica di alleanza difensiva.

Sino ad oggi il Governo americano conta di resistere alle pressioni che saranno esercitate dai principali Governi europei alla riunione del Co. sigio Atlantico per la trasformazione della N.A.T.O., promettendo più che un allargamento delle attività al campo economico, una maggiore, più regolare e meglio coordinata consultazione nel campo politico.

Dulles ed Eisenhower ritengono che con questa promessa riusciranno ad arginare la pressione europea per una riduzione di obblighi militari ed a far prevalere il principio che, anche dando alla N.A.T.O. una nuova ragione di essere, né la struttura; né gl'impegni finanziari dei membri per i bilanci della Difesa vengano a soffrirne. Ma se la promessa non bastasse, il Governo americano conta di sfruttare al massimo il fatto che quasi tutti i Paesi europei dipendono dagli Stati Uniti per modernizzare i loro armamenti e per dotare le loro forze armate dei mezzi ormai indispensabili ad ogni sistema difensivo, come i missili e le armi atomiche.

E poichè nessun Paese, per quanto forte sia il desiderio di ridurre il carico delle spese militari, vorrà accettare di lasciar invecchiare la sua attrezzatura difensiva, Washington ritiene di possedere gli argomenti sufficienti per ottenere che le pressioni per l'allargamento della N.A.T.O. al campo economico e politico, si esauriscano in dichiarazioni platoniche.

Questi progetti possono cadere, però, se la Russia annuncerà davvero una sostanziale riduzione di armamenti, accompagnata, come alcuni esperti americani ritengono, da clamorose proposte per riprendere su base più vasta gli attuali negoziati per il disarmo. In tale caso gli alleati europei, potrebbero essere assai meno dipendenti dall'aiuto militare americano, e le loro premesse per la trasformazione della N.A.T.O. potrebbero diventare insostenibili.

E' pertanto comprensibile che si stiano studiando con straordinaria urgenza le misure politiche, diplomatiche e propagandistiche per neutralizzare sul nascere la mossa sovietica. Fra queste ultime, quella che stasera sembra avere maggior probabilità di essere accettata, è un invito al Maresciallo Zukov, il compagno di armi del Generale Eisenhower, di venire a Washington per discutere privatamente con il Presidente i problemi della limitazione degli armamenti.

Con questa contro-manovra, i diplomatici americani sperano non solo di dimostrare al mondo che la Russia non possiede il monopolio delle iniziative per il disarmo e la distensione, ma anche che Eisenhower non rinuncia ad alcun tentativo per mettere in chiaro a quali ragionevoli condizioni l'Occidente è disposto a diminuire la sorveglianza.

L'invito a Zukov, con il quale il Presidente continua a mantenersi in corrispondenza privata, potrebbe servire inoltre ad appurare se fra S. U. e Russia potranno essere create quelle condizioni di reciproca fiducia, necessarie per prendere in considerazione l'indiretta richiesta di invito alla Casa Bianca fatta da Bulganin a Krusciov a Londra.

Gino Tomajuoli

Parata militare sulla Piazza Rossa

Sono giunti in Occidente alcuni documenti fotografici della grande parata svoltasi il 1° Maggio sulla Piazza Rossa di Mosca. La guarnigione della capitale è stata passata in rivista dal maresciallo Zukov, ministro della Difesa. Nel suo messaggio alle truppe, egli ha esaltato il « principio leninista » della coesistenza, ma attaccato le « provocazioni » dei circoli imperialisti. Nella fotografia: Zukov durante la rivista (Radiofoto)

I risultati di una lunga inchiesta mondiale

L'esplosione degli ordigni atomici non influisce sulle condizioni del tempo

Le più potenti bombe H possono turbare l'atmosfera soltanto in un raggio di poche decine di chilometri - Americani e sovietici d'accordo in queste conclusioni

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 2 maggio.

Le esplosioni di bombe atomiche o all'idrogeno non hanno avuto finora alcuna seria ripercussione sulle condizioni meteorologiche: è questa la conclusione, cui è giunta la commissione per lo studio della energia nucleare a scopi pacifici dell'Organizzazione Mondiale di Meteorologia, che ha la sua sede al Palazzo dell'O.N.U. di Ginevra.

Tale commissione, di cui fanno parte quattro illustri esperti di meteorologia, ha meticolosamente esaminato in questi giorni le segnalazioni di migliaia di persone pervenutele in questi ultimi due anni. « In base agli elementi di cui raccolti — è precisato in un comunicato ufficiale — non vi è alcuna ragione per concludere che le numerose deflagrazioni atomiche avvenute in questi ultimi anni a scopi sperimentali abbiano avuto un'influenza sulle condizioni del tempo ».

Nel corso della sua paziente e lunga inchiesta, la commissione dell'O.M.M., che più nel passato si è ampiamente occupata delle eventuali conseguenze che possono avere le esplosioni atomiche sul tempo, ha esaminato centinaia di rapporti che le sono stati inviati da tutte le parti del mondo. Anche i più famosi osservatori meteorologici sono stati interpellati dai membri della suddetta commissione; le conclusioni cui si è ora giunti sono categoriche: per il momento non vi è alcun grave pericolo che queste esplosioni, le quali si sono prodotte sia negli Stati Uniti che in Russia, possano influire sul tempo.

Il professore inglese Mead, che fa parte della commissione dell'O.M.M., ci ha fatto stasera le seguenti dichiarazioni: « Posso escludere che il generale peggioramento delle condizioni atmosferiche, e in special modo le tremende ondate di freddo registrate nel corso di quest'inverno sul nostro Continente, siano dovute allo scoppio di alcune bombe atomiche o all'idrogeno. Lo scoppio di queste ultime può tutt'al più turbare il tempo in un raggio limitato: dai 50 ai 150 chilometri. Che tuttavia il tempo cambi in un intero continente a causa della deflagrazione di una o parecchie bombe atomiche o all'idrogeno, lo posso escludere categoricamente. Per il momento le nostre indagini vorranno sospese. Speriamo di poterle proseguire in un secondo tempo, quando cioè disporremo di nuovi strumenti che eventualmente ci consentiranno di giungere a conclusioni assai più concrete ».

Il prof. Dandlin di Mosca, che fa ugualmente parte della suddetta commissione, è dello stesso parere del suo collega britannico. All'inchiesta hanno partecipato anche un esperto americano e uno francese di meteorologia.

Oggi alcuni giornali della sera pongono in grande rilievo la notizia, secondo cui Ginevra sarebbe scelta quale sede della futura agenzia atomica mondiale. Questa scelta, secondo voci raccolte negli ambienti competenti dell'O.N.U., sarebbe stata proposta d'accordo dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

l. f.

Sorgono nuove difficoltà per la pace nel Medio Oriente

Il Cairo, 2 maggio.

Un portavoce ufficiale del governo egiziano ha annunciato che il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, lascerà in volo domani Israele, diretto al Cairo, a causa dell'insorgere di « avvenimenti » che richiedono il suo ritorno nella capitale egiziana; lo stesso portavoce non ha escluso che domani pomeriggio Hammarskjoeld possa avere un colloquio con il ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Wawzi.

Sembra che le difficoltà nelle trattative per la pace nel Medio Oriente si riflettano sul problema della deviazione delle acque del fiume Giordano, da tempo progettata da un piano tecnico di Israele. La Siria, alleata dell'Egitto, si ritiene gravemente danneggiata da questo progetto; la condizione principale degli Stati arabi per la normalizzazione dei rapporti di frontiera con Israele sarebbe appunto la rinuncia, da parte del governo di Tel Aviv, a far deviare il Giordano.

Hammarskjoeld ha avuto oggi un colloquio di due ore e mezzo a Damasco con i dirigenti politici siriani; interviene dopo le conversazioni segrete ha detto ai giornalisti: « Io sono il ragazzo muto » né ha voluto aggiungere altro. Al mattino aveva avuto colloqui con autorità governative di Tel Aviv, ove tornerà domani per nuove conversazioni, prima di recarsi al Cairo. E' previsto anche una sua sosta a Roma, forse venerdì, per compilare il suo rapporto alle Nazioni Unite in una città neutrale ed estranea a passioni di parte.

Le autorità israeliane hanno rilasciato oggi l'aereo di tipo Dakota, appartenente ad una compagnia olandese di navigazione, che ieri cacciò israeliani avevano costretto ad atterrare all'aeroporto di Lidda; sembra che sia stato trattenuto a Lidda un aviere egiziano che si trovava sul Dakota con cinque olandesi.

Profughi palestinesi hanno fatto pervenire oggi ad Hammarskjoeld un memorandum, recante 180 firme, nel quale viene sollecitata la costituzione di una commissione dell'ONU con il compito di svolgere azione di salvaguardia e di controllo sul territorio e sulle proprietà arabe «fino al giorno in cui esse saranno ritornate ai loro proprietari». Le Nazioni Unite avevano sperato che, col tempo, i profughi palestinesi potessero sistemarsi nei vicini Paesi arabi creandosi una nuova esistenza.

Dagli Stati Uniti si ha notizia stasera di un particolareggiato piano per la pacificazione nel Medio Oriente: 1) dare ad Israele una parità qualitativa negli armamenti; 2) a ciò far seguire un embargo generale sulle armi; 3) accordo sugli aiuti economici al Medio Oriente; 4) colloqui tra israeliani ed arabi sul problema dei profughi; 5) stipulazione di un accordo arabo-israeliano mirante al benessere generale del Medio-Oriente.

Nasser ha accettato l'invito di Gronchi

Il Cairo, 2 maggio.

Il presidente Nasser ha ricevuto stasera, alla sede della presidenza, l'ambasciatore d'Italia Giovanni Fornari, il quale gli ha trasmesso l'invito del presidente Gronchi a recarsi in visita ufficiale a Roma. Il presidente Nasser ha accettato l'invito. Gli ambienti interessati hanno dichiarato che la data della visita verrà ulteriormente concordata tenendo conto dei vari impegni dei due presidenti. Tuttavia si prevede che la visita non potrà avere luogo prima dell'autunno.

Gli ambienti politici egiziani esprimono la massima soddisfazione per l'invito del Capo dello Stato italiano al colonnello Nasser. Essi hanno affermato che il viaggio di Nasser in Italia non potrà che ulteriormente rafforzare i legami di stretta amicizia tra l'Egitto e l'Italia.

L'on. Martino a Lussemburgo per una breve visita ufficiale

Lussemburgo, 2 maggio.

E' giunto oggi a Lussemburgo, per una visita di due giorni, il ministro degli Esteri italiano Martino, accompagnato dalla signora. Alla stazione è stato ricevuto dal Primo Ministro e ministro degli Esteri lussemburghese Bech e dall'ambasciatore italiano Cavaletti.

Questa sera l'ospite è intervenuto ad una cena offerta dal primo ministro; domani sarà firmato un accordo culturale italo-lussemburghese, dopo il quale il ministro Martino si recherà a colazione dalla granduchessa Carlotta. Nel pomeriggio egli partirà alla volta di Parigi.

Domani giungerà pure al Lussemburgo, in forma privata, il ministro del Lavoro italiano, Vigorelli.

Una missione in Cina per trattative economiche

Roma, 2 maggio.

Prossimamente si recherà nella Repubblica popolare cinese una missione economico-commerciale che avrà per capo il sen. Teresio Guglielmone. Di essa faranno parte oltre al dott. De Marchi, amministratore delegato della Spei, attuale titolare della compensazione globale con la Cina, numerosi esponenti qualificati delle principali industrie italiane, nonchè delle Banche e del commercio.

Chiuse con modesti risultati le conversazioni anglo-tedesche

Accordo parziale sul mantenimento delle forze alleate - Freddi commenti della stampa alla visita di Von Brentano a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 maggio.

La visita a Londra del ministro degli Esteri della Germania occidentale, Von Brentano, si è conclusa questa sera con la pubblicazione di un comunicato, dal quale risulta che il maggior punto di contrasto fra i due Governi — il contributo tedesco alle spese di mantenimento delle Forze armate alleate nel territorio della Repubblica di Bonn — non è stato risolto.

Secondo il comunicato è stato raggiunto un « accordo interinale », ma nel corso di una conferenza-stampa il Ministro degli Esteri tedesco ha dichiarato questa sera che i termini dell'accordo interinale debbono restare segreti, e che, comunque non è stato neppur raggiunta un'intesa sulla durata di questo accordo provvisorio.

L'accoglienza che Londra ha fatto a Von Brentano è stata marcatamente gelida. Escluso ogni interesse pubblico, va notato che il governo di S.M. britannica aveva almeno due motivi per mostrare eccezionale freddezza: il reciso rifiuto tedesco a contribuire alle spese delle truppe alleate in Germania, e le pungenti osservazioni di Adenauer sugli incontri anglo-sovietici. Comunque i giornali londinesi sono andati oltre: le cronache del ricevimento che l'ambasciatore e il suo ministro degli Esteri hanno offerto ieri sera alla « Tate Gallery » — dove è in corso una mostra di artisti tedeschi — avevano più di un tocco ostile o di aperto scherno.

r. a.

Uno sciopero in Inghilterra per la « automazione »

Londra, 2 maggio.

L'applicazione dell'automazione nell'industria britannica, iniziata a Coventry, ha dato luogo al primo conflitto fra datori di lavoro e lavoratori. Undicimila operai della fabbrica di motori « Standard » sono in sciopero da una settimana, in seguito ai preparativi compiuti dalla ditta per automatizzare una linea di produzione.

Si tratta di un lavoro di grande mole, che comporta una spesa di quasi sette miliardi di lire, ma che permetterà di fare a meno dell'opera di 3500 operai. Gli scioperanti chiedono che nessun operaio venga licenziato e che invece siano ridotte le ore di lavoro a tutti i dipendenti. Lo sciopero non è, per ora, appoggiato ufficialmente dai Sindacati.

ULTIME DI CRONACA

Un paralitico in carrozzella ferisce una donna a coltellate

Una donna di 52 anni, Luigia Rossano, abitante in via della Brocca 5, si è presentata ieri sera all'ospedale Molinette per farsi medicare una ferita alla gamba destra. Al medico ella ha dichiarato di essere stata colpita con un coltello da Giovanni Sulla di 55 anni che con lei convive, nel corso di un litigio.

Il commissariato di Borgo Po rintracciava poco dopo il Sulla presso un meccanico che ha bottega nelle vicinanze di piazza Gran Madre. Era andato a farsi riparare la carrozzella a motore della quale deve servirsi avendo le gambe semiparalizzate da una paralisi. Circa l'episodio di violenza del quale è rimasta vittima la Rossano, il Sulla ha dato questa versione. Ieri pomeriggio si trovava assieme alla donna in una bettolgieria di corso Mencalieri 312. A un certo momento le ha rimproverato di essere rientrata la notte scorsa alle tre, in stato di ubriachezza. La Rossano ha reagito all'osservazione con ingiurie e minacce e i due hanno incominciato a litigare.

A un tratto il Sulla ha estratto di tasca un coltello a serramanico e ha sferrato un colpo alla donna raggiungendola a una gamba. E quando lei piangendo si è recata all'ospedale, lui è andato dal meccanico per far riparare il motorino. La Polizia lo ha denunciato a piede libero per lesioni.

Nuove centrali telefoniche

Nel piano per l'estensione del servizio telefonico automatico entrerà in funzione oggi la centrale di Alice, a cui seguiranno quelle di Ventignoli (8 maggio), Pareglia (14 maggio), Angelin (21 maggio), Settimo Vittone (2 giugno). Queste centrali si innesteranno sulla rete di Ivrea.

Lotteria della Federazione Fanciulli. — Alla presenza di un funzionario dell'Intendenza sono stati estratti i seguenti numeri: 4037, 3491, 7373, 8581, 7756, 4221, 5621, 6549, 7291, 6086.

Lesioni per qualche ad insegnanti. — Venerdì alle 17 in via Principe Amedeo 8 il prof. Rondelli parlerà su « I problemi della piccola pubertà ».

Cristianamente mancava ai suoi cari

Luigia Nicol ved. Pesce

Ne danno il tristissimo annuncio la sorella **Lina** ved. Garrone, il fratello **Emilio** con la moglie e figli, i nipoti **Fesce** e **Biandino**, i parenti e l'affezionata **Maria Giacardi** che tanto ai prodigò. I funerali oggi giovedì alle ore 15 da corso Firenze 53. Si dispensa dalle visite e si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.

La famiglia **Colombo** si associa al dolore per la dipartita della cara **LUIGIA**.

La ditta **Luigi Nicol** e Personale tutto prendono viva parte al dolore per la perdita della compianta proprietaria signora **LUIGIA NICOL** ved. **PESCE**.

Eugenia Molettis ved. **Gastero**, desolata di tanta sciagura, piange la sua cara amica **LUIGINA**.

Si unisce al dolore della famiglia **Nina Gandero** e famiglia.

Prendono viva parte al dolore degli amici **Nicol** e **Lina Garrone**:
Silvana e **Armando Albano**
Maria e **Felice Bava**
Giuseppe e **Giulia Coda**
Edvige de Paoli
Franca Fuglino
Carlo Emilio e **Giuditta Severino**.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato

Mauro Antonetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Machino**, la figlia **Palmina** con il marito **Vincenzo Filone** ed i cari nipoti **Mauro** e **Giancarlo**; i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 17 in S. Anna (S. Mauro Torinese). Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene.

I Dipendenti della **Ferrania Film**, partecipano al dolore del loro titolare sig. Vincenzo Filoso.
Moncalvo, 2 maggio 1956.

La Ditta **L.I.C.A.** partecipa al dolore del suo contitolare signor Carlo Filoso per il decesso del caro cognato.

Lo **Stabilimento Chimico-Farmaceutico Marco Antonetto** prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Antonetto.

La Soc. **Bonnard** partecipa al dolore del suo contitolare sig. Felice Antonetto per la perdita del suo caro fratello **MAURO**.

Tragico incidente stradale troncava nel fiore dei suoi 18 anni la cara e adorata innocente di

Francesco Liscor

Straziati da un dolore che non trova conforto se non in Dio, ne danno il mestissimo annuncio il papà e la mamma, la sorella **Adda** e il fratello **Antonio**, la nonna, gli zii, cugini e parenti tutti.

UNA PRECE

I funerali si svolgeranno venerdì 4 c. m. alle ore 10.

Si associano al dolore della famiglia Liscor le famiglie:
Ernesto Bella
Cagliero
Vittorio e **Laura Chiadese** partecipano vivamente al dolore degli amici sigg. Liscor per la perdita del loro caro **FRANCESCO**.

Il **Collegio-Convitto Augustineum, Direzione** ed **Allievi** partecipano al profondo dolore della famiglia Liscor per l'immatura perdita dell'estimo convittore **FRANCESCO LISCOR**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacoma Cagliano

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Natalina Gagliardino**, i figli **Irma** e **Angelo**, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 16 partendo da via S. Massimo 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Orazio Muretti prende viva parte al lutto dell'amico Angelo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cirillo Sarchi
Amministratore unico della Sarchi Vittorio & Figli S. p. A.

Ne danno l'annuncio inconsolabili: la moglie **Olimpia Riggi**; i figli **Vittorio**, **Franco** e **Paolo**; il fratello **Alfredo**, le sorelle **Carolina**, **Amelia**, **Emma**, **Maria** e **Anna**, il suocero, i cognati ed i nipoti **Sarchi**, **Varese** e **Francesconi**. I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 17 partendo dall'abitazione in corso Manzoni n. 100 per la chiesa di San Salvatore. La famiglia sente di esprimere un particolare ringraziamento al prof. **Milli**, ed ai suoi Aiuti.
Pavia, 1 maggio 1956.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato ai suoi cari

Giovanni Brignano
di anni 63 - **Antiano Fiat**

Angosciati ne annunciano la grave perdita la moglie **Angiolina Lanaschi**; i figli **Livio** e **Giancarlo**; sorelle, nie, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via La Salle 43, Grugliasco. Per espressa volontà dell'Estinto non fiori e lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Stamane alle ore 8,30 è spirata l'anima buona di

Ercole Moltano
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Fasciano**; i figli: Lina ved. geom. **Boggio**, **Paolo** con la moglie **Elsa Gnavi**; i carissimi nipoti: **Marida** col marito **Attilio Bertone** ed il piccolo **Pierluigi**, **Ercolino**, **Ilario** e parenti tutti. La salma, partita da Torino alle ore 14,30 di oggi, sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 30 aprile serenamente spirava

Matilde Giordano

A funerali avvenuti ne danno il dolorosissimo annuncio, unitamente al fratello **Paolo** i nipoti: dott. Michele Carla Lerda colla consorte **Tilde Sireri**; **Vittoria Lerda** in Fino e famiglia; **Clelia Giordana** Cegliati e famiglia; **Pia Giordana Giordano** e famiglia; cugini e parenti tutti. La Messa di settima verrà celebrata lunedì 7 maggio ore 8,30 nella chiesa di S. Carlo. Torino, 3 maggio 1956.

E' mancato ai suoi cari

Celestino Fenocchio (Barba)

Addolorati l'annunciano il figlio Carlo e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 14,30 da via Monginevro 93. Serva la presente anche di ringraziamento.

Preside, Professori e Personale dipendente della **Scuola Media « G. Giacosa »** prendono parte al grave lutto della prof.ssa Cristina Peretti per la scomparsa del fratello

Dott. Remo Perotti
Torino, 2 maggio 1956.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Manno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 da via Massena, 46. Il presente serve di ringraziamento.

La famiglia **Tea** prende viva parte al lutto.

Fatale disgrazia ha troncato la nobile esistenza di

Maria Virginia Bertolone ved. Rosano

Raro esempio di virtù e bontà. Ne danno il triste annuncio i figli **Paolo**, **Maria** e **Beppe**, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 14,30 partendo da via Belmonte 22, indi la cara salma proseguirà per Casello per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 30 aprile serenamente spirava

Matilde Giordano

A funerali avvenuti ne danno il dolorosa annuncio, unitamente al fratello **Paolo** i nipoti: dott. Michele Carla Lerda colla consorte **Tilde Sireri**; **Vittoria Lerda** in Fino e famiglia; **Clelia Giordana** Cegliati e famiglia; **Pia Giordana Giordano** e famiglia; cugini e parenti tutti. La Messa di settima verrà celebrata lunedì 7 maggio ore 8,30 nella chiesa di S. Carlo. Torino, 3 maggio 1956.

E' mancato ai suoi cari

Celestino Fenocchio (Barba)

Addolorati l'annunciano il figlio Carlo e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 14,30 da via Monginevro 93. Serva la presente anche di ringraziamento.

Preside, Professori e Personale dipendente della **Scuola Media « G. Giacosa »** prendono parte al grave lutto della prof.ssa Cristina Peretti per la scomparsa del fratello

Dott. Remo Perotti
Torino, 2 maggio 1956.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Manno

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 3 corr. alle ore 16 da via Massena, 46. Il presente serve di ringraziamento.

La **FIAT** si unisce al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Giovanni Uberti

già Capo amministrativo della Soc. Celrano e da lunghi anni appressato Consulente Fiat.
Torino, 2 maggio 1956.

La vedova e i parenti tutti del compianto

Camillo Sella

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro congiunto sentitamente ringraziano, in particolare il Comando e i Vigili Urbani.

2-5-1885 **2-5-1956**

Nel primo anniversario della morte del compianto

Manlio Armosino
Ex-Cap. degli Alpini

La moglie con le figlie, i generi ed i nipoti, lo ricordano con immenso dolore e rimpianto.

Volare era la sua vita, il suo sogno e nel volo trovava tragica morte il

Dott. Giuseppe Zoccola

Straziati dal dolore lo piangono: la moglie **Vera Fiecchia** col piccolo **Simone** che tanto adorava; il papà dr. **Francesco** e la mamma **Maria Giacova Palla**; i suoceri **Enrico** e **Angiolina Fiecchia**; le zie materne: **Ida** col marito avv. **Raffaele Rocci** e figlio **Gianluigi**; **Elena**; zie, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Galvani 18, quindi la cara salma proseguirà per Ricaldone ove sabato 5 corr. alle ore 10 avranno luogo le esequie e la tumulazione nella tomba avita ove già riposano i diletti fratelli **Simoncino** e **Simone Giovanni**.

I dott. **Balliano** e **Borgiotti**, l'affezionata **Antonietta**, **Colmbocetari** e **Personale** della **Farmacia San Donato** partecipano addoloratissimi la morte del caro **Dott. PINO**.

Gli all **Giornale** e **Villata** partecipano alla dolorosa perdita del caro **PINO**.

I **Dipendenti** della **Ditta Fiecchia** partecipano l'immatura perdita del **Dott. GIUSEPPE ZOCCOLA** genero del titolare.

La **Cantina Sociale di Ricaldone** partecipa al grave lutto del suo presidente dott. Francesco Zoccola per l'immatura perdita del figlio **Dott. GIUSEPPE ZOCCOLA**.

L'Amministratore, il **Consiglio di Amministrazione**, i **Condomini**, gli **Inquilini** e **Sandrina Cavalieri** di via S. Donato 58 e via Galvani 14, 12, 30 e i consiglieri **Almese** di via Principessa Clotilde 47 bis partecipano al grande dolore per la perdita del **Dott. PINO ZOCCOLA**.

L'**Ansaldo Trasporto** ing. **Mario Lissi** e famiglia partecipa al dolore per la perdita dell'indimenticabile **PINO**.

La **Presidenza** ed i Soci tutti dell'**Aero Club Torino** si uniscono al grande dolore della famiglia Zoccola piangendo il valoroso pilota **GIUSEPPE ZOCCOLA**.

I **Volovelisti** dell'**Aero Club Torino** prendono viva parte al dolore dei genitori e della consorte e rimpiangono il caro amico e valoroso pilota.

I Soci del **Centro di Volo a Vela** del **Politecnico di Torino** esprimono solidarietà nel dolore e rimpianto per la grave perdita del valoroso pilota.

Piangono l'immatura perdita gli amici:
Paolo Ardissone e famiglia
Lina Compagnolo e famiglia
famiglia **Ferraro-Caro**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Personale** dipendente ed i Soci tutti della **Cantina Sociale di Ricaldone**, prendono viva parte al dolore del loro amato presidente dott. Francesco Zoccola per l'improvvisa scomparsa del figlio **GIUSEPPINO**.

Gli affezionati cugini: sorelle **Sciamengo** ed ing. **Ludovico Sburlati** con le relative famiglie, si associano al dolore della famiglia Zoccola per la tragica avventura che l'ha colpita.

Renato Frisenal e famiglia partecipano all'immenso dolore della famiglia **Zoccola**.

Partecipano al dolore gli amici:
Bonzano ed **Nino Pellegrino**
Gustavo Doglia e signora
Umberto Gubbetti
Sergio Garibaldi
Vittorio Virigilo e mamma
Mario Bertola.

Dopo breve malattia, munita di tutti i Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ferrero Varsino nata Appendino
di anni 67
Negoziante Mobili

Ne danno il dolorosa annuncio il marito **Vincenzo**, il fratello e sorelle, cognati e cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gino De-Michelis che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare n. 7, Non fiori, ma beneficenza alla Piccola Casa della Provvidenza (Cottolengo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I coniugi **Viola** e **Enrico Simon** (Venezuela) profondamente addolorati annunciano il decesso della cara **MARIETTA**.

Le famiglie **Castelli** e **Francone** si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia **Ferrero Varsino**.

La famiglia **Villata** partecipa con profondo dolore al decesso della signora **MARIA FERRERO VARSINO**.

Le famiglie **Favero** e **Musso** si uniscono al grave lutto che ha colpito la famiglia **Ferrero Varsino**.

La famiglia **Pentiglio** partecipa al grave lutto della famiglia Ferrero Varsino.

Le famiglie **Mina** e **Goria** partecipano con vivo dolore il decesso della signora **MARIA FERRERO VARSINO**.

Direzione e **Soci** tutti della **Mutua Alpini** angosciati per l'immatura scomparsa della sua Patronessa **MARIA FERRERO VARSINO nata APPENDINO**, prendono viva parte al dolore del consigliere sig. Vincenzo Ferrero Varsino.

Si uniscono con dolore gli amici:
Coniugi **Amidani**
Fenoglio
Comm. **Ambrosani** e signora
Cav. **Sacco**
Coniugi **Re**
Giuseppe e **Rosina Viola**
Famiglia **Vergnano**
Famiglia **Lamberti**
Fratelli **Biella**.

Partecipano al dolore dell'amico Vincenzo:
Demarchi
Ercole
e **Magnanino**.

La famiglia **Genzi** vivamente partecipa al dolorosa lutto.

Dopo una vita operosa e cristianamente vissuta, tutta dedita alla famiglia, è mancata tragicamente sul lavoro

Carlo Audisio
di anni 66 - **Commerciante**

Ne danno il triste annuncio la moglie **Vittoria Audisio**, le figlie: **Lucia** col marito **Giacinto Audisio**, **Maria** col marito **Natale Beltramino**, i nipotini **Beppe**, **Carla** ed **Eugenio**, che tanto amava, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volvera oggi 3 corrente alle ore 2.
Volvera, 1o maggio 1956.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari, alla veneranda età di 93 anni

Maria Bosco ved. Rossotto

Ne danno il dolorosa annuncio i figli **Buriole** con la moglie **Rina Italo**, **Caldo** colla moglie **Luigina Bentavine**, la nuora **Secondina Pema** ved. **Rossotto** ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 16 partendo da via San Domenico 42, quindi la cara salma verrà trasportata a Moncalieri nella tomba di famiglia.

Il 1o maggio è mancato ai suoi cari

Tommaso Mola detto Talin
Pensionato Dazio

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio, i figli **Giuseppe** con la moglie **Fiera Avanzato** e bimba **Paola**, **Lucia** col marito **Giuseppe Rosso**, la sorella **Lucia** e parenti tutti.
Torino, via Prine. Cistilde 103.

La famiglia del compianto

Lorenzo Cay fu Antonio

profondamente commossa dalle dimostrazioni di affetto tributate al caro estinto ringrazia vivamente quanti, con presenza con scritti, con fiori parteciparono al suo grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Passerano d'Asti il 3o maggio alle ore 9.

Cristianamente come visse il giorno 30 aprile rendeva l'anima a Dio l'

Avv. Giovanni Vitelli

Ne danno l'annuncio:
i figli: dott. **Giovanni Maria** con la moglie **Nanette Guglielmetti** e figli;
Maria Luisa col marito dott. **Luigi Meda** e figli;
la sorella **Elena** ved. **Nicolello** e figli;
la cognata **Cristina Malnverni** ved. **Vitelli** e figlio;
i parenti tutti.

Si uniscono nel dolore le affezionate **Giovannina Alberganti Billi** e **Irma Bosco**.

Per espressa volontà delle scomparso la partecipazione viene data ad esequie avvenute e la famiglia non porterà il lutto.
Torino, 3 maggio 1956.

Pier Clemente e **Maria Laura Manale** prendono vivissima parte al dolore della famiglia piangendo la perdita di tanto Maestro e Amico.

Lorenzo e **Anna Maria Carosi** prendono viva parte al dolore dei cari amici Mario e Nanetta per la scomparsa dell'amato papà.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e **Collegio Sindacale** della **SIAM**, annunciano accorati la perdita del loro presidente sig. Avv. **GIOVANNI VITELLI** prendendo viva parte al grande dolore della famiglia.

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **SIAM**, sono molto addolorati dover partecipare la scomparsa dell'amato presidente della Società, sig. Avv. **GIOVANNI VITELLI**.

Il **Gruppo Anziani** della **SIAM** partecipa con sincero dolore la perdita del presidente della Società sig. Avv. **GIOVANNI VITELLI**.

La **Degustazione della Bocca Valori di Torino** prende vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita dell'Avv. **GIOVANNI VITELLI**.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti** di **Cambio** della **Borsa Valori di Torino** si associano, con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita dell'**Avv. GIOVANNI VITELLI**.

Il **Presidente**, i **Membri** della **Giunta** e delle **Commissioni Tecnico-consultive**, il **Segretario Generale**, i **funzionari** della **Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Torino**, prendono viva parte al lutto che ha colpito il Membro di Giunta, dott. Giovanni Maria Vitelli, con la scomparsa del padre **Avv. GIOVANNI VITELLI**.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, il **Collegio Sindacale**, il **Personale** tutto della **Manifattura di Moncalieri**, annunciano la dolorosa perdita del suo Consigliere, chiarissimo **Avv. GIOVANNI VITELLI**.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, **Collegio Sindacale**, **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Società Nebiolo** annunciano con profondo dolore la perdita dell'**Avv. GIOVANNI VITELLI**, padre del Consigliere d'Amministrazione dott. Giovanni Maria Vitelli.

L'**Unione Industriale di Torino** partecipa al dolore del proprio Tesoriere e Membro del Consiglio Direttivo, dr. Gian Maria Vitelli, per la morte del padre, **Avv. GIOVANNI VITELLI**.

La **Direzione** e il **Personale** del **CHATEMA** (Centro di Ricerca e di Assistenza Tecnica e Mercantile alle Aziende) prendono viva parte al grave lutto del presidente dott. Giovanni Maria Vitelli per la perdita del padre.

Nora Guglielmetti Vigliardi-Peravia con i suoi figli, piange il carissimo **NINO**.

I fratelli **Venanzio** e **Mario Coda** partecipano con dolore la grave perdita dell'amico e legale **Avv. GIOVANNI VITELLI**.

Direzione, Impiegati e **Dipendenti** del **Cotonificio di Robassomero** prendono vivissima parte al grande dolore del dott. Giovanni Maria Vitelli e Maria Luisa Meda per la morte del padre **Avv. GIOVANNI VITELLI**.

Le fam

Un importante contributo all'irrobustimento dell'organismo dei ragazzi gracili

LA CURA DEL "PROTON"

Nei casi di debolezza infantile, gracilità, anemia, linfatismo, nervosismo, i medici ricorrono volentieri alla prescrizione della cura iodo-fosfo-ferruginosa del «Proton».

Essi ne ottengono dei buoni risultati, e più precisamente:

1. L'accrescimento dell'appetito;

2. La ripresa delle forze;

3. Il miglioramento nelle condizioni generali di salute.

Il «Proton» si presenta sotto forma di un liquido gradevole al gusto, e facilmente assimilabile. La dose media è di due cucchiaini al giorno, da prendersi prima dei pasti.

La durata della cura è di due mesi circa.

Contribuendo all'irrobustimento dell'organismo, esso contribuisce a prevenire le malattie.

PROTON

(Autorizz. Pref. N. 6673, Torino, 29-8-41) (648)

EMORROIDI!

SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR

Sollievo immediato Efficacia duratura

Autorizz. ACIS 906/1954.

guardate che meraviglia il nuovo

Commander IOMSA

grande capacità poco ingombro minimo costo

Dimensioni esterne - altezza cm. 118 larghezza cm. 59 - profondità cm. 57.

Trova posto anche nella più piccola cucina.

Grande capacità - Malgrado la piccola dimensioni esterne, la capacità è di lit. 145.

Le spazie è così ben distribuita che, oltre alle normali provviste, vi trovano posto 7 bottiglie (4 da 1 lt. e 3 da 1/2 lt.). Due bacinelle per ghiaccio e «Freezer» per conservazione sotto zero.

Contraporta dotato di burriera e di due capaci mensole.

Consuma - In media Kwh. 0,8 al giorno, cioè meno di un piccolo apparecchio radio. Silenziosità perfetta.

Eleganza - Una linea modernissima e una delicata gamma di colori ne fanno il più elegante mobile per cucina.

Commander IOMSA

garantito per 5 anni

Il frigorifero che moltiplica la sua capacità

Largo Toniolo, 6 - ROMA - Tel. 56.44.33 - 55.61.21

PIEMONTE - Nei migliori negozi

VERMUT TORINO

il vermut amaro di Torino

3

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

IMPRESA costruisce, terzi, case ville, restauri, [illegible] non inferiori a 794-073. B3207

LINGOTTO [illegible] alloggi finitissimi ed corso, ascensore, termoautila, bagno piastrellato, camere psichestufa, servizi lucidati a piombo, pronti subito L. 725.000 vano più mutuo B. Paoin. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. [illegible] proprietario. Rivolgersi: Reale, [illegible] Trofano 158. [illegible]

LIRE cinquantaseimilaquattrocentosessantacinque al mq., via Principi d'Acaja 60 ha vendonsi direttamente ultimi due alloggi signorili disponibili subito, sette, otto camere, cucina, doppi servizi Tel. 45-801.

LOTTINO zona Crimea m. 585 acqua luce vendesi 2500. Telefonare 383-739.

MADELLERIA bovina nuova costruzione vendo con senza muri. Telefon. 388-240.

MADONNA Pilone privato vende terreno mq. 1200, telefonare 277-065 ore serali.

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi a coniugati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visita ore 16-19. 5426

MURI negozio [illegible] frutta corso, affittato drogheria [illegible], vendo 3.600.000, mutuo. Telefonare 383-249.

NEGOZI, laboratori, magazzino adatto reddito, luminosi, comodi, varia grandezza, vendonsi prezzo molto conveniente. Facilitazioni pagamento. Via Chiusa Saluzzo n. 29 bis. Visite ore 16.30-19. 2141

NEGOZI liberi e con ottima rendita, macellai, laboratori. Lunghe rateazioni. Artisti 13. Visite 17-19. 3168

NUOVA villa signorile piazza Arbarello vendonsi grandiosi alloggi. Gallieno 12.

OCCASIONISSIMA, causa trasferimento, vendesi appartamento signorile 4 vani con servizi lire 7.500.000 trattabili, volendo abbinasi garage. Rivolgersi portineria corso Rosselli 32 angolo corso Re Umberto. Scrivere interessando settimanale a Vinaccio, Indipendenza 37 C, Bologna. 9664

PALAZZINA indipendente 2 camere terrazzini 2 cantine lavatoio corte signorile centrale doppi servizi giardino mq. 84 garage mq. [illegible] mq. 320, vendesi 21.000.000 eventuale parziale permuta alloggi, Escrivi intermediari. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B3351

PERMUTO fabbricato industriale magazzini alloggi tutto libero mq. 2000 Bielle con magazzini appartamenti. Scrivere casella 379 A. SPI, [illegible].

PESO Torinese vendesi terreno mq. [illegible] zi stradale comunale, bloccasi 1.000.000. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

PORTA Nuova vendesi alloggio soleggiato, cucinetta, corridoio, camera, tinello, cucinino, bagno, solaio, cantina, terzo, ascensore, telefono. Telefonare antimeridiane 537.225. F8623

PRIVATO acquisterebbe casa in Torino parzialmente bloccata 15-20 milioni. Escrivi intermediari. Scrivere cassetta 1024 SPI, Torino. [illegible]

PRIVATO vende casa, soleggiata piazza Rivoli, camere 28 di cui 16 libere. Terme, bagni, acqua [illegible], eccedente. Scrivere cassetta 1112, SPI, Torino.

PRIVATO vende privato alloggio 2 camere cucina servizi ascensore, corso Francia. Telefonare 294-108. B3346

PRIVATO vende signorile alloggio ottima posizione centrale camere sulle doppi servizi due [illegible]. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. G3541

PROPRIETA' muraria negozio alimentari, reddito 216.000 annue, vendesi 2 milioni 600.000, garage reddito 48.000 annue, vendesi 550.000. [illegible] mercati generali, Agenzia Secco, A. Doria 6.

PROPRIETARIO casa terreno collina Torino cerca socio disposto capitale costruzione cassetta, scrivere Moffel presso Bosco corso Fiume 2 F8363

RAPALLO appartamenti accolti tre letti più servizi ogni comodità 2.770.000 cinquecentomila subito, [illegible] consegna chiavi, rimanenza 18 mesi. Torinese, Matteotti 23, Rapallo.

REGINA Margherita, Collegno, alloggi pronti [illegible] tinello cucinino bagno [illegible] idem due camere 2.425.000, Tel. 776-471

RIVALTA angolo via Rio de Janeiro 37, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere servizi, bagno completo, veranda, [illegible] marmo a condizioni vantaggiosissime con lunghe rateazioni. Visite 14.30-16.30.

SANREMO, Rebaudi, [illegible] ville moderni 4-8 camere.

SANREMO, Rebaudi, Matteoti [illegible] appartamenti moderni 2-5 [illegible].

SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a sei vani, prezzi [illegible]. Agenzia Cupponi, [illegible]. 835

SCAMBIEREI 3 camere accessori via Milano vicinissimo mercati, reddito 300.000 con equivalente perfetta. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. M5371

SIGNORILI alloggi e negozi vendiamo rateando corso Svizzera. Telef. 527-496.

SOFFITTE vendonsi bloccate e fuori blocco. Rizzini 4, [illegible]. 8426

S. PAOLO [illegible] cucinino bagno [illegible] 1.000.000. Agenzia, Di Rienzi 61.

TERRENI Madonna [illegible] Lanzo) vendonsi lotti vari 5000, 8000, 11.000, 14.000 mq. fronteggianti in o quattro strade. Tratta gocm. Cassolo, Golto 1. [illegible]

TERRENO adatto [illegible] vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi [illegible] Torrino corso Vittorio 2, telef. 882-946.

TERRENO [illegible] via Duino (barriera Nizza) mq. 1860 proprio tra case, camere 45, [illegible] mq. 700, privato [illegible]. Telefonare 601-972.

TERRENO fabbricabile [illegible] mq., 12 metri fronte, comodità acqua luce, via Tampia Passarin, vendesi cedesi mediatori. Scrivere cassetta 8011, SPI, [illegible].

TERRENO Lucento via Oriano Alfredi mq. 950 vendesi 7000 mq. Telef. 82-529

VAGLIO vende negozi via Nizza 23, corso Monte Grappa [illegible] via Maria Vittoria 37. Rivolgersi [illegible] Palmiro 1, telef. 41-479, 534-267. 651

ULTIMI alloggi e negozi nuovi, subito disponibili, in via S. Marino 50 angolo via Brincaglia 21 (tram n. 10), 2 camere cucina con o senza cucinino bagno cantina eventualmente [illegible] proprio, ascensore, [illegible] centrale, [illegible] posizione, muniti con Istituto San Paolo. Visibili dalle 15 alle 18 di ogni giorno escluso i festivi. Telef. 396-388, 592-381, oppure ore pasti 582-644. 6669

UNIONE Società 10 cavalcavia Semmeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3999

URGE vendere casa 4 alloggi richiesta 6.500.000, St. Maria, corso Francia. Telefonare 731-405. M3467

VAGLIO vende alloggi affittati [illegible] rei 2-3 via Cuneo 53, piazza Statuto 12, corso Emanuele angolo Giordano Bruno. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 534-267 631

VAGLIO vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141, via Bava 26, corso Giulio Cesare 174, via Sempione 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 631

VAGLIO vende corso Giulio Cesare angolo via Sempione a via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 saldo, semestralmente 25.000, rateazione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghi Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 631

VENDESI alloggio semicentrale angolare nove vani completamente mq. 200 circa, lotti comforta, stabile professionista, libero. Richiesta 10.500.000. Sfocia, Stati Uniti 1, telefono 42-683. 4496

VENDESI alloggio su corso quattro camere cucina termo bagno primo piano zona Crocetta non occasione, libero. Telefonare 53-501. 5367

VENDESI casetta 4 camere e cinta due giornate terreno, panoramica, luglio Avigliana. Telef. 895-625 dalle 8 alle 15.30.

VENDESI perco Orfanotrofio casa 8 camere giardino frutteto mq. [illegible] circa 4.000.000 trattabili. Sassoco, Lombardore 31. Torino. F8485

VENDESI stabilimento cartoni Mg. 3000 km. 25 da Torino, anche vuoto. Scrivere cassetta 3047, SPI, Torino.

VENDESI zona collinare Torino terreno mq. 1600 vista panoramica, amenità [illegible] piccola [illegible]. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino.

VENDIAMO unico appezzamento terreno mq. 3000 adatto costruzioni civili completo servizi zona Mirafiori. L. [illegible] mq. Scrivere cassetta 8270, SPI, Torino.

VENDO casa 8 camere con annessa laboratori 1000 mt. terreno, reddito 40.000 mensili. Telefonare 293-590 ore pasti.

VENDO [illegible] libero Nizza 1.300.000, altro [illegible] cucina cantina Vanchiglia [illegible]. Telefonare 790-245.

VENDO lotto terreno mq. 4000 destinazione industriale servizi Mirafiori, Lire 3300 mq. Scrivere cassetta 8270, SPI Torino.

VENDO villetta collinare libera [illegible] amica, comodità. Telef. 581-803.

VENDONSI alloggi 2-3 camere cucinino accessorio. Via Lanzoni 10 adiacente via Buenos Aires. F8767

VENDONSI casette con giardino, terreno vicinanza Torino. Telefonare 386-426 dalle 8 alle 15.30. 361

VENDONSI, via Globerti 25, 3 camere cucina termo bagno accessorio, libero. Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.

VIA Alfieri angolo San Francesco Assisi vendonsi uffici negozi appartamenti autorimessee. Per dettagli tecnici informazioni telefonare 534-538, [illegible]. M3289

VIA Monastir 15, vendesi [illegible] alloggi camera tinello servizi 1.500.000. Telefonare 40-585. L8328

VIA Montepertica 3, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere tinello termobagno 900.000 camera. Telefonare [illegible].

VIRLE collinare vendo casetta 5 camere, stalla, fienile, orto, acqua, luce ed 37.000 metri terreno vigneto, coltivo, bosco. Telefon. 330-042 mercoledì giovedì venerdì.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI [illegible] negozio piazza E. Toti. Telefonare 81-739.

AFFITTASI locali [illegible] mq. 72 abitazione uffici mq. 70 Valperga Caluso. Telefonare 534-240 ore 16-20.

AFFITTASI, uso uffici, sei locali zona Bertini, volendo garage. Telef. 773-305.

AFFITTASI, uso ufficio, due locali entrata piano rialzato zona Bertini. Telefonare 775-306. L9017

AFFITTASI [illegible] uso [illegible] ammobiliata, telefono, centralissima. Telefonare 43-892. 80330

AFFITTASI fronte Belgio garage camera, piccoli magazzini, cantine. Telefonare 890-058. G3463

AFFITTASI locale [illegible] mq. 70, eventualmente con alloggio, civile. Telefonare 777-439. G3687

AFFITTASI locale industriale [illegible] costruzione circa mq. 100 via [illegible]. Telefonare 290-016. M3393

AFFITTASI locale mq. 100 adatto laboratorio industria alimentare, piazza Carducci, Telefonare 695-741. B3417

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 420, pronto luglio, non rumoroso. Telefonare 370-065. F8295

AFFITTASI signorile ampio negozio-retro, via Aulari Serrazze 61. Telefonare 393-831. F8505

AFFITTASI via Pianezza uso magazzino laboratori, industrie, alimentari locali mq. 35, volendo garage e abitazione, prezzi miti. Telefonare 48-300.

AZIENDA commerciale cerca locale centrale, semicentrale 300-400 mq. Telefonare 47-583. B3199

BEAUMONT 20, affittasi 2 negozi o uffici, 15.000 cadauno. F8545

BELLISSIMO negozio angolare 6 porte via Madama Cristina zona esposizione affittasi. Scriv. cass. 3012, SPI, Torino.

CERCO affittare locale industriale [illegible] metri, Francia, S. Paolo, Parella, S. Rita Acrobautica, Orbassano. Telef. [illegible]. 631

DEFILTAMENTE affitto porzio fi Marzo, primo piano, tre locali [illegible] uso, [illegible]. Telefonare 82-844.

EREDE [illegible] elettrodomestici cerca in affitto 3-4 locali per magazzino ed uffici 250-260 mq. Scrivere cassetta 36 C, Stampa, Torino. 6680

LABORATORIO metri 125 con cortile corso Francia, Aeronautica. Affittasi, vendesi. Telefonare 779-707.

LOCALE industriale luminosissimo, adatto qualsiasi uso, riscaldato, mq. [illegible] più cortile, alloggio offresi. Tel. 23-571.

LOCALE luminoso centrale, mq. 63 adatto laboratorio, magazzino, affittasi. Telefonare 850.070. 2141

LOCALE mq. 160 affittasi 25.000 mensili uso deposito, industria alimentare. Telefonare 70-839. M3471

NEGOZI graziosi modernissimi zona commercialissima centro Crocetta, Colombo angolo Pigafetta, affittasi. Telefonare [illegible]. [illegible]

NEGOZIO [illegible] corso Moncalieri ponte Isabella affittasi 14.000. Telef. 583-772.

ABBIAMO camere vuotate 8000: 1-2 cucina 10.000-17.000. Disavino. Sant'Agostino 13. 587

ABBISOGNAMI alloggetto con servizi, comodità centro, massima garanzia. Telefonare 48-411. L9000

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, cauzionando, massime referenze. Telefonare 551-191. F8329

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure affitta, massime referenze. Telef. 687-482.

ABBISOGNANDOVI alloggetti 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 14. L9097

AERONAUTICA affittasi alloggio camera cucina 12.000. Telefonare 51-844.

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi (Barriera Nizza) via Frejus 11. [illegible] 9-13; 16-19. 407

AFFITTASI camera cucina, L. 10.000, cauzione. Borgo Rosselli. Tel. 44-828.

AFFITTASI camera 10.000, camera cucina 12.000-14.000. Garage. S. Teresa 12

AFFITTASI camere sole 8000, 9000, 10.000 contenissime. Pubbli, Sacchi 2.

AFFITTASI subito borgo Vittoria Randaccio 40 alloggio due camere cucina, terreno, volendo magazzino esterno mq. 60. Telefonare ore pasti 291-024

AFFITTERETE bene vostri alloggi, abbiamo molte richieste. Interpellateci. Telefonare 41-150. F8349

AFFITTO 3 camere bagni 14.000 mensili, zona Aeronautica, Telef. 791-461.

AGENZIA Piemontese, Nizza 17, [illegible] vende, alloggi e villette Riviera. Telefonare 61-729. 568

CERCO alloggio piano rialzato 4-6 camere, garage, zona Statuto, Porta Nuova, vicino stazione. Telefonare 51-824.

CERCO 3 camere centrale cucina ascensore. Telef. 48-274 dalle 9,30-19.30.

CORSO Giovanni Agnelli 14, Stadio comunale, affittasi alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portinaia. F8731

CORSO Vigliani ang via Monastir, affittasi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi. Telefonare 626-933. L8925

DIRETTAMENTE [illegible] alloggetto piano secondo, Vanchiglietta. Telef. 83-309.

DUE grandi alloggi signorilissimi zona residenziale tripli servizi cadauno 10 grandi vani utili affittansi anche uno scuola pensione case di cura uffici. Referenziare solvibilità. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino.

PRIVATO affitta 19.000 due camere tinello servizi moderni, paraggi Stadio. Telefonare 527-670. F8343

PRIVATO affitta 3 camere cucina servizi giardino zona Fiat Mirafiori. Tel. 397-178.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere cucina finitissimi Mercati Nuovi. Telefonare 22-258. L8139

PROPRIETARIO affitta appartamento villa collinare Torino; altro villa Sanremo ammobiliati Telefonare 52-091.

PROPRIETARIO affitta direttamente spaziosi alloggetti, camera, tinello cucinino termobagno completissimi tram. Telefonare 41-209 ore ufficio. F8779

SPOSI giovanissimi cercano camera cucina alloggetto 12.000-14.000. Telef. 890-142.

TRASFERIMENTO affittasi 28.000 appartamento [illegible] palazzo nuovo zona Lingotto via Nizza, telef. 86-383, ore 9-12 preferibilmente. G3511

VIE Tenivelli 15 In Chiusa 53 disponibili subito ultimi alloggi signorili 4 camere cucina bagno. Rivolgersi portinerie.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi giardino villa collinare precollinare stagione estiva. Telef. 527-688 ore 14-16.

DISTINTA famiglia cerca luglio settembre due camere matrimoniali, cucina, giardino, [illegible] comodità filoviaria. Telefonare 371-890.

PARAZZE. Stagione estiva prospiceuti amare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4269

VILLETTA precollinare con giardino ombroso mobili soli stagione estiva, massime referenze. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. M3627

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p. p.

BELLARIA. Pensione Lumini, 1ª linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

BELLARIA. Pensione moderna da lire 1100 a 1600, nuova gestione.

BELVEDERE, pensione Elsa, centrale, sul mare, confortevole soggiorno, [illegible] clisima, interpellateci. 5948

DIEVE Ligure, clima ideale. Pensione «Mariabella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telef. Genova 790-073.

RAPALLO nuova confortevolissima, signorile pensione. Informazioni. Telefonare 584-593. N3432

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno 950. [illegible] pellatesi. 5949

RIMINI. Pensione Lods, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 6947

RIMINI. Pensione Torossi in categoria. Giugno prezzi modici. Ottima cucina. Interpellateci. 6583

RIMINI, Stellamarina, sul mare, confortevole soggiorno: [illegible], giugno 1200. Televisione. 6947

SANREMOLIA [illegible] al mare, telefono 21-339, maggio-giugno lire 1500, luglio 1900, agosto 1700 [illegible] spiaggia attrezzata. Prenotasi. 8226

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70p.p.

COLLEGIO Tigullio Chiavari offre estate capitale magnifica villa atteri destinati riposare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50p.p.

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 3. Telefonare 553-970. 584

RICHIEDE inglese diplomato Oxford dà lezioni conversazione praticissima bambini. Telefonare ore [illegible] 74-307.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI ammobiliata tutte comodità telefono ecc., prezzo mite. Tel. 371-015.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale 1-2 letti, confortis. Telef. 551-314.

AFFITTASI cameretta ammobiliata, comodità, Martiri Libertà 20 (Gran Madre).

AFFITTASI corso Vinzaglio, Vittorio camera matrimoniale con comodità volendo due amici. Telefonare 48-702.

AFFITTASI elegante camera piedi-terra. Telefonare 30-853. B3421

AFFITTASI Porta [illegible] bella cameretta ammobiliata, tranquilla, comodità. Telefonare 42-789. S3825

AFFITTO Porta Nuova bella ammobiliata con piedi-à-terre, unico inquilino. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

ERIZZO [illegible] affittasi camera ammobiliata. Telef. 32-907 ore [illegible]. L9307

CENTRALE [illegible] uso medico, prezzo ridottissimo, camino servizi. Telefonare 687-926. B3401

CENTRALISSIMA bellissima ammobiliata comodità affittasi. Telefonare 41-340.

CENTRALISSIMA confortevole matrimoniale, [illegible] cameretta, volendo uso cucina. Telefonare 687-926. B3403

CENTRALISSIMA 1-2 letti, distinti, comodità, Pilone, (Pa Quinto 5.

INGEGNERE cerca piedi-à-terre centrale vasto centrale indipendente. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. F8668

PENSIONE centrale affitta bella camera due letti, comodità, serietà. Tel. 553-375.

PENSIONE centrale affitta bella camera due letti, comodità, serietà. Tel. 888-375.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offrismo buon posto. Aretia, Vinzaglio 12.

ABBISOGNANDOVI impiego diplomatici contributi paghe, stenografia, dattilografia, computisteria. Istituto Orsolia, Cernaia 22. F8332

ABILISSIMI acconciatori, direttervole, frequentando, corsi accelerati, massaggiche, tagli, aria, manicure, trentennale esperienza d'insegnamento. Dante Mario, via Pio V n. 5. Tel. 687-006. 2047

ABILISSIMI assistenti ostetricistiche elettrici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento per [illegible]. Moderna [illegible]. Istituto Vegnone, via Vegnone 7. [illegible]

ALBERGO sbaglionate montano, cerca: chef, cameriere, tuttofare, referenze. Telefonare 697-630. [illegible]

ASSUMO persone disponga solvenzo. Attività Torino, Piemonte. Referenze. Telefonare 376-388. F8789

BIJETAIE, abili lavoranti ad alto lavorandi, cercansi. Scrivere indicando età, posti occupati, pretese. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino

CALZIFICIO cerca meccanico provetto, perfetto conoscitore Korsel, Monomatic, indicare dettagliatamente posti occupati, pretese, SPI, cassetta 3283, SPI, Torino.

CAMERIERA pratica bar ristorante cerco. Via XVIII Dicembre 1. L8398

CAMERIERA istituto, fissa, abile, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 48-878.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina, [illegible], alto stipendio, assumo. Presentarsi Otello, Passalacqua 6. 3977

CASA signorile cerca donna pratica stiro ore pomeridiane. Referenze. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. L8098

CERCASI ragioniere domicilio. Scrivere cassetta 9352, SPI, Torino.

CERCASI abilissima commessa ed apprendista [illegible]. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino. F8707

CERCASI abilissimo [illegible] per carpenteria in ferro. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. F8309

CERCASI due appendisti fabbro veramente volenterosi. Scrivere cassetta 2081 SPI, Torino. F8809

CERCASI elettricista provetto. Corso Belgio Margherita 327, telef. 774-687.

CERCASI provetto installatore edile per Torino e provincia, referenze. Scrivere cassetta 6128, 2PI. Torino. 83422

CERCASI provetto [illegible] dista, Presentarsi via Chivasso 18.

CERCO ragazza volenterosa lavoro bar. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per saldatori [illegible] ai sindacati iscritti dal Ministero del Lavoro. Istituto Vegnone, via Vegnone 7 2272

DOMESTICI [illegible] tuttofare fisse abile, anni 26-36, [illegible] controllabili. Telefonare 685-963. F9676

CONIUGI meglio senza figlia, marito domestico esercizi subito per famiglia vicinanza Biella. Inviare referenze, posti serviti, età, pretese. Scrivere O 296, Pubblicità Oliva, Biella. 6618

DISEGNATORE meccanico apparecchiature elettromeccaniche attrezzature e stampi, cerca importante stabilimento. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino.

ESTETISTE pettinatrici diventerete abile lo tecnici professionale. Rolla, piazza Statuto 10. F9582

FAVRO modelli, piazza San Carlo 196, assume abili lavoranti e aiutanti falegname e confezionati. [illegible] abilissime a buone condizioni. G3581

FOTOGRAFO cerca ritrattista alpio studio. Telefonare 60-386. B3501

GEOMETRA per ramo rafrescamento ed accessori utilizza; conoscenza orientale. Piemonte; posto ufficio, preferibilmente sede aspira mezzi locomozione proprio. Indicare referenza, pretesa. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. F8367

GIOVANE ingegnere meccanico specializzato in motrici e ausiliari tempi assume importante azienda. Dattagliare. Scrivere [illegible] 4031, SPI, Torino. L8085

GRANDE società costruttrice macchine tessili cerca ingegnere esperto ramo disegno viaggiare. Compiti ispettore tecnico commerciale. Curriculum, referenze e pretese a cassetta 6104, SPI, Torino.

IMPIEGATA praticissima contabilità corrispondenza normali. Dettagliare età, posti, pretese ed capacità. Scrivere cassetta 9037 SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE ditta cerca abili fresatori e alesatori. Scrivere [illegible] 4011, SPI Torino. L8879

IMPORTANTE [illegible] commerciale minima ragioniera stenodattilografia buona conoscenza inglese francese. Scrivere dettagliando curriculum referenze [illegible] SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE società assume giovani ingegneri meccanici. Dettagliare. Scrivere cassetta 6120, SPI, Torino. L8063

L'AFRICAN Explosives and Chemical Industries Limited richiede, per i suoi stabilimenti e reparti di ricerca e consulenza tecnica nell'Unione del Sud Africa, il personale seguente:

1) Chimici per impianti e laboratori: laureati in chimica industriale, ingegneria chimica o chimica pura.

2) Chimici per laboratori di ricerca: laureati in chimica o in fisica, specializzati in lavori di ricerca.

3 Ingegneri meccanici ed elettrotecnici: preferibilmente con non meno di 2 anni di esperienza pratica dopo il conseguimento del diploma di laurea.

4) Ingegneri strumentisti: specializzati in elettrotecnica (bassa tensione) o in ingegneria chimica con esperienza nella manutenzione e/o progettazione di strumenti per uso industriale.

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

I tre principali stabilimenti della società sono situati nei pressi di Johannesburg, Città del Capo e Durban.

Per maggiori informazioni e per richiedere i moduli di domanda, indirizzare le richieste al seguente indirizzo:

Mr. H. W. Ahrens, African Explosives & Chemical Industries Limited, Imperial Chemical House, Millbank, London, S. W. 1. England. 4006

(Continua a pag. 10)

OCCUPABILI subito negozi retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.

PORTA Palazzo affittasi mag. [illegible] basso fabbricato, cortile uso laboratorio, magazzino, industria silenziosa. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino.

SERIA ditta [illegible] silenziosa cerca affittasse per lungo periodo palazzo tipo [illegible] o meglio villa circa mq. 1500 in Torino o immediati dintorni, purchè servita trasporti pubblici. Scrivere dettagliando a cassetta 2054, SPI, Torino.

VIA Baltimora 36, affittasi 3 ampi locali angolari uso negozio. Telefonare 40-585

5 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere servizi primo piano, vicinanze corso Duca. Angiolo, Nizza 9. 3665

A [illegible] Barriera Milano camera cucina, libera [illegible]. Telefonare 81-593.

AERONAUTICA, cerbera, cucina, servizi 12.000 prontissimo senza fretta. Tel. 292-760.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Agenzia, Sacchi 16. F8831

AFFITTANSI [illegible] indipendenti [illegible], 10.000, Parella camera [illegible] servizi 15.000, 16.000, 2 tinello [illegible] 18.000, Grazioni, [illegible] 5. L8328

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 [illegible]. Corso Tortona 9. 634

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi Parella. Telefonare 764-551.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina entrata, libero subito, Corso Casale 46.

AFFITTASI alloggio 3 [illegible] servizi piano rialzato zona Bertini, volendo garage. [illegible]. L9215

AFFITTASI camera cucina servizi 10-12 mila. Riva, via dei Mille 11. 4429

AFFITTASI camera cucina servizi piano rialzato zona Bertini, volendo garage. Telefonare 42-575. F9435

ALLOGGIETTI una, due camere servizi affitta qualsiasi località. Geometra Conti, via Farini 13. 5478

ALLOGGIO signorile cinque camere doppi servizi corso Vittorio Valentino casa nuova [illegible]. Scrivere cassetta 3075, SPI, Torino. F9677

AUTOTRASLOCHI Fojrani, via Massena 31, telefono 528-316. Garanzia, [illegible] modici, magazzino. 6906

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. [illegible] 395-108, Cigolari. T4481

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozio garages; prossimi giugno. Corso Orbassano angolo via Baltimora.

CERCO affittare camera cucina qualunque zona, piemontesi, società. Telefonare 41-078. F8717

CERCO alloggio con giardino zona collinare oppure precollinare. Tel. 51-806.

CERCO alloggio piano rialzato 4-6 camere, garage, zona Statuto, Porta Nuova, vicino stazione. Telefonare 51-824.

CERCO alloggio signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portinaia. F8731

CORSO Vigliani ang via Monastir, affittasi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi. Telefonare 626-933. L8925

DIRETTAMENTE [illegible] alloggetto piano secondo, Vanchiglietta. Telef. 83-309.

DUE grandi alloggi signorilissimi zona residenziale tripli servizi cadauno 10 grandi vani utili affittansi anche uno scuola pensione case di cura uffici. Referenziare solvibilità. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino.

PRIVATO affitta 19.000 due camere tinello servizi moderni, paraggi Stadio. Telefonare 527-670. F8343

PRIVATO affitta 3 camere cucina servizi giardino zona Fiat Mirafiori. Tel. 397-178.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2 camere cucina finitissimi Mercati Nuovi. Telefonare 22-258. L8139

PROPRIETARIO affitta appartamento villa collinare Torino; altro villa Sanremo ammobiliati Telefonare 52-091.

PROPRIETARIO affitta direttamente spaziosi alloggetti, camera, tinello cucinino termobagno completissimi tram. Telefonare 41-209 ore ufficio. F8779

SPOSI giovanissimi cercano camera cucina alloggetto 12.000-14.000. Telef. 890-142.

TRASFERIMENTO affittasi 28.000 appartamento [illegible] palazzo nuovo zona Lingotto via Nizza, telef. 86-383, ore 9-12 preferibilmente. G3511

VIE Tenivelli 15 In Chiusa 53 disponibili subito ultimi alloggi signorili 4 camere cucina bagno. Rivolgersi portinerie.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

CERCASI alloggio 3-4 camere servizi giardino villa collinare precollinare stagione estiva. Telef. 527-688 ore 14-16.

DISTINTA famiglia cerca luglio settembre due camere matrimoniali, cucina, giardino, [illegible] comodità filoviaria. Telefonare 371-890.

PARAZZE. Stagione estiva prospiceuti amare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4269

VILLETTA precollinare con giardino ombroso mobili soli stagione estiva, massime referenze. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino. M3627

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 70 p. p.

BELLARIA. Pensione Lumini, 1ª linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

BELLARIA. Pensione moderna da lire 1100 a 1600, nuova gestione.

BELVEDERE, pensione Elsa, centrale, sul mare, confortevole soggiorno, [illegible] clisima, interpellateci. 5948

DIEVE Ligure, clima ideale. Pensione «Mariabella». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telef. Genova 790-073.

RAPALLO nuova confortevolissima, signorile pensione. Informazioni. Telefonare 584-593. N3432

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno 950. [illegible] pellatesi. 5949

RIMINI. Pensione Lods, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 6947

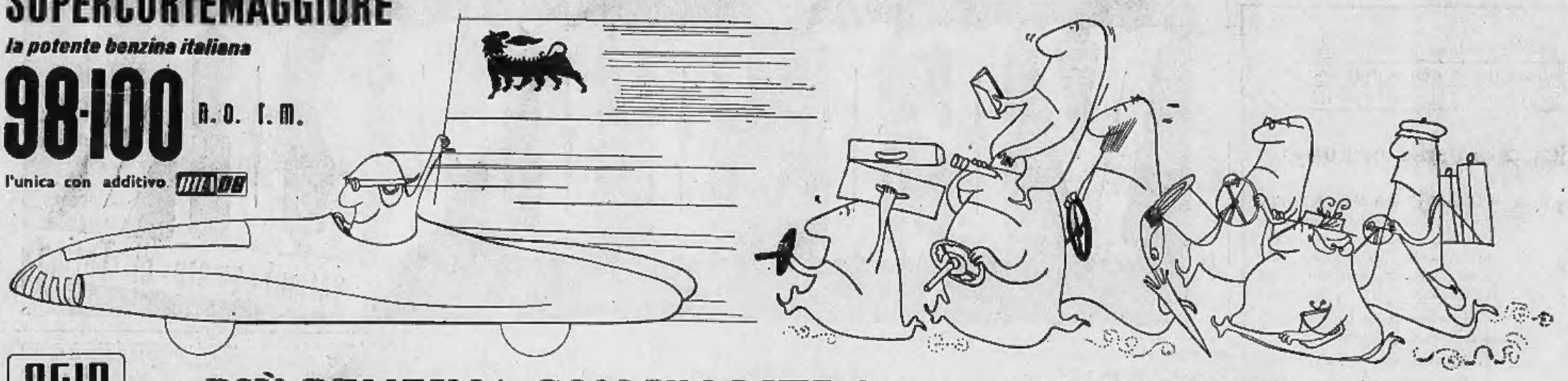
RIMINI. Pensione Torossi in categoria. Giugno prezzi modici. Ottima cuc

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

98-100 R. O. I. M.

l'unica con additivo MILAD



AGIP

PIÙ BENZINA CON UN LITRO

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO: UN LITRO PESA DI PIÙ, QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

22 OFF. IN PIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

IMPORTANTE stabilimento meccanico Piemonte cerca provetto disegnatore meccanico speciale competenza ramo stanchi macchine tagliacarta, meglio se poliglottista. Indirizzare curriculum Pubblimas, casella 155 B, Milano. 6573

INDUSTRIA [illegible] Rotticista progetto per manutenzione impianti. Specificare età, posti occupati, prezzo, dettagliando capacità. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. B3415

LABORATORIO oligrafico cerca ragazza apprendista 16-18enne. Telef. 42-427.

MACELLIFICIO cerca tecnici esterno macchina 12-100, 8-1000 lavoro continuato. Telef. 772-323: 9 alle 12, 14-16.

MARGHVALI, qualificatori salatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via [illegible] 4.

MORBILIFICIO assume massimo cinquantenne con cauzione, commissioni, ingaggio. Telefonare [illegible]

OFFICINA meccanica cerca magazziniere pratico preferibilmente pensionato. Scrivere casella 6134 SPI, Torino.

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica giovane con ottima referenza. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino.

SANITARIA [illegible] cerca laureande fisico. Telefonare 663-014.

SEGRETARIA veloce stenodattilografa 20-30enne ottima presenza capace [illegible] prendente preferibile conoscenza lingue, [illegible] ditta. Indicare studi, referenze, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

SERA ditta zona Mirafiori assumerebbe [illegible] con ottima contabilità generale con esperienza pluriennale. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere [illegible] 6129, SPI, Torino.

TORNITORE prima categoria, esperto, lavoro assicurato, età, referenze. Scrivere cassetta 4036 SPI, Torino.

TUTTOFARE, giovane, presenza, possibilmente referenziata, cerca famiglia signorile. Telefonare 522-202. P8617

VITIORTOFRUTTICOLTORE coniugato senza prole cercasi subito per villa Torino. Scrivere età, referenze, pretese, cassetta 4083 SPI, Torino. 30584

11 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad., successive L. 30

ABBIGLIAMENTO femminile praticissima lavorazione cerca per ingressi offresi commissione ed eventuali ordinazioni rappresentanti. Telefonare 282-880.

ANZIANA mite persona offresi custodia giornaliera neonato paraggi S. Rita. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

AUTISTA aggiustatore tutte patenti, vasti anni guida, referenze, offresi rassicurando. Telefonare 282-587. L9165

AUTISTA patente 3ª [illegible] e benzina + [illegible] continuo. [illegible] 528-640.

AUTISTA tutte patenti [illegible] volenteroso libero subito. Mazzon, via Bava 37.

AUTISTA 2ª benzina offresi qualsiasi lavoro anche domestici. Telefon. 281-636.

AUTISTA 3a-3ª lunga pratica offresi. Telefonare 292-643, Marin. 93583

AUTISTA 23enne, 2ª 3ª grado, pratico città, offresi subito. Telef. 56-570.

CAPOMASTRO pianellista muratore qualificatissimo offresi conmansione. Scrivere cassetta 2073, SPI, Torino. F8777

CHIMICO industriale direttore importante stabilimento, 15 anni esperienza, esperto miglioramento offresi. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. L8841

DOLCHER macina giovane signora offresi qualsiasi lavoro. [illegible] 282-145.

CONTABILE magazziniere giovane tranquillissimo pratico [illegible] rami, provato organizzatore, offresi. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. L9077

DONIUGI giovani 1ª pasticciere 1ª [illegible] esperti trasferirsi offresi. Telefonare 584-102. B3296

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa compiutamente terminata, meglio se proveniente istituzione. Telefonare 387-997. L9133

DICIANNOVENNE stenodattilografa, computometrista, pratica lavori ufficio, paghe, impiegherebbesi importante ditta. Telefonare 271-627. F8813

DICIOTTENNE stenodattilo e compilatore offresi. Scrivere cassetta 8026, SPI, Torino. M3521

DICIOTTENNE volenterosa occuperebbesi presso ditta come fattorino per Ape o autofurgone, [illegible] referenze. Tel. 778-484.

DIPLOMATO pomeriggio libero offresi lavori d'ufficio. Telefonare 276-241, 19-20.

DISEGNATRICE edile, lucidatrice, pratica, geometra, occuperebbesi eventualmente domiciliio. Telefonare [illegible]

ESPERATORE meccanico particolarista offresi anche mezza giornata. Scrivere [illegible] 8032, SPI, Torino.

FARMACISTA laureato 30enne pratico banco occuperebbesi ovunque diurno notturno oppure azienda farmaceutica. Referenze. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino.

GIOVANE distinto colto pratica vendita ufficio occuperebbesi [illegible] manuali, referenze. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino. G3671

GIOVANE [illegible] militare cerca lavoro panettiere o cameriere. Telef. [illegible]

GIOVANE signora scuola media stenodattilografa prima impiego [illegible] seria occupazione. Telefonare 887-017.

MESSOLATORE gomma specializzato assicurasi offresi a seria ditta. Tel. 393-404 Galzio. L9173

OPERATORE stampaggio materie plastiche pratico manutenzione offresi. Telefonare 775-726. M3540

PENSIONATO pratico [illegible] incarichi fiducia, sempre referenze, offresi. Telefonare 84-615 ore 13-14, 20-22.

PIALLATORE anziano in categoria [illegible] subito. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. P8709

PRATICISSIMA cassiera o altro lavoro decoroso anche mezza giornata, referenze, offresi. Telefonare 529-834. P8621

PROGETTISTA giovane, diligentore ottimo, conoscenza addetti, anno ultimo geometra, offresi. Telefonare 86-893.

QUARANTADUENNE occuperebbesi portinaio guardiano, altro lavoro. Telefonare 768-798.

RAGAZZA diplomatissima lingua commerciale offresi primo impiego. Telefonare 894-914, ore 15.30-16.30.

RAGIONERA contabilità, paghe, dattilografia, assumerebbe lavoro proprio domicilio. Telefonare 397-215. 03619

RAGIONIERE, perito commerciale, ventiquattrenne, ex-ufficiale [illegible] ottime referenze, pratica ufficio, impiegherebbesi presso banca, importante ditta commerciale, industriale, Torino. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. P8677

RAGIONIERE 26enne, esente obblighi militari, trasferendosi da Napoli, cerca occupazione decorosa, mite pretese. Cauzionato, via Carlo Del Prete 65, Torino.

REFERENZIATA [illegible] fattorina preferibilmente coniugi o persona sola. Via Chivasso 26 bis presso Conti Balbiano. G3625

SARTA offresi dispreta mezza giornata cucire nelle famiglie. Telefonare 382-377.

SARTA professionista occuperebbesi pretese minime 10.000 settimanali. Referenze. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino

SARTA 18enne offresi per [illegible] giornata. Telefonare 286-281. G3595

SARTE 23enne occuperebbesi [illegible] piccola azienda. Telefonare 584-102.

SIGNORINA abilitazione commessa negozio abbigliamento offresi. Telef 761-629.

SIGNORINA pratica contabilità [illegible] contributi impiegherebbesi. Scrivere cassetta 9001, SPI, Torino. M3461

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio primarie referenze, offresi qualsiasi [illegible] impiego. Telefonare 581-322.

13 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bachelite accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. c. Italia 8, Madama Cristina 111. Telefono 687-674. T1168

A istituto trentennale affiliata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Telefonare 687-674. T1168

A italiano trentennale affiliata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellerani, C. Alberto 40-51, tel. 47-873.

A macchine cucire al applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-577. T1068

A rato lampadari, cucine, frigoriferi gas liquigas, accessori tagno. Minazio. Persiceri 177. 6653

ABBIAMO grande quantitativo [illegible] sale, Barocco, Rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Madama Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO pesate sociale inossidabile prezzi fabbrica. Binetti, c. Vittorio 63.

ABBIGLIAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: [illegible] dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 533-548.

ABITI eleganti uomo donna, binocoli, cerredi. Compro vendo. Sempre, Saluzzo 19. L5931

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondini, Cavour 5, telefono 521-183. 4265

ACQUISTA archivio libri macero, dantigline, rottami ferro, vari. Telef. 80-030.

ACQUISTA bagno dismigione, lavatrice, lib., duchi, soprammobili, oggetti necessità. Telefonare 290-529. [illegible]

AL Centro Radio, San Secondo 48, cambiano recenti apparecchi con nuova radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi Crosley, Majestic, Kerson, Ready, Fiat, Lancia, Elawar, Riber, Candy, Hoover, Indesit. Televisori, cucine Parga. Sconti speciali, rateazioni senza cambiali banca.

AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, affitto. Telefono 46-426. 3976

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissime. Ente Aste, Cigna 17. Telefonare 23-844. 458

AMBIENTATORI stile antico, troveranno vasto assortimento mobiletti specchi diverse. Rivelardi, Vittorio 74.

AMMOBILIAMENTI Trevesi, Monte Piana 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 511

ANTIQUARIATO Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti, Camere matrimoniali [illegible] tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 2774

ANTIQUARIO avendo bellissima camera letto 150.000. Agevolissimi pagamenti. Telefonare 290-064. T6263

ASSORTIMENTO carrozzi, sale, tinelli. Fabbricazione propria, rateazioni. Billi, via S. Anselmo 1, angolo corso Vittorio.

ASSORTIMENTO grandioso [illegible] letti stili. Specialità Maggiolino. Esposizione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6241

ASSORTIMENTO soprabiti, taffetas, reflili lana, seta, tela sigona. Convenienza, eleganza. Jaccod sorelle. Consolata 15

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucina 28.000, Lagrange 29 (corrida), Principe Amedeo 11 0 3819

AVETE supermobili tappeti pendoli, specchiere, quadri, dischi, aspirapolveri, lucidatrici, porcellane, cosoppo. Telefonare 666-665. 60372

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5. Telef. 83-[illegible]

BANCHI per modelli recenti prossi, [illegible] rentieri arredamenti completi. « Arte », Grassolengo 3. 6376

BILANCIA automatica Vittoria quindici chili perfetta, vendiamo occasione. Telefonare 46-001. 23261

CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, [illegible] Vastissima scelta. Barocco, via Volperga Caluso angolo via Bolfiori 42. Rateazioni. 376

BARBONCINI cuccioli pedigree bellissimi. Telefonare 687-678 ore 8-22.

CAMERE sale libelli soggiorni guardaroba lussuosi convenientissimi. Pagella, Mazzini 44. 609

CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-1956 ed una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vera occasione. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telefonit 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti variabili dal 30 al 60 %. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel. 553-979, 521-647.

CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 3, Torino, telef. [illegible] 521-477. 5015

CECCHI lacuni lamba recente costruzione. Telefonare 527-917. F6389

CUNEO dal 1867 la migliore macchina per maglieria. Ultimi modelli, insuperabili per caratteristiche tecniche, qualità. Prima di acquistare visitateci. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Torino, via Bogino 5, tel. 538-390; Cuneo, corso Nizza 11 tel. 37-58; Ivrea, via Palestro 50, tel. 42-34. 680

ELETTROCOSMETICI, televisione, radio, [illegible] cucine. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lanz, via Massimi 41. 3018

FRIGORIFERI Federal, originali Frankfurt, modelli 1956, sistema [illegible] massima garanzia, gli sensazionale Bi-Frozer, Fiat, Bosch, Geoersi, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, incubatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà. Concessionario Brioco, corso Vittorio 88 (monumento). 2363

FRIGORIFERI lavabiancheria prezzi eccezionali, Grimaldi, San Francesco Paola 4.

FRIGORIFERI Box 140 litri lire 109.000 consumo [illegible] 333 mensili, a rate. Grimaldi, corso Firenze 27, telef. [illegible]

FRIGORIFERI, vendita straordinaria modelli 1955: Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator. Corso Vittorio 27, Grimaldi, telef. 23-869. 1217

IMPERMEABILI, giacche, abiti nuovi, modelli esclusivi. Fabbrica, v. Aosta 32.

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Baccaria, via Garibaldi 16, telef. 520-010. 377

LUCIDATRICE [illegible] spazzole con acceo sapiranta nuova aveggio. Telef. 578-310.

MACCHINE [illegible] ottime occasioni. Molto vasto assortimento. Aggiliate, Gioberti 1.

MACCHINE [illegible] tedesche, nazionali, prezzi imbattibili. Grimaldo, San Francesco Paola 4. 2167

MACCHINE [illegible] calcolatrici vendo cambio noleggio. Officina riparazioni Mayo, Botero 4.

MAGLIAIE! E' la stagione per rivisitare vostre macchine. Cassoni, S. Quintino 4 0, nuova sede.

MOBILI Bianco, piazza Gabotino 1, sale salotti, [illegible] 4 porte [illegible] cucine [illegible] Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Cassebella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 2, telef. 521-107.

MOBILI « L'usseccna ». Vercelli 30, vasto assortimento, 50 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione originalissimi cinetti, sale, guardaroncini robustissime, senza rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Omo 20 rate, camera da 26.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO « Roma » Berthollet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, scrittoi, divani letto, mobili letto, poltrona letto acciaio 19.000.

OCCASIONE rarissimo intero arredo matrimoniale antico tinello cristalli ed accessori. Telefonare [illegible]

PIANOFORTI nuovi, usati, completo, vasto. Capitani. Via [illegible] (Banco Muto).

PIANOFORTI Ciocearo, Calvoli 14, telefono 81-184, nuovi, occasione, vende, compra, ripara, noleggia. 439

PIANOFORTI Fisalmo, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T8373

PRIVATO vende televisore 22 pollici. Telefonare 390-365. R3181

SPECIALITA' cucine tinelli, tavole, armadi assortiti, Mobilificio Pozzo, via Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-16.000. Augusta, via Cavour 5. 6472

SVENDO matrimoniali lussuose, sala, tinello, [illegible] arte. Cardellino, 8, Maurizio 71. 83101

TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti via Lagrange 2. 3374 bis

TELEVISORE per tutti. Migliori marche, assistenza. Tutti gli elettrodomestici. Visitateci prima di acquistare. Debernardi, Stampatori 6. 8859

TELEVISORI [illegible] modelli privilegiatissimo 1956 funzionamento perfetto. 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Equalizzatore, vendita. Supertadio. Arrivo-servado 5. 8773

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchetti [illegible] espediamo prestiti in giornata su autovetture fino 24 mesi. Società Reg Banca, via Amendola 6. Telefonare 51-071. T3395

A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea, Carmagnola 5. 360

A buone rateazioni Multipla 600, 600 C, 1100 E, 103, 1400 metano. Cavalieri, Brescia 18. 5985

A rate vendo autocarri nuovi ed [illegible] da 6-7-10-15-20 fiscali. Corso Regnia 4.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1900 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA, auto nuove, TV, 600, 500 C Belvedere, Ardea e furgoni. C. Regina 153.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogarenzia, Buozzi 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 46-176.

ABBIAMO nuove 103 TV berline, giardinette, Topolino, 1400, 1900 tutti tipi, 600 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ALFA 1900 perfetto stato, costruzione luglio 1953, vendesi. Telefonare 628-321.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, [illegible] ottime occasioni: Appia, Ardea ultima, 103 TV, 103, 600, 1100 Stella Alpina, 1100 E, Ardea, furgone giardinetta, 500 C. Cambi, rateazioni. 3154

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » 103 TV [illegible], seminuovo, 103 familiare, 103, 1400, 600 nuove, seminuove, belvedere, 1100 E 1962. Rateazioni. Telef 526-552. 3281

ALL'AUTOAGENZIA Montecosa (fuscolino Giulietta Sprin. 103 TS Spyder, 103 nuove seminuove, 600 funzionari, 103 familiare, Ramno furgone, 615 furgone, Aurelia GT, Ardea 1100 E '53, 1400 '53, 500 C lusso. Via Petrarca 8, telef. 61-501.

ALL'AUTOSALONE Bordese, Nizza 81, telefono 683-213, troverete [illegible] alla produzione « Vignale » il più vasto complesso assortimento autovetture nuove ogni tipo; Aurelie, Appia, Alfa Super, normali, Giulietta, 103, 600, funzionari Fiat. Rateizzazioni, permute, assistenza tecnica, valutazioni garantite.

ARDEA [illegible] 600, 1100 E, 103, belvedere, TV, giardinette, familiare, autocarro [illegible] quintali. Furnero, Campana 3. 486

ALL'AUTOSALONE Furo, via Accademia Albertina 8. Tutte le Vistli e Moretti disponibili e fuori serie nuove. Occasioni: 1400, Ardea 4 e 6 marce, 1100 E, 1100 E furgoncini. 500 C tutte con [illegible] nuove, garanzia [illegible] per la durata di mesi sei, 600 ed altre occasioni. Permute, rateazioni Telef [illegible] 5026

ALL'AUTOSALONE Rubeo, Elaborate nuove creazioni, 1100/103 sanitarem, Renault 750, [illegible] familiare, occasionissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere. Rateazioni Telef. 697-873.

ALL'AUTOSALONE « Tesalone », Roma 327 bis, telefono 42-535 esclusività « Simca »: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime 500 C, Belvedere 600, 103, Familiare, 1100 E-S, 1100 5 Farina, 1400 A, 1400 safta, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo 2000-2600, Mercedes safta 760 Nardi. Cambi, rateazioni. 6018

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, senza fretta gratuita. Eriberto [illegible] ricevimento. « Fratelli », Tassoni 74, piazza nuovo fronte Martinetto. Telefonare 761-646. 475

ARBELLA 8-10 perfettissimo [illegible] Ufo, vende privato a privato. Dr. Marchi, Cavour 13. Telefono 553-883. 3955

AUTOAGENZIA [illegible] presenta nuovi [illegible] Lancia [illegible] lunghissime a lunghe rateazioni. Madama [illegible]

AUTOAGENZIA « Cenisia » via Cenisio 3, telef. 774-236, vende: 500, 600 [illegible], 1100 E ('53), 500 C, Ardea, Appia, giardinette, belvedere, furgone Alfas ('52), giardinetta Ardea, camioncini, sole dieci quintali, ELR. Cambi, [illegible] 3283

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Borelli 39, telefoni 60-600, 683-074. Dispone assortimento 130 particolo da lire 970.000. Tutte [illegible] Massime facilitaz.

AUTOCARRO, Commissionaria Fiat, via Borelli 39, telefoni 60-600, 683-074 dispone oltre occasioni 103, 1400, 2000 cerpina e metano, 1100 E, 500, belvedere, berline e furgoni. Visitateci. Massime facilitazioni. 3159

AUTOCARRO, Commissionaria Fiat, via Borelli 39, telefoni 60-600, 683-074 dispone vari tipi 1100 El e Aprilia 6 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 3167

AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Borelli 39, telefoni 60-600, 683-074 vende Fiat 8 V perfette, Aurelia B 21 B 20, Appia, vari 1100 TV, Alfa 1900 bellissime. Rateazioni massime.

AUTOCARRI 626-640 normali, ribaltabili, alari [illegible] trazione anche 4 ruote, Kmark, 634, Cabina 636, motori, differenziali, cerchioni. Bramante, via Reiss 24, telefono 20-207 1707

AUTOCARRI [illegible] n. 7, 640, 626, Alfa 430, ribaltabili e normali conto terzi, DM Leoncini recenti, 615 safta furgone, rateizzazione, furgone 1100 ELR 4[illegible] quintali, vendono rateizzando. Serra Pellerino, Francia 31. 343

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, cerca-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399

AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 388-960.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi inverosili. Apos. S. Massimo 47. Telefonare 36-104. T3316

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 376

AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domiciliio notturno. Telefonare 26-931.

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 23-828.

BELVEDERE gennaio 1956 unico proprietario come nuova vende. Telef. 382-322, 382-001. F9644

BELVEDERE radiagio 430.000; altri 435.000. Giardinetta lusso ottime 300.000 rendonal. Telefonare 26-780. F8809

BUONE occasioni 500 A L. 60.000 e 1400 ottima. Telef. 587-148 ore ufficio.

CAMIONETTI Vendo per cessata terzi autocarri, rimorchi, revisionati massima garanzia, nuovo, normali, ribaltabili, 630, 666 N7, 642, 626, 534, Taurus 240, Taurus normale, Alfa 430, 3 RO, motore nuovo Kaelan ecc documenti. 112, Carrara, c. Roma 69, Borgo S. Paolo, telef. 561-679.

CONCESSIONARIA Lancia Supercar, Belcelli Cotino. Vendita esclusiva vetture industriali. Via Fabro 10, telef. 42-652.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301. E dopo tutti visitatemi. Compreveta certificante. Autogarenzia Savoia, [illegible] 21.

D.K.W. cc. 250, 250, 200, 175, 125, Petrinetto, via Ormea 123. 617

DUCATI, Mondial, Moodialino, moto dei primati, rateazioni. Gravanzini, Ormea 31. M3431

GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, praticizzeri. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 187.000. Ginco. Giulio Cesare 44. Telefonare 21-605. 2742

GILERA, prenotate il nuovo 175 cc., 150 velocissimo 4 marce, 187.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Ilario Clemente, via Boucheron 16. Telefono 51-824.

ITOM, concessionaria che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento del Concessionario [illegible] Siliano via-rara 11. 843

ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, bicicletta Concessionario diretto: Rosseto, Piemonte 51.

LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-988. 3432

MONDIAL la moto del momento, tutti i nuovi tipi, da turismo, via Nizza 36.

MOTO Guzzi 250 Egretta, ottimo stato vendesi. Telefonare 34-277, ore pasti.

MOTOM, lusino ribassato 95.000 meccanicato, 87.000 rigido. Concessionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16.

MOTOM, occasione tutti i prezzi. Garavini, corso Ortensano 23. Telef. 588-546.

MOTOM. Occasionissima con garanzia. Motocarro, 3, Bove 3. Telef. 532-231.

MV 125 cc. 6 tempi, la migliore motoleggera al miglior prezzo, 50 km. un litro di benzina, prova a richiesta. Importatori Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. 606

MV 175 cc. 4 tempi, la classica moto del gigante selgagio, lunghe discussioni di pagamento. Masini, corso Vitt. Emanuele 26, Torino. 602

OCCASIONISSIMA privato vende privato MV 175, marca sua. Tel. [illegible] Bonaventura S. Agostino 5.

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Ormeasco 23. Tel. 583-545.

PUCH, ultimissimi modelli. Puch motoforgoncini, dimostrazioni. Garavini, corso Ortensano 23. Telefonare 583-546.

ROSATI comunica che le biciclette « Brevetti Rosati » al fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 4 e si vendono a prezzi [illegible]. Chiamateci. Diffidate [illegible]

VENDO assortimento corsoni Vespa, Lambretta, Iseneto, Gilera, Principe Tocanano 31. F9626

VENDO moto Benelli 250 cc. 60.000, Molino, via Ormavasco n. 1 bis.

VESPA, Agenzia Covolo, prenotate nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-136. 443

VESPA 125, Agenzia Poggio, Rateazioni, cambi, assistenza, 118 Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-588. 456

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi usati con modelli '56 Rateazioni, commissioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 2. 423

90-731 telefonatoci. Eccezionale occasione vendesi: riparando il vostro viaggerete sul nostro, Via Saluzzo 52.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5369

ACQUISTO contanti Lambretta, Moleon, motoleggere, Api recenti. Tel. 556-910.

ASPIRANTI automobilisti Formidango Borgo S. Paolo, telef. 561-679. Sono in vostra auto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1978

AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 61, la prima provvisti Rateizzazioni, permuta di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

COMPRO Vespa 150 G.S. convenienza, contanti. Telefonare 296-788.

D.K.W. cc. 250, 250, 200, 175, 125, Petrinetto, via Ormea 123. 617

FIAT 600 presta, 1100 T.V. Pinin Farina. Permute. Rateazioni. Assortimento automobili usate. Interpellateci Riviera, 8, Secondo 30. 5135

FREE-TAUNUS scattivora, radio, antibebbia, tromba, privato causa partenza vende 900.000 irrisonabili. Tel. 587-622 ore ufficio. P2600

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autogarenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-852. 560

GIARDINETTA perfetta 278.000, ottima 1100 Forzat [illegible], Topolino. Corso Vittorio 117. P8603

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. 8, Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2630

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Weber. Concessionaria, Chieri 16, telefono 888-990. G7668

NASH (Metropolitan) l'economica automobile americana è esposta nel [illegible] dell'Autogarenzia « Savoia », Tiziano 31, Concessionaria rendita Piemonte. Consegna immediate, prove, dimostrazioni.

PRESTITI su autoveicoli, hanno interesse, rapidità, Cun. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496, 528-321. 426

PRIVATO vende 500 C [illegible] buon stato, unico proprietario. Telefonare 773-874.

PRIVATO vende [illegible] km. 9000. Telefonare 48-231. P8839

PRIVATO vende 1100 E come nuova, eventualmente cambia con 500 L. Telefonare 86-670. M3668

RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autogarenzia di fiducia. Via Michelangelo 22, telefono 61-777. T2[illegible]

SIDA, Commissionaria Fiat-Savs, via Nizza 30: autoveicoli nuovi di serie, fuoriserie, 600 elaborata vettura ospitalità furgoncino. Prova consegna. Elaborazioni, Rateazioni, diversi autoveicoli usati. 983

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 561

TEMPO Wicking il perfetto, bellissimo furgone polisenzino ideale, costa contanto minimi, prestazioni massime 7 q.li 8 persone. Visitateci Salone. Autocentro, Pinelli 14. 1314

TOPOLINO bellissimo ottimissima condizioni, [illegible] prezzo conveniente. Mobilificio corso Francia 196. 612

VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 52, telefono 60-632.

VULCANIZZANTE istantaneo Pang-Fix Cleerture Tromba bilioni potentissime, lampade emergenza. Agenzia Italiana Clima, via Cigliutti 35, Torino. 433

ZERBINO autocarri Fiat 615-1100, 10-7-5 quintali, giardinette 1100, 500 C, furgoni, autoveiture ogni [illegible]. Rateazioni. Tutti su 197, telef. 670-092. 4355

600 come nuova [illegible] chiuso lasca fodare, vendesi. Telefonare 34-933.

600 mesi otto 10.000 km. ottima 530.000. Telefonare 580-184 ore pasti.

1100 A 1947 vendo 12 rate: 500 A cambio accetto. Telefonare 51-401.

1100 E ultima, ottimo stato, private acquista da privato. Dettagliare. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!

Solo il nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL®

combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura

denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

Bocca fresca tutto il giorno!

Provate il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol: vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Il Dentifricio Colgate elimina le impurità dell'alito che hanno origine nella bocca, e vi lascia una meravigliosa sensazione di freschezza.

Gardol difende i denti dalla carie giorno e notte

Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol — la nuova, grande scoperta dei laboratori americani.
Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo e difende i denti per 12 ore e più.

Come agisce GARDOL

Qualsiasi dentifricio può neutralizzare gli acidi che provocano la carie. Ma bastano alcuni minuti perché questi acidi si riformino e riprendano la loro azione.

Soltanto **Gardol** forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. E Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol.

L'efficacia di Gardol è provata scientificamente

Ricerche di laboratorio e prove cliniche condotte per oltre due anni su 3450 persone dimostrano la straordinaria efficacia di Gardol nel proteggere i denti dalla carie. Ed il grandioso successo ottenuto in moltissimi paesi conferma che non esiste al mondo un dentifricio migliore del nuovo Colgate con Gardol!

▶ *Invitiamo i Signori Dentisti a richiederci la documentazione scientifica sulle prove cliniche dell'efficacia di Gardol.*

* N-lauroil sarcosinato sodico

tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190

è un prodotto PALMOLIVE garanzia